PHILIP MORRIS ITALIA

In Italia dal 1963

INSIEME, PER INNOVARE.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Presentazione 4
Guida alla lettura 6
Numeri chiave 8

Identità

Il settore del tabacco in Italia e la sua evoluzione 12
Philip Morris International 16
Philip Morris in Italia 18
Da 60 anni in Italia 22
Missione 24
La presenza di Philip Morris in Italia 26
Modello di business e aree di attività 28
Stakeholder 32

Strategia di sostenibilità e governance

Strategia di sostenibilità di Philip Morris International 36
Strategia di sostenibilità di Philip Morris in Italia 40
Governance della sostenibilità 42
Dai temi alla Mappa di sosteniblità 44
Contributo di Philip Morris in Italia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU 50
Assetto istituzionale 53
Etica di business e integrità 56
Certificazioni di Philip Morris in Italia 59

Valore sociale

Highlights 2022 62
Le nostre persone 64
Consumatori 86
Collettività 92

Valore ambientale

Highlights 2022 100
Lotta al cambiamento climatico 102
Preservare la natura 112
Rifiuti 122

Valore economico

Highlights 2022 128
Presenza sul mercato e performance economica 130
Contributo all'economia italiana 134
Supply chain 137
Innovazione e trasferimento tecnologico 141

Appendice

Nota metodologica 144
GRI Content Index 145
Glossario 147

Presentazione

Cari lettori,

sono lieto di presentare il primo rapporto annuale di sostenibilità di Philip Morris in Italia, un documento che testimonia l'impegno delle affiliate italiane del Gruppo nel promuovere una crescita sostenibile in ambito economico, ambientale e sociale in questo Paese. La pubblicazione di questo rapporto avviene in un anno particolarmente significativo per la nostra storia. Quest'anno, infatti, ricorre il sessantesimo anniversario della nostra presenza in Italia. Era il 1963 quando il Gruppo Philip Morris acquistò una piccola fabbrica che produceva filtri a Zola Predosa. Vi lavoravano 35 persone.

Da quel giorno è stato un crescendo di impegno, investimenti, promozione di buone pratiche ambientali e sociali che oggi ci rendono leader di una filiera integrata che coinvolge 41 mila persone in tutta Italia dal seme di tabacco ai servizi digitali al consumatore, passando per la prototipazione e produzione dei prodotti senza combustione.

Lo sviluppo di questi prodotti sono alla base del cambio di paradigma che come azienda stiamo guidando nel nostro settore per costruire un futuro senza fumo: in cui tutti i fumatori adulti, che altrimenti continuerebbero a fumare, possano avere accesso a valide alternative al fumo tradizionale.

Philip Morris è l'unica azienda al mondo nel nostro settore ad aver annunciato pubblicamente di voler smettere di produrre, e vendere, sigarette nel più breve tempo possibile. Un impegno sancito nello Statement of Purpose adottato dal Board of Directors di Philip Morris International nel 2016.

In questa missione, ci guidano la ricerca, ingenti investimenti in tecnologia e innovazione, l'attrazione dei migliori talenti per acquisire competenze che non avevamo, ma che oggi sono fondamentali per il nostro sviluppo. Uno sviluppo che già guarda al futuro: alla creazione di prodotti innovativi anche senza nicotina, con l'obiettivo di avere un impatto netto positivo sulla società.

Questa trasformazione radicale impone cambiamenti culturali, organizzativi e del modello di business nella direzione di una sempre maggiore integrazione dei principi ESG in tutte le nostre strategie e azioni.

Questo percorso non sarebbe possibile senza le nostre persone e senza i nostri partner in Italia con i quali tutti i giorni portiamo avanti ambiziosi progetti ambientali e sociali, collaborando ai fini di adattare processi produttivi e metodi di gestione alle sfide del futuro.

Questo rapporto vuole raccontare il nostro impegno in questa direzione, consapevoli delle sfide insite nella nostra trasformazione e del ruolo che vogliamo e riteniamo importante ricoprire.

Vi ringrazio per l'attenzione che ci dedicherete nel leggere la storia di quanto fatto fino ad ora, certo che grazie ai nostri stakeholder avremo ancora molte pagine da scrivere.
Buona lettura.

Marco Hannappel
Presidente e Amministratore Delegato di Philip Morris Italia

Realizzare un futuro senza fumo, in maniera sostenibile.

Cara/o Lettrice/Lettore,

ti starai chiedendo cosa aspettarti dalla lettura di questo bilancio di sostenibilità? Prima di tutto, il racconto del percorso di Philip Morris per smettere di produrre, e vendere, sigarette nel più breve tempo possibile, sostituendole con prodotti senza combustione rivolti a tutti quei fumatori che non smettono. È la missione del Gruppo dal 2016, quando, attraverso uno Statement of Purpose, il nostro Board of Directors ha cambiato la missione della nostra azienda con l'obiettivo di diventare un soggetto sociale positivo di cambiamento.

Ma oltre all'obiettivo, ci teniamo a raccontarti anche come vogliamo raggiungerlo: attraverso un approccio olistico alla sostenibilità che consideri la dimensione economica, ambientale e sociale.

In questo documento leggerai di come Philip Morris in Italia sia diventata il cuore pulsante di una filiera che coinvolge oltre 40mila persone dalla tabacchicoltura ai servizi al consumatore, passando per la manifattura, il tutto con un impatto economico pari allo 0,5% del Pil.

Troverai, tra queste pagine, le misure che abbiamo intrapreso, e quelle che metteremo in atto, per diventare un'azienda carbon neutral e per ridurre le emissioni lungo tutta la filiera, grazie alla collaborazione con i nostri partner. Nelle pagine dedicate alla sostenibilità ambientale, troverai anche in cosa consiste il nostro impegno per promuovere la biodiversità, ridurre il consumo di acqua e le esternalità negative dei nostri prodotti.

Potrai accorgerti dell'attenzione che dedichiamo alle persone attraverso percorsi di formazione, politiche di salute e sicurezza, welfare aziendale e un impegno fortissimo in materia di inclusione, a partire dalla consavolezza dell'unicità di ciascuno di noi.

Scoprirai che l'Italia è il centro nevralgico della trasformazione epocale di Philip Morris e il luogo da dove parte un cambio di paradigma del nostro settore a livello mondiale.

Non pensare, però, che il nostro sia un percorso semplice. Se le transizioni di business sono sempre complesse per via delle molteplici dimensioni da tenere in considerazione, nel nostro caso il processo risulta essere ancora più complicato per via della diffidenza che circonda il nostro settore.

Niente può parlare meglio dei fatti: testimonianza concreta della volontà di cambiare in meglio, e per il meglio. Abbiamo deciso di raccontare questi fatti, partendo dalla presa di consapevolezza del nostro business e delle esternalità che esso crea.

Il bilancio di sostenibilità rappresenta dunque per noi un'opportunità unica per raccontare la cultura che ci anima, spiegare le motivazioni dietro alla nostra nuova visione e condividere i passi intrapresi.

Ma oltre i nostri contenuti, il messaggio fondamentale che vogliamo lasciare con questo documento è che nessuno, può cambiare da solo, tantomeno le grandi aziende come la nostra. La trasformazione di un intero settore passa per la collaborazione con i nostri partner e per le azioni quotidiane di tanti stakeholders provenienti da ambiti diversi: economico, istituzionale, del terzo settore, della comunicazione.

Un mondo senza fumo lo si costruisce insieme.
Buona lettura.

Eleonora Santi
Direttrice Relazioni Esterne
Michele Samoggia Zerbetto
Senior Manager Sustainability

Guida alla lettura

Il primo Bilancio di sostenibilità di Philip Morris in Italia

Philip Morris in Italia ha avviato nel 2022 il percorso di rendicontazione della sostenibilità con l'obiettivo di misurare e comunicare in modo trasparente e verificabile il valore sociale, ambientale ed economico prodotto, in linea con la strategia di sostenibilità di Philip Morris International.

Con questo suo primo Bilancio, Philip Morris in Italia offre una visione chiara della sua strategia di sostenibilità e restituisce ai diversi stakeholder - per la prima volta in modo consolidato e anticipando le richieste della nuova Direttiva Europea CSRD - le performance ESG delle due affiliate italiane: Philip Morris Italia e Philip Morris Manufactoring & Technology Bologna.

Il percorso di rendicontazione è stato guidato dai seguenti obiettivi:

- **Consolidare la governance interna**, orientando scelte e azioni di tutte le funzioni al raggiungimento della strategia di sostenibilità del livello locale
- **Costruire il set di KPI per la misurazione delle performance ESG**, in coerenza con la rendicontazione di Philip Morris International e dando visibilità al contributo per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU
- **Dare conto** in modo distintivo e chiaro anche per i "non addetti ai lavori" **di come Philip Morris ha integrato la sostenibilità** nella sua visione strategica e nelle attività operative
- **Consolidare le relazioni e avviare un dialogo con gli stakeholder** per consentire una valutazione consapevole e informata sul valore generato da Philip Morris in Italia.

Un buon bilancio richiede metodo!

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe – Strategie di sviluppo sostenibile, società che ha affiancato Philip Morris in Italia nel percorso di definizione del processo di misurazione, reporting e comunicazione della sostenibilità.
L'analisi interna - ***rendersi conto*** - esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento di Philip Morris, con la verifica puntuale di come scelte e azioni si traducono in risultati, effetti e impatti per i diversi stakeholder. La comunicazione esterna - ***rendere conto*** - fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore sociale, ambientale ed economico prodotto da Philip Morris in Italia.

Il Bilancio di Sostenibilità, elaborato secondo le linee guida del Global Reporting Initiative – GRI, è strutturato in cinque sezioni:

- **Identità**
- **Strategia di sostenibilità e governance**
- **Valore Sociale**
- **Valore Ambientale**
- **Valore Economico.**

Numeri chiave

VALORE SOCIALE

Quasi 3.000
persone occupate in Italia, +18% dal 2021

Top employer
PM IT è certificato da 14 anni consecutivi, PM MTB da 10 anni

100%
contratti con punti vendita con clausola YAP, affinché i minori non accedano ai prodotti con tabacco e/o nicotina

Oltre 9 mln €
investiti in iniziative a impatto sociale nel triennio 2020-22

VALORE AMBIENTALE

-25%
intensità emissiva di Philip Morris MTB tra 2018 e 2022

Assenza di OGM
nella produzione del tabacco per promuovere l'integrità della varietà

100%
energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili

Standard AWS livello Gold
raggiunto nel 2021 dallo stabilimento di Crespellano per l'utilizzo sostenibile e responsabile dell'acqua

VALORE ECONOMICO

Leader
nella distribuzione all'ingrosso dei prodotti del tabacco

1° acquirente
di tabacco in Italia grazie all'accordo di filiera attivo dal 2011

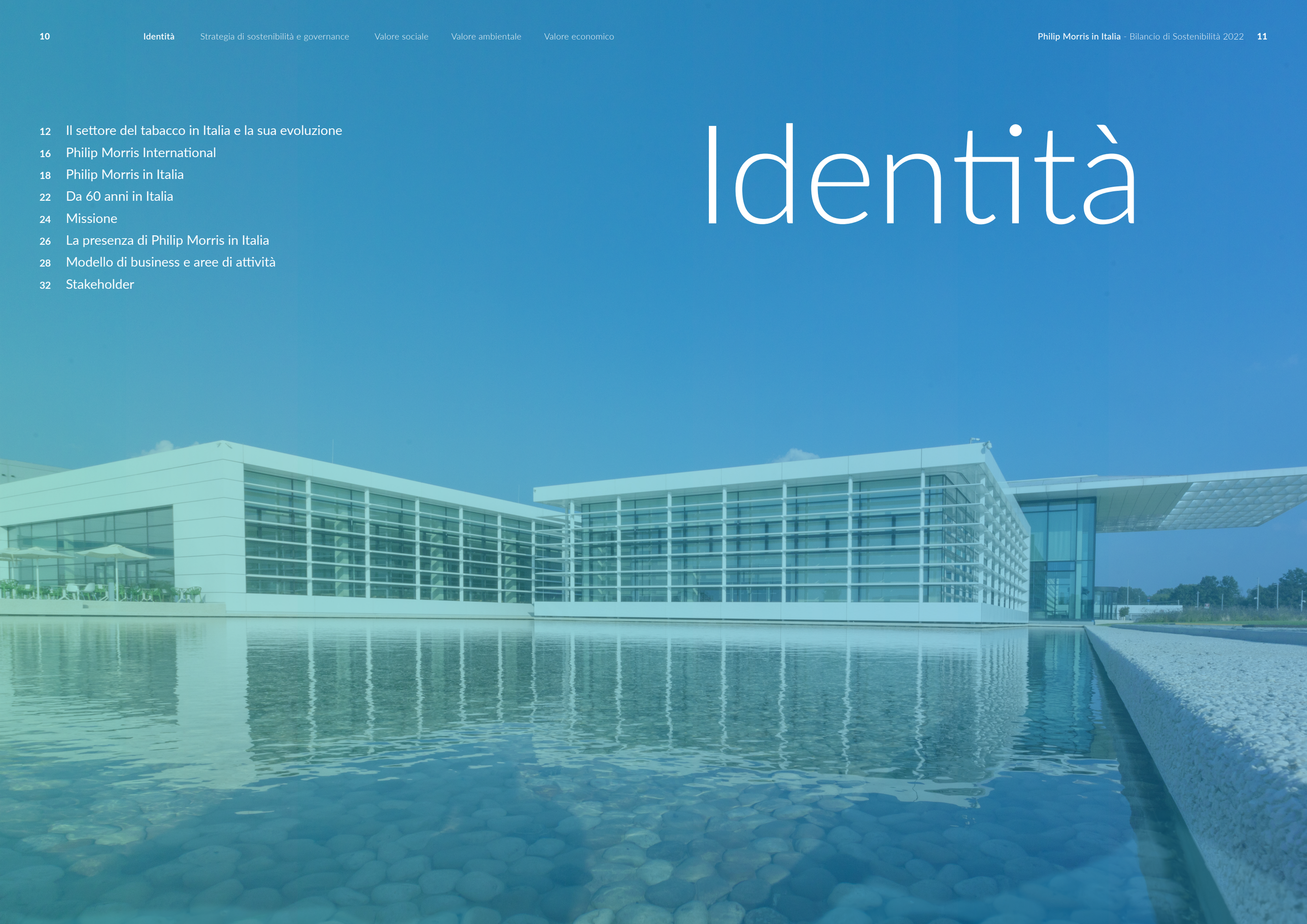
10,1 mld €
contributo annuo totale all'economia italiana nel 2022, pari allo 0,5% del PIL[1]

600 mln €
investiti tra 2021 e 2023 per le attività del Centro di Eccellenza Industriale

[1] Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023. Il contributo è calcolato come la somma del valore aggiunto diretto, indiretto e indotto di Philip Morris in Italia, il valore aggiunto generato dall'aggio derivante dalla vendita dei prodotti Philip Morris presso i tabaccai e il gettito fiscale da accise e IVA sui prodotti

Identità

12 Il settore del tabacco in Italia e la sua evoluzione
16 Philip Morris International
18 Philip Morris in Italia
22 Da 60 anni in Italia
24 Missione
26 La presenza di Philip Morris in Italia
28 Modello di business e aree di attività
32 Stakeholder



Il settore del tabacco e della nicotina in Italia e la sua evoluzione

Il tabacco tra i principali settori del Made in Italy

La filiera del tabacco italiana è la più importante in Europa, con circa 33 mila tonnellate prodotte pari al 37,5% della produzione complessiva europea[2].
La tabacchicoltura è diffusa oggi in 9 regioni dal nord al sud della penisola, ma il 97% del tabacco viene coltivato in 4 regioni: Campania, Umbria, Veneto e Toscana.
Il tabacco rappresenta un prodotto strategico per l'agricoltura e per il Made in Italy. Un mercato che, solo in Italia, vale circa 20 miliardi l'anno e una filiera che dà lavoro a oltre 50 mila addetti nella fasi di coltivazione e trasformazione primaria.
In termini economici, nel 2022 sono stati incassati dallo Stato circa 14 miliardi di euro provenienti da questo settore.

I fumatori in Italia

In Italia fuma il 20,5% della popolazione: **10,5 milioni di persone**, il 25% degli uomini e il 16% delle donne. L'età media dei fumatori è 46,7 anni. Tra i fumatori l'81% consuma sigarette confezionate, il 3,7% utilizza prodotti a tabacco riscaldato e il 2,5% le sigarette elettroniche[3].

1°
ITALIA È IL PRIMO PRODUTTORE
DI TABACCO GREGGIO IN UE

20,5%
DEGLI ITALIANI
È UN FUMATORE[3]

20 mld €
VALORE DELLA FILIERA
DEL TABACCO IN ITALIA

10,5 mln
FUMATORI

46,7
ETÀ MEDIA

[2] Stime PM ITALIA
[3] Fonte: ISS 2023: Comunicato Stampa N° 39/2023

I prodotti sul mercato

Il panorama dei prodotti offerti ai fumatori adulti è piuttosto ampio e variegato. Il mercato ad oggi si divide sostanzialmente in:

- **prodotti a combustione**, come le sigarette, i sigari, le pipe, che implicano il processo di combustione del tabacco. In questi prodotti il tabacco viene bruciato e genera fumo. Contengono nicotina – una sostanza naturale contenuta nella pianta del tabacco – che crea dipendenza.
- **prodotti senza combustione**, come i dispositivi che scaldano il tabacco, le sigarette elettroniche che scaldano liquidi, nonchè prodotti che prevedono l'assorbimento della nicotina per via orale (nicotine pouches).

In particolare, i **dispositivi che scaldano il tabacco,** invece di bruciarlo, non producono fumo nè cenere ma generano un vapore, partendo dal riscaldamento controllato di particolari stick di tabacco, che subiscono un metodo di lavorazione diverso rispetto al tradizionale tabacco usato nei prodotti combusti. Questi prodotti, in quanto a base di tabacco, contengono naturalmente nicotina.
Le cosidette **e-cig** (sigarette elettroniche) sono sistemi alimentati da batterie ricaricabili che riscaldano una cartuccia-serbatoio contenente un liquido che può o meno contenere nicotina e producono così vapore.
In entrambi i casi il principio alla base del funzionamento di questi prodotti è l'assenza di combustione e quindi l'assenza di cenere e fumo.
Le **nicotine pouches** sono delle bustine contenenti nicotina e aromi che si posizionano tra labbro superiore e gengiva consentendo l'assorbimento della nicotina da parte dell'organismo.

Prodotti a combustione	Prodotti senza combustione		
SIGARETTE, SIGARI, PIPE E ALTRI	PRODOTTI A TABACCO RISCALDATO	SIGARETTE ELETTRONICHE	NICOTINE POUCHES
Producono fumo	Riscaldano tabacco, generando un aeresol	Riscaldano una cartuccia-serbatoio vaporizzando il liquido contenuto	Bustine con nicotina e aromi per uso orale
Contengono tabacco	Usano tabacco che subisce un processo di lavorazione specifico (heatstick)	Non usano tabacco	Non usano tabacco
Contengono nicotina naturalmente presente nel tabacco	Contengono nicotina naturalmente presente nel tabacco	Possono contenere nicotina derivata dal tabacco	Contengono nicotina derivata dal tabacco
	Niente fumo, cenere e combustione	Niente fumo, cenere e combustione	Niente fumo, cenere e combustione

L'evoluzione del settore: il principio della riduzione del danno nella trasformazione dei prodotti

Il fumo è uno dei più gravi problemi di salute pubblica al mondo, rappresenta il primo fattore di rischio tra le malattie croniche non trasmissibili a livello mondiale, e un potenziale rischio anche per i non fumatori.
Il fumo viene contrastato da anni in tutto il mondo attraverso la promozione di una serie di iniziative: dal divieto di fumo nei luoghi pubblici all'inserimento di immagini ed avvertenze sui pacchetti, dall'aumento delle tasse alle restrizioni sulla pubblicità. Malgrado l'implementazione di queste politiche pubbliche, le stime dell'OMS registrano ancora più di un miliardo di fumatori a livello globale e non si prevede una tendenza alla diminuzione complessiva nei prossimi anni.
Come dimostrano i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità[4], nel 2020 solo il 9,6% di coloro che hanno provato a smettere di fumare ha mantenuto le proprie buone intenzioni per più di sei mesi. Inoltre, nell'ultimo anno meno dell'1% dei fumatori si è rivolto ai centri antifumo, che hanno ricevuto solo 8.500 chiamate, rivelando ampi margini di miglioramento nel campo delle politiche per la cessazione.

In questo contesto, si sono fatte largo politiche orientate al **principio di riduzione del danno**. Questo principio già applicato ad altri contesti e dipendenze, fa specifico riferimento a tutti quegli interventi volti a ridurre gli effetti negativi sulla salute di determinati comportamenti nel caso in cui questi non riescano ad essere eliminati completamente, e si basa sull'offerta di prodotti o soluzioni alternative rese possibili grazie allo sviluppo della scienza e della tecnologia.

L'applicazione di questo principio al settore del tabacco risale agli anni '80/90. Non c'è dubbio che la scelta migliore sia quella di non iniziare a fumare o consumare tabacco o nicotina e, per chi ha già iniziato, quella di smettere del tutto. Ciononostante, come evidenziano anche i dati citati, sono ancora numerosi i fumatori adulti che continuare a fumare. Per questo motivo negli ultimi anni le aziende del tabacco, muovendosi in un'ottica ispirata al principio di riduzione del danno, hanno iniziato ad **investire nello sviluppo di prodotti innovativi senza combustione** (sia le sigarette elettroniche che dispositivi che scaldano il tabacco) che, pur non privi di rischi, possano rappresentare per i fumatori adulti che non smettono di fumare valide alternative rispetto alla persistenza all'abitudine al fumo.

Philip Morris ritiene che prevenzione e cessazione sono le strategie fondamentali per la lotta al fumo, ma – guardando anche ai risultati ottenuti in altri Paesi – è essenziale aprirsi ad una diversa prospettiva che non stigmatizzi quei consumatori adulti che non smettono di fumare.
Per questo motivo, Philip Morris è convinta dell'importanza di un dialogo costruttivo e partecipato su come provare a risolvere il problema del fumo, includendo nella discussione anche il principio della riduzione del danno. È in questo contesto che si inserisce la **campagna di Philip Morris Italia "Sfumature"**, lanciata nel 2022, che mira a promuovere un dibattito partecipato e costruttivo su come provare a risolvere il problema del fumo in Italia, includendo nella discussione anche il principio di riduzione del danno, già applicato in altre industrie come quella dell'energia e utilizzato anche nell'ambito delle politiche sanitarie di alcuni Paesi.

[4] Fonte: ISS 2023, Comunicato Stampa N° 39/2023

Philip Morris International

Philip Morris International (PMI) è una delle principali aziende nel settore del tabacco a livello mondiale che lavora per offrire un futuro senza fumo; attualmente commercializza principalmente sigarette convenzionali e prodotti senza fumo ma è impegnata nella trasformazione del suo portfolio prodotti fino ad includere – nel lungo periodo – prodotti al di fuori del settore del tabacco e della nicotina.

Philip Morris International opera in 180 mercati, con 39 strutture produttive in 28 Paesi diversi, grazie a 71 mila dipendenti nel mondo. È presente in Italia con due realtà: Philip Morris Italia S.r.l. (PM IT) e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A. (PM MTB).
Philip Morris International sta vivendo una profonda trasformazione che riguarda la propria missione e identità.

L'obiettivo dell'azienda è sostituire completamente le sigarette, nel più breve tempo possibile, con prodotti senza fumo scientificamente provati per essere meno dannosi, rendendo possibile - nel lungo periodo - un migliore stile di vita, un maggiore benessere del consumatore e della società.
L'ambizione è diventare un'azienda in grado di generare un impatto positivo netto sulla società creando valore per gli azionisti, i consumatori, e la società.
Si tratta di un obiettivo importante, che ha richiesto all'azienda una profonda trasformazione del proprio modello di business e della propria organizzazione, oltre che un grande impegno nello sviluppo tecnologico e nella ricerca scientifica; tutti aspetti che hanno permesso a PMI di affermare il suo ruolo di leader e pioniere nella trasformazione dell'intero settore verso un futuro senza fumo.

27,2 mln

CONSUMATORI DI PRODOTTI SENZA COMBUSTIONE AL 30 GIUGNO 2023[5]

99%

QUOTA DI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO DEDICATI AI PRODOTTI SENZA COMBUSTIONE NEL 2022

32,1%

RICAVI NETTI DEL GRUPPO PER PRODOTTI SENZA COMBUSTIONE NEL 2022 (OBIETTIVO 2025: > 50%)[6]

[5] Earnings Slides - Q2 2023, dati al 30 giugno 2023
[6] Philip Morris International Annual Report 2022

Philip Morris in Italia

Philip Morris è presente in Italia con **due entità autonome**: **Philip Morris Italia** (PM IT) e **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna** (PM MTB).

41.000
PERSONE COINVOLTE NELLA FILIERA

60 ANNI
DI PRESENZA IN ITALIA

10,1 mld €
CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2022, PARI ALLO 0,5% DEL PIL[7]

QUASI 3.000
PERSONE OCCUPATE

PHILIP MORRIS ITALIA

Con sede a Roma, gestisce **l'approvvigionamento** del tabacco greggio coltivato in Italia e la **distribuzione** all'ingrosso di prodotti innovativi senza combustione, oltre a quelli di tabacco tradizionale.

PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA

Con sede a Bologna, è la 1° azienda al mondo del Gruppo Philip Morris International per la **prototipazione** e la **produzione** su larga scala di prodotti alternativi del tabacco. Ha 2 siti produttivi: Zola Predosa e Crespellano.

[7] Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023

Il ruolo dell'Italia nella transizione verso un futuro senza fumo

L'Italia è centrale nella visione di Philip Morris International per **un futuro senza fumo**. **Philip Morris MTB è il primo e principale stabilimento al mondo per la produzione di tabacchi senza combustione**. Questi prodotti vengono esportati dall'Italia in tutto il mondo per un valore che nel 2022 è stato superiore a **1,85 miliardi di euro**[9].

EXPORT DI PRODOTTI MADE IN ITALY[8]

FORMAGGI STAGIONATI — 1.264 mln €

OLIO DI OLIVA — 1.771 mln €

PRODOTTI A TABACCO RISCALDATO PHILIP MORRIS MTB — 1.851 mln €

[8] Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023

Da 60 anni in Italia

1847

Mr Philip Morris fonda a Londra una società per la commercializzazione di tabacco e sigarette che, nel 1902, viene trasferita a New York denominandosi Philip Morris International.

1963

Philip Morris International approda in Italia insediandosi a Bologna con un piccolo sito produttivo a Zola Predosa (BO), specializzato nella produzione di filtri di sigarette: **Intertaba**.

2001

Nasce **Philip Morris Italia**, affiliata italiana del Gruppo Philip Morris International, dedicata alla commercializzazione dei tabacchi lavorati a marchio Philip Morris sul territorio italiano.

"Pochi avrebbero immaginato che da una fabbrica di filtri per sigarette sarebbe nata una delle più grandi trasformazioni industriali volta a rendere le sigarette un ricordo del passato, grazie a prodotti senza combustione per quei fumatori adulti che altrimenti continuerebbero a fumare. Tutto questo è stato possibile grazie alle persone, a partire dalle 35 con le quali abbiamo iniziato nel 1963 alle oltre 41 mila di oggi impegnate in tutta la filiera."

Marco Hannappel, *AD e Vice President South West Europe Cluster*

2011

Dopo aver investito per anni nell'agricoltura italiana e aver acquistato centralmente - tramite Philip Morris International - il tabacco locale, Philip Morris Italia lancia **il primo accordo di filiera** verticalmente integrato con Coldiretti e Organizzazione Nazionale Tabacco, di durata triennale. La scommessa è quella di costruire una filiera corta che coinvolge i coltivatori associati a Coldiretti in Campania, Umbria, Veneto e Toscana - raccogliendo oltre 20.000 persone della filiera tabacchicola italiana - e definendo un modello internazionale per l'acquisto di tabacco, esempio di sostenibilità e competitività.

2014

Philip Morris lancia **IQOS**, l'innovativo prodotto senza combustione con il quale Inizia il percorso di trasformazione per costruire un futuro senza fumo. Il prodotto viene lanciato in anteprima mondiale in Italia, a Milano, e in contemporanea a Nagoya, in Giappone. Nello stesso anno viene posata la prima pietra per **il nuovo stabilimento di Crespellano:** a due passi da Bologna, partono i lavori per la realizzazione della più grande fabbrica italiana costruita da oltre 20 anni.

2016

Viene inaugurato **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna**, il primo stabilimento produttivo di Philip Morris dedicato allo sviluppo e alla produzione di prodotti senza combustione su larga scala. Il nuovo impianto diventerà in breve tempo il riferimento mondiale per lo sviluppo industriale e la manifattura di prodotti tecnologici senza combustione del Gruppo.

2020

Philip Morris Italia investe anche nel sud Italia: a Taranto apre il primo DISC - **Digital Information Service Center,** il centro di assistenza dedicato al supporto ai consumatori per accompagnarli nel passaggio a prodotti senza combustione.

2021

Nell'autunno viene inaugurato a Crespellano il **Centro per l'Eccellenza Industriale,** il più grande centro al mondo di Ricerca & Sviluppo per industrializzazione, innovazione di processo, ingegnerizzazione e sostenibilità del Gruppo Philip Morris International.

2022

Viene inaugurato a Bologna il **Philip Morris Institute for Manufacturing Competences** (IMC), un centro per l'alta formazione e lo sviluppo delle competenze legate a Industria 4.0. Dato il numero crescente di consumatori vengono aperte due nuove sedi del DISC, dislocate rispettivamente a Marcianise (Caserta) e Terni (inaugurata nel 2023).

2023

Philip Morris compie **60 anni di presenza in Italia**. Una storia di continua innovazione caratterizzata da una filiera unica a livello mondiale.

PHILIP MORRIS INTERNATIONAL

60 In Italia dal 1963

Missione

In linea con la missione globale del Gruppo, Philip Morris in Italia lavora per **costruire un futuro senza fumo, con l'obiettivo di eliminare le sigarette nel minor tempo possibile.**

Dopo un percorso avviato ormai da anni, e in coerenza e continuità con la missione del Gruppo Philip Morris International, nel 2022 l'azienda ha definito la propria **visione di sostenibilità** nella dimensione territoriale italiana, condividendo la seguente ***Unique Sustainable Value Proposition***.

Siamo qui.
Per innovare il nostro settore, la nostra azienda, i nostri prodotti. Insieme.

Philip Morris è un'azienda presente sul territorio italiano da 60 anni e contribuisce in modo rilevante alla crescita del sistema economico italiano.

Siamo consapevoli che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità debba necessariamente passare tramite un processo di radicale cambiamento culturale, produttivo e di consumo.

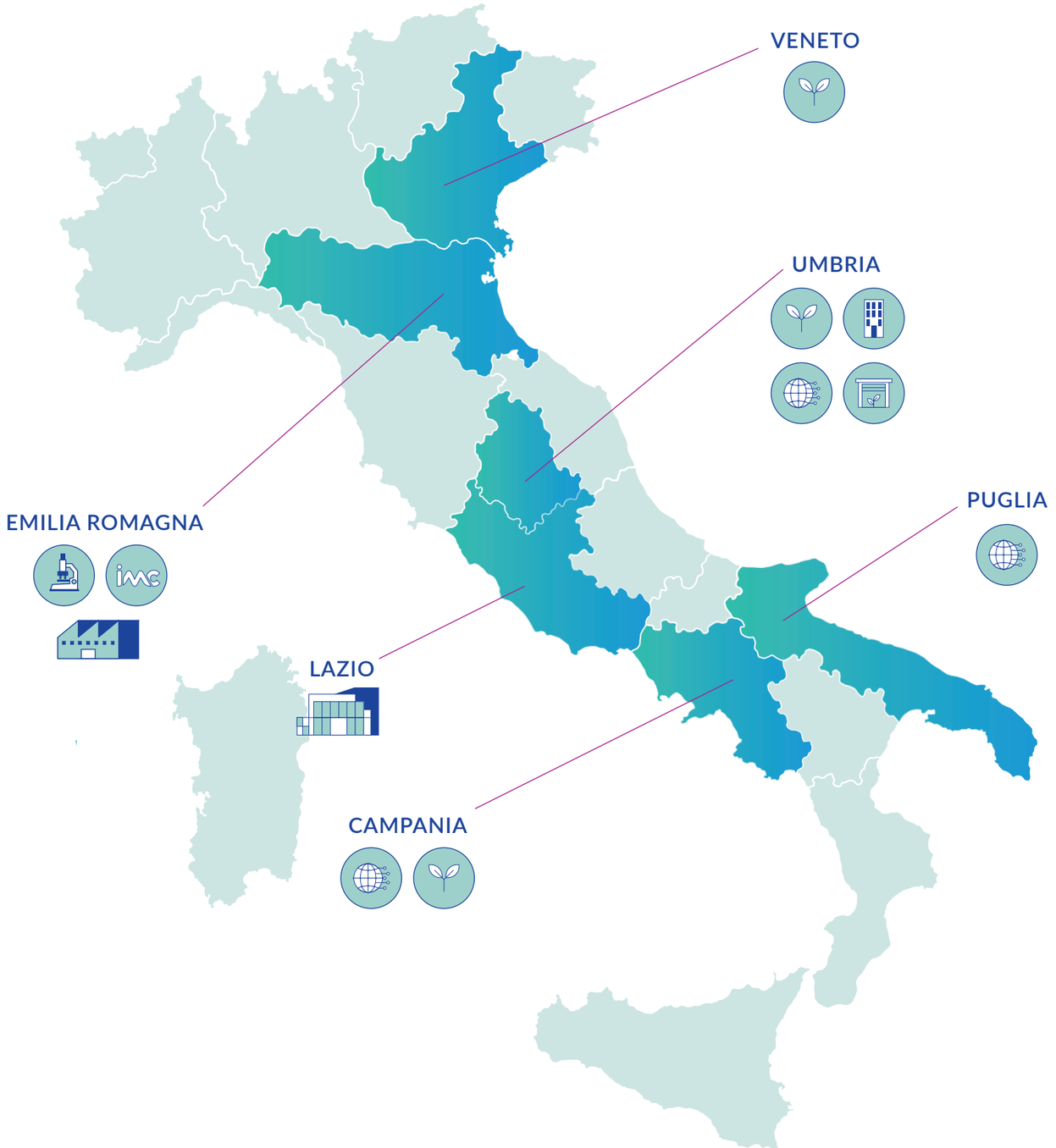
Siamo leader in Italia e nel mondo nel settore del tabacco e per questo intendiamo fare la differenza e guidare la transizione e l'innovazione dell'intero settore.

L'innovazione parte dall'azienda stessa: da anni investiamo in cultura e governance, management e operations.

L'innovazione di prodotto è il risultato di un forte investimento in Ricerca e Sviluppo per offrire alternative valide al consumo di sigarette.

Il raggiungimento degli importanti obiettivi fissati sarà possibile solo grazie alle relazioni con gli stakeholder e i diversi attori sociali; per questo lavoriamo per creare alleanze e promuovere un'azione di sistema orientata alla transizione.

La presenza di Philip Morris in Italia



PHILIP MORRIS ITALIA
Roma

PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA
Crespellano e Zola Predosa (BO)

PHILIP MORRIS INSTITUTE FOR MANUFACTURING COMPETENCES (IMC)
Crespellano (BO)

PHILIP MORRIS LEAF
Bastia Umbra (PG)

REGIONI TABACCHICOLE
Veneto, Umbria e Campania

PHILIP MORRIS DISC
Taranto, Terni, Marcianise (CE)

EUROPEAN LEAF WAREHOUSE CENTER
Bastia Umbra (PG)

Modello di business e aree di attività

Una filiera integrata, unica nel mondo

Quello di Philip Morris è un esempio - unico nel suo settore - di filiera integrata d'eccellenza del Made in Italy formata da 8000 imprese italiane di fornitura di beni e servizi capace di generare occupazione per circa 41 mila persone in Italia.
Si tratta di una filiera end-to-end che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, la Ricerca e Sviluppo, la formazione e i servizi avanzati al consumatore, rappresentando un modello unico a livello internazionale, come riconosciuto ad esempio anche all'interno del Global Attractiveness Index 2023.

Philip Morris Italia è stata **la prima azienda a impegnarsi in accordi pluriennali con il Ministero dell'Agricoltura e con la filiera tabacchicola,** già dal 2005. Con gli accordi siglati dal 2011 con il Ministero dell'Agricoltura e in partnership con Coldiretti, Philip Morris Italia è andata nella direzione di una **filiera corta e integrata**. Questo modello di "Vertical Integration" ha consentito la creazione di una filiera il cui centro è rappresentato dai coltivatori ed è stato il punto di partenza della visione strategica e degli investimenti sul territorio italiano, che si sono ampliati nel corso degli anni.

Il 2021 ha rappresentato il traguardo dei dieci anni di filiera integrata, che ad oggi rappresenta un modello di gestione e di assoluto prestigio nel panorama internazionale orientato all'innovazione e al lungo periodo. Il modello di filiera integrata contribuisce a garantire competitività per il settore e per le circa **1.000 imprese tabacchicole Italiane che hanno collaborato nel tempo in Campania, Umbria e Veneto rendendo la tabacchicoltura italiana la più importante d'Europa**.

PHILIP MORRIS IN ITALIA GESTISCE:

ACQUISTO di tabacco greggio per l'Italia e per tutta l'Europa (PM IT)

STOCCAGGIO del tabacco destinato ai principali siti produttivi dell'azienda in Europa, incluso lo stabilimento di Crespellano (PM IT)

PROTOTIPAZIONE, produzione di prodotti senza combustione e commercializzazione verso 50 Paesi (PM MTB)

DISTRIBUZIONE all'ingrosso di prodotti con e senza combustione sul mercato italiano e di San Marino (PM IT)

ASSISTENZA post consumo affidata a una primaria società di call center (PM IT)

Acquisto di tabacco

A marzo 2023, Philip Morris ha sottoscritto una nuova intesa con il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, di durata quinquennale. L'accordo prevede investimenti **fino a 500 milioni di euro complessivi in 5 anni** da parte di Philip Morris sulla filiera tabacchicola italiana, per l'acquisto di circa il 50% della produzione nazionale.

Si tratta del **più alto investimento nel settore da parte di un'azienda privata**, che posiziona Philip Morris come unico player a investire in ogni fase della filiera produttiva italiana. L'accordo vede coinvolte Coldiretti e l'Organizzazione nazionale del Tabacco e prevede anche l'impegno nella **promozione della sostenibilità eco-energetica e ambientale, la transizione digitale e il sostegno alla formazione dei giovani agricoltori.**

Stoccaggio di tabacco

Philip Morris Italia gestisce l'acquisto di tabacco in foglia del Gruppo per l'Italia e per tutta l'Europa dagli uffici di Bastia Umbra (Perugia). Insieme a questi lo European Leaf Warehousing Centre, rappresenta il nuovo centro di primo stoccaggio del tabacco destinato ai principali siti produttivi dell'azienda in Europa, incluso lo stabilimento di Crespellano.

Prototipazione, produzione di prodotti senza combustione e commercializzazione

Philip Morris MTB è il centro di eccellenza a livello mondiale per la prototipazione e la produzione su larga scala di prodotti senza combustione e la formazione del personale del Gruppo. È lead site per i 39 impianti produttivi di Philip Morris International.
È presente a Bologna dal 1963 con il sito produttivo di Zola Predosa e, dal 2016, ha ampliato la sua presenza in Emilia-Romagna con l'apertura dello stabilimento produttivo nella zona industriale di Crespellano.

Il sito di **Zola Predosa,** dopo essersi specializzato nella produzione di filtri complessi ad alto contenuto tecnologico, ospita oggi il Training Center di Philip Morris a Bologna: un impianto per i prodotti senza combustione in scala ridotta, fondamentale per la validazione dei processi produttivi, la condivisione dell'expertise e la formazione del personale. A partire dal 2022, il sito si occupa esclusivamente della prototipazione dei prodotti senza combustione.

Inaugurato a ottobre 2021, lo **stabilimento di Crespellano** è la più grande fabbrica costruita ex-novo in Italia negli ultimi 25 anni. Per la sua messa in opera sono stati investiti, tra il 2013 e il 2020, 1,2 miliardi di euro, a cui si aggiungono circa 100 milioni di euro l'anno, nel 2021 e 2022, per l'ampliamento e il costante ammodernamento del sito e dei macchinari. È il Centro di Philip Morris International più grande al mondo per i servizi di Ricerca e Sviluppo in aree quali industrializzazione, innovazione di processo, ingegnerizzazione e sostenibilità, occupando personale altamente qualificato.

A giugno 2022, nel polo produttivo di Crespellano è stato avviato il **Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC),** il nuovo centro per l'alta formazione delle competenze legate a Industria 4.0. Nasce come sistema aperto, le cui attività sono rivolte alle persone di Philip Morris e della sua filiera e a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, a livello regionale e nazionale.

PHILIP MORRIS È IL PRIMO ACQUIRENTE DEL MERCATO TABACCHICOLO NAZIONALE[9]

61%

Philip Morris acquista il 61% della produzione tabacchicola del **VENETO**

37%

Philip Morris acquista il 37% della produzione tabacchicola dell'**UMBRIA**

59%

Philip Morris acquista il 59% della produzione tabacchicola della **CAMPANIA**

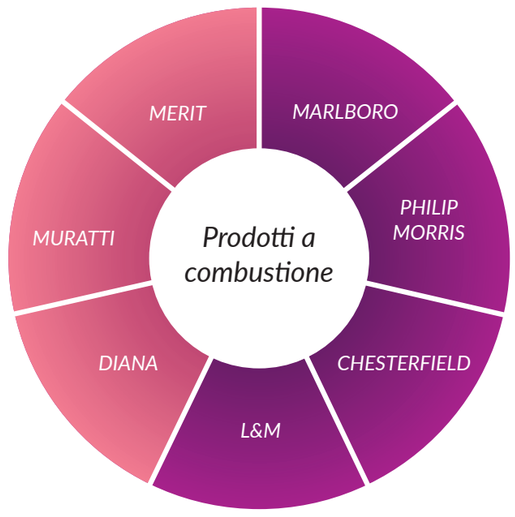
[9] Inclusi i volumi equivalenti diversificati. Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023

Distribuzione all'ingrosso di prodotti Philip Morris

Philip Morris Italia si occupa della distribuzione all'ingrosso dei prodotti Philip Morris sul mercato italiano e a San Marino, tramite la collaborazione con un partner specializzato.

I prodotti raggiungono i consumatori grazie a una **rete di vendita capillare** composta da circa **52.000** tabaccai e **210** Brand retail.

PRODOTTI PHILIP MORRIS COMMERCIALIZZATI IN ITALIA



Sigarette elettroniche VEEV con tecnologia MESH™
Non contiene tabacco, la nicotina è aggiunta nel liquido.

Dispositivi che scaldano il tabacco senza combustione
Nicotina naturalmente presente nel tabacco

Brand locali

Brand internazionali

Assistenza post consumo

Nel 2020 è stato inaugurato a Taranto il primo **Philip Morris Digital Information Service Center (DISC),** un nuovo centro avanzato di assistenza, gestito da un'azienda leader nel ramo dei servizi digitali al consumatore, per gli attuali e potenziali clienti italiani dei prodotti del tabacco senza combustione realizzati in Italia. A questo centro hanno fatto seguito dal 2022, altri due DISC, a Marcianise e a Terni. Oltre 650 persone sono impiegate presso i tre centri.

Orientamento all'innovazione

Philip Morris si contraddistingue dalle altre imprese del settore anche per i rilevanti investimenti in Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica. In particolare, in questo ambito, **Philip Morris in Italia si pone come leader tra le affiliate di Philip Morris International.**

Nel periodo 2018-2022

415 mln€

investimenti in Ricerca e Sviluppo, innovazione tecnologica, ottimizzazione dei processi

Un valore pari a **0,5%** della spesa Ricerca e Sviluppo totale delle imprese in Italia e **0,8%** di quella delle imprese manufatturiere

Prototipazione e industrializzazione (virtualizzazione, manifattura additiva, realtà aumentata, simulazioni predittive)

Produzione (automazione logistica, RFId, manutenzione predittiva,...)

Stakeholder

Nella logica dell'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 ONU, Philip Morris Italia considera centrale il coinvolgimento dei diversi interlocutori - interni ed esterni - per realizzare il processo di cambiamento verso un futuro senza fumo. Di seguito una rappresentazione delle diverse categorie di stakeholder e delle specifiche modalità di coinvolgimento.

CONSUMATORI	**Fumatori adulti e consumatori adulti di prodotti senza combustione**
Temi della relazione	• *Accessibilità e benefici dei prodotti senza combustione rispetto ai prodotti convenzionali* • *Dichiarazioni scientificamente fondate* • *Innovazione di prodotto e circolarità* • *Qualità e servizi*
Azioni	• *Passaggio da un modello business-to-business (B2B) a un modello sempre più incentrato sul consumatore, per commercializzare i prodotti senza combustione e sostenere gli utenti nel percorso di transizione.* • *Ampliamento dell'accesso ai prodotti senza combustione per i fumatori adulti e i consumatori di nicotina, lavorando per aumentare la consapevolezza dei consumatori e la disponibilità, l'accessibilità e l'accettabilità dei prodotti.*

COMUNITÀ FINANZIARIA	**Azionisti, investitori, istituti di credito, assicurazioni, analisti finanziari, agenzie di rating**
Temi della relazione	• *Crescita e ricavi grazie alla trasformazione del business* • *Contesto normativo e fiscale* • *Governance e remunerazione* • *Priorità, rischi e performance ESG* • *Progressi tecnologici per guidare l'innovazione e la commercializzazione di prodotto e l'efficienza operativa*
Azioni	• *Crescita dei prodotti senza combustione, mantenendo la competitività nelle sigarette convenzionali durante la transizione* • *Aggiornamento periodico dell'analisi di materialità* • *Collegamento della retribuzione dei dirigenti alle prestazioni ESG* • *Integrazione della trasformazione del business nella strategia di finanziamento*

DIPENDENTI	**Dipendenti, management, rappresentanze sindacali**
Temi della relazione	• *Cultura e missione aziendali* • *Diversità, uguaglianza, equità e inclusione* • *Salute, sicurezza e benessere (compreso l'equilibrio tra lavoro e vita privata)* • *Sicurezza del posto di lavoro, attrazione dei talenti, opportunità di apprendimento permanente, fidelizzazione* • *Protezione dei dati dei dipendenti*
Azioni	• *Integrazione coerente e chiara della missione di Philip Morris all'interno della cultura aziendale* • *Promozione di salari dignitosi, parità di retribuzione a parità di mansioni, parità di accesso alle opportunità* • *Offerta di lavoro flessibile, congedi parentali retribuiti e tempo per il volontariato* • *Sensibilizzazione sul benessere psicologico e sostegno al benessere dei dipendenti attraverso una serie di programmi e iniziative* • *Impegno per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro* • *Promozione di un ambiente inclusivo che valorizzi la diversità tra i dipendenti* • *Creazione di Employee Resource Groups su vari aspetti della diversità* • *Potenziamento dell'accesso dei dipendenti a programmi di formazione continua per promuovere l'aggiornamento e la riqualificazione professionale*

CATENA DEL VALORE E PARTNER	**Agricoltori e Associazioni di agricoltori, fornitori, distributori, business partner**
Temi della relazione	• *Sfide legate alle operazioni di approvvigionamento e distribuzione* • *Opportunità di crescita e innovazione* • *Condizioni di lavoro (inclusi salari e salute e sicurezza)* • *Commercializzazione responsabile* • *Prestazioni e aspettative ESG*
Azioni	• *Strategia di fornitura fondata sui Responsible Sourcing Principles* • *Aumento della diversificazione nella catena di fornitura* • *Promozione di condizioni di lavoro sicure ed eque lungo tutta la catena di fornitura* • *Riduzione su base scientifica delle emissioni di gas serra (Scopo 3) e collaborazione con i fornitori per affrontare le sfide ambientali* • *Valutazione, monitoraggio e miglioramento delle prestazioni di sostenibilità dei fornitori critici*

ISTITUZIONI, AUTORITÀ ED ENTI REGOLATORI	**Ministeri, Regioni e altre Istituzioni, Agenzie governative, enti doganali**
Temi della relazione	• *Quadro normativo proporzionato ai rischi per i prodotti senza combustione* • *Marketing e commercializzazione responsabili, compresa la prevenzione all'accesso dei minori* • *Prevenzione del commercio illecito* • *Benessere ambientale e sociale* • *Conformità fiscale e normativa*
Azioni	• *Pagamento di tasse commisurate alle attività economiche* • *Implementazione di misure di prevenzione all'accesso dei minori ai prodotti con e senza combustione* • *Attuazione e controllo del rispetto dei codici e degli standard interni, in particolare del Codice di Condotta di Philip Morris International* • *Prevenzione del commercio illecito attraverso processi e tecnologie di tracciabilità e rintracciabilità*

COMUNITÀ SCIENTIFICA	**Comunità scientifica, mondo accademico, ricercatori, agenzie di salute pubblica**
Temi della relazione	• *Ricerca scientifica, compresi metodi, protocolli, dati e risultati scientifici* • *Strategia di trasformazione dei business e progressiva eliminazione delle sigarette convenzionali* • *Prevenzione all'accesso dei minori* • *Dati da ricerca trasparente*
Azioni	• *Pubblicazione dei risultati e di altre pubblicazioni scientifiche* • *Avvio di studi che analizzano a livello di popolazione l'impatto dell'introduzione di prodotti senza combustione*

COLLETTIVITÀ	**Mondo accademico, comunità locali, organizzazioni non profit e non governative (ONG), media**
Temi della relazione	• *Performance ESG* • *Strategia e reporting di sostenibilità* • *Trasformazione del business* • *Innovazione di prodotto*
Azioni	• *Collaborazione con le principali organizzazioni civiche per migliorare le prestazioni ESG e implementare soluzioni di impatto* • *Adesione alle principali organizzazioni di sostenibilità* • *Condivisione di dati e progressi con organizzazioni accademiche per la realizzazione di casi di studio* • *Utilizzo di canali mediatici per promuovere un dialogo aperto e confronto sugli impatti aziendali e la strategia* • *Divulgazione trasparente di performance ESG, analisi di materialità, progressi, sfide, opportunità e obiettivi*

36 Strategia di sostenibilità di Philip Morris International
40 Strategia di sostenibilità di Philip Morris in Italia
42 Governance della sosteniblità
44 Dai temi alla Mappa di sosteniblità
50 Contributo di Philip Morris in Italia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU
53 Assetto istituzionale
56 Etica di business e integrità
59 Certificazioni di Philip Morris in Italia

Strategia di sostenibilità e governance

Strategia di sostenibilità di Philip Morris International

Lo **Statement of Purpose** di Philip Morris International, presentato ufficialmente all'interno del suo Integrated Report, pone al centro della trasformazione aziendale l'innovazione del prodotto al fine di mitigarne l'impatto sulla salute dei consumatori e rappresenta il punto di partenza della strategia di sostenibilità del Gruppo.

Per il perseguimento della missione verso un futuro senza fumo, Philip Morris International si è dotata di una **Roadmap di business e sostenibilità** che indica 8 strategie e 11 obiettivi da raggiungere **entro il 2025**, in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 ONU. Si tratta di un nuovo approccio alla sostenibilità che, da un lato, evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione con i governi e la società civile per massimizzare la possibilità di arrivare all'eliminazione dei prodotti basati sulla combustione, dall'altro, si concentra sulla definizione del quadro degli obiettivi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) secondo due aree d'impatto: una relativa ai prodotti, l'altra relativa alle attività produttive e commerciali.

Lo stato di avanzamento della Roadmap viene monitorato tramite specifiche metriche sulle performance Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che rendono il **percorso misurabile e verificabile** e che compongono l'**Indice di Sostenibilità**. Ogni anno nell'**Integrated Report** il Gruppo restituisce agli stakeholder un quadro completo dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi di business e sostenibilità nel processo di trasformazione verso un futuro senza fumo.

Dal 2021, inoltre, l'Indice di Sostenibilità è stato adottato come **parametro di valutazione della performance aziendale**, collegando il 30% della remunerazione del Senior Management Team di Philip Morris International direttamente agli obiettivi di sostenibilità.

La strategia coinvolge tutte le affiliate che rendicontano le metriche ESG di livello locale su base semestrale; questo consente di rilevare l'allineamento dei singoli mercati ai target definiti e di monitorare i KPI sui principali progetti attivati localmente. **Sulla base della compilazione di una scorecard viene valutato lo stato di avanzamento di ogni mercato**; i parametri riportati concorrono a definire il Sustainability Index di Philip Morris International. Il rating è utilizzato per costruire un benchmarck interno volto a identificare la posizione delle affiliate del Gruppo Philip Morris a livello globale, nonché le eventuali criticità di esecuzione dei singoli Paesi o progetti sensibili su cui intervenire.

ROADMAP 2025

Fonte: PMI, Integrated Report 2022

		Temi ESG (Environmental, Social and Governance) prioritari	Principali SDGs intercettati
Impatto di prodotto	Eliminare le sigarette tradizionali	Impatto dei prodotti sulla salute	3 SALUTE E BENESSERE
	Massimizzare i benefici dei prodotti senza combustione	Impatto dei prodotti sulla salute Vendita, marketing e comunicazione ai consumatori	3 SALUTE E BENESSERE
	Raggiungere un impatto netto positivo sul benessere e la salute	Innovazione per il benessere e la salute	3 SALUTE E BENESSERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
	Ridurre i rifiuti post-consumo	Materiali e eco-design di prodotto Rifiuti post-consumo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Impatto delle attività produttive e commerciali	Promuovere un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo	Diversità e inclusione	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 5 PARITÀ DI GENERE
		Sviluppo del capitale umano	8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
	Migliorare la qualità della vita delle persone nella catena di fornitura	Benessere socio-economico delle imprese agricole della filiera del tabacco	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA
	Lotta al cambiamento climatico	Clima	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 15 VITA SULLA TERRA
	Preservare la natura	Biodiversità Acqua	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 15 VITA SULLA TERRA

KPI ESG

Fonte: PMI, Integrated Report 2022

Prodotto

		Indicatori chiave di performance (KPI)	Performance 2022	Progresso 2022	Obiettivo 2025	Peso del KPI	Contributo al valore finale dell'indice
Eliminare le sigarette tradizionali	1	*Percentuale di spedizioni di prodotti senza combustione* *[10]	15,1%		>30%	85%	
	2	*Percentuale di ricavi netti rettificati da prodotti senza combustione* *[11]	32,1%		>50%		
Massimizzare i benefici dei prodotti senza combustione	3	*Numero di mercati in cui sono venduti i prodotti senza combustione di Philip Morris International* *[12]	73		100		
	4	*Percentuale di mercati a basso e medio reddito tra i mercati in cui sono venduti i prodotti senza combustione* *[13]	42%		>50%		
	5	*Numero totale di utilizzatori dei prodotti senza combustione di Philip Morris International (in milioni)* *[14]	24,9				
	6	*Percentuale di volumi spediti verso mercati con programmi di prevenzione all'accesso dei minori nei canali di vendita indiretta*[15]	91%		>90%		
Raggiungere un impatto netto positivo sul benessere e la salute	7	*Ricavi netti annuali da prodotti per il benessere e la salute (in miliardi di dollari)* *	0,3		>=1		
Ridurre i rifiuti post-consumo	8	*Percentuale di volumi spediti verso mercati con programmi anti-littering rivolti alle sigarette convenzionali*	68%		>=80%	15%	
	9	*Percentuale di prodotti spediti verso mercati con programmi di ritiro dei prodotti senza combustione al termine del loro ciclo di vita*[16]	8,5%		>=80%		
	10	*Percentuale di prodotti senza combustione Philip Morris International che possiedono una certificazione di eco-design*[17]	n/d		100%		
	11	*Numero cumulativo di dispositivi elettronici senza combustione ricondizionati o riparati dal 2011 (in migliaia)*	157		1.000		
Performance di sostenibilità di prodotto						100%	67%

Attività produttive e commerciali

		Indicatori chiave di performance (KPI)	Performance 2022	Progresso 2022	Obiettivo 2025	Peso del KPI	Contributo al valore finale dell'indice
Promuovere un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo	12	*Percentuale di donne con ruoli manageriali*[18]	30,5%		35%	50%	
	13	*Percentuale di dipendenti di Philip Morris International che hanno accesso a strutturate opportunità di formazione continua*	80%		70%		
Migliorare la qualità della vita delle persone nella catena di fornitori	14	*Numero cumulativo di valutazioni sui diritti umani, condotte dal 2018, il cui esito sia stato preso in gestione*[19]	7		10		
	15	*Rilevanza del lavoro minorile nella filiera agricola del tabacco di Philip Morris International*	0,1%		0%		
	16	*Percentuale di agricoltori con una remunerazione dignitosa che riforniscono tabacco a Philip Morris International*	73%		100%		
Affrontare il cambiamento climatico	17	*Emissioni nette di carbonio Scopo 1 e 2 (in migliaia di tonnellate)*[20]	297.236		0	50%	
	18	*Riduzione assoluta delle emissioni di CO_2e Scopo 3 rispetto al 2019 (in linea con target science-based)*	7,9%		25%		
Preservare la natura	19	*Percentuale di tabacco acquistato senza rischi di deforestazione di foreste naturali gestite e senza conversione di ecosistemi naturali*[21]	55%		100%		
Performance di sostenibilità operativa						100%	33%
Indice di sostenibilità di Philip Morris International							100%

LEGENDA

Obiettivo non raggiunto · Obiettivo parzialmente raggiunto · Obiettivo raggiunto · Obiettivo superato

* Gli indicatori contrassegnati con un asterisco (•) sono soggetti a certificazione, come indicato nel PwC Limited Assurance Report (***pmi-integrated-report-2022.pdf***)
Il calcolo delle emissioni di gas serra (Scopo 1, 2 e 3) nel 2022 è soggetto a verifica esterna da parte di SGS (si veda la Dichiarazione di verifica esterna per lo ***Scopo 1 e 2*** e per lo ***Scopo 3*** e l'elenco degli indicatori verificati). Per ulteriori dettagli sulle definizioni, gli Scopi, la metodologia di calcolo e la gestione dei dati per il calcolo degli indicatori, si rimanda all' ***ESG KPI Protocol 2022*** di Philip Morris International.

[10] Questi indicatori sono calcolati su milioni di unità. Il volume delle spedizioni di prodotti senza combustione comprende il volume dei prodotti che possono essere convertiti in unità equivalenti di sigarette tradizionali, come i prodotti a tabacco riscaldato, le sigarette elettroniche e la nicotina orale. Il volume totale delle spedizioni comprende i prodotti senza combustione sopracitati e i prodotti tradizionali espressi in unità equivalenti di sigarette tradizionali. I dati non includono Swedish Match e i prodotti per il benessere e la salute.
[11] Il valore 2022 comprende i ricavi netti di Swedish Match dall'11 novembre 2022 (data di acquisizione) al 31 dicembre 2022.
[12] Inclusa Swedish Match.
[13] Escluso Philip Morris International Duty Free. Il riferimento utilizzato per la classificazione del livello di reddito è il rapporto della Banca Mondiale del luglio 2022.
[14] Il valore si riferisce al numero totale di utilizzatori dei prodotti IQOS.
[15] I volumi di spedizione includono le sigarette tradizionali, altri prodotti a base di tabacco e le unità a tabacco riscaldato.
[16] Nel 2022 sono stati ridefiniti i criteri minimi che devono essere soddisfatti da ciascun mercato per essere considerato in possesso di un programma di ritiro. Il volume delle spedizioni comprende le unità di tabacco riscaldato e i componenti delle sigarette elettroniche ed e-cig monouso (pods e dispositivi).
[17] Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo 2025, viene considerata come "eco-certificazione" una dichiarazione ambientale di prodotto di tipo 1 o di tipo 2 e/o di tipo 3, come definito dalla norma ISO 14020:2022.
[18] I dati sulla diversità e l'inclusione coprono circa il 94% del personale totale di Philip Morris International, in quanto escludono i dipendenti a tempo determinato e quelli in continuità salariale.
[19] Le valutazioni danno priorità ai Paesi ritenuti più a rischio dal punto di vista dei diritti umani. Sono basate su parametri chiave quali l'impronta di Philip Morris International e il profilo di rischio per i diritti umani del Paese, determinato da organizzazioni riconosciute a livello internazionale.
[20] Le emissioni dei negozi IQOS gestiti da Philip Morris International sono parzialmente escluse dal calcolo delle emissioni Scopo 1 e 2, in quanto considerate non significative. Nel 2022, una parte dei negozi di vendita al dettaglio di Philip Morris International (che rappresentano circa il 10% della superficie totale di vendita al dettaglio) è stata inclusa nel calcolo delle emissioni Scopo 1 e 2.
[21] Per definizioni si veda lo Zero Deforestation Manifesto di Philip Morris International (***pmi-zero-deforestation-manifesto.pdf***).

Strategia di sostenibilità di Philip Morris in Italia

Il percorso di sostenibilità di Philip Morris in Italia nasce con l'obiettivo di localizzare sul territorio la strategia globale di Philip Morris International, dando attuazione alla Roadmap 2025.

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI PHILIP MORRIS IN ITALIA: PRINCIPALI TAPPE

Fase 1

TAVOLI DI LAVORO
Nascono i primi **Tavoli di lavoro cross funzionali** che coinvolgono referenti appartenenti a diverse funzioni e dipartimenti di entrambe le affiliate. Si riuniscono con cadenza bimestrale con l'obiettivo di mappare e monitorare i principali progetti e le iniziative di sostenibilità. Da questo primo confronto, emerge la necessità di definire una governance strutturata sulla sostenibilità che orienti la definizione dei progetti rispetto alla strategia locale.

ANALISI DI MATERIALITÀ DI PHILIP MORRIS ITALIA
Il confronto interno mette in luce anche la necessità di attivare un dialogo con gli stakeholder esterni. Philip Morris Italia realizza la sua prima analisi di materialità volta a rilevare le aspettative del mondo esterno circa lo sviluppo del business e la sua trasformazione.

Fase 2

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ
Viene definito e implementato un sistema locale di governance della sostenibilità strutturato su due livelli: il **Senior Governance Board** - livello strategico costituito dall'alto vertice aziendale di entrambe le affiliate con il compito di definire le linee strategiche del mercato - e il **Governance Working Group** - livello operativo costituito dai responsabili dei principali progetti di sostenibilità.
Il **Sustainability Coordinator**, coordina le attività dei due livelli e si interfaccia con la governance di Philip Morris International.

ANALISI DI MATERIALITÀ DI PHILIP MORRIS MTB
Realizzazione di una nuova analisi di materialità focalizzata sulla realtà produttiva bolognese.

MAPPA DI SOSTENIBILITÀ
Alla luce delle due analisi di materialità e di una mappatura organizzata delle iniziative di sostenibilità realizzate e in corso, viene prodotto il primo output del Governace Board: una mappa grafica sintetica che presenta per la prima volta le priorità di sostenibilità di Philip Morris in Italia, esplicitando la connessione tra obiettivi, progetti e SDGs dell'Agenda 2030 ONU. **Il documento rappresenta la prima comunicazione ufficiale di Philip Morris in Italia sulla strategia di sostenibilità.**

Fase 3

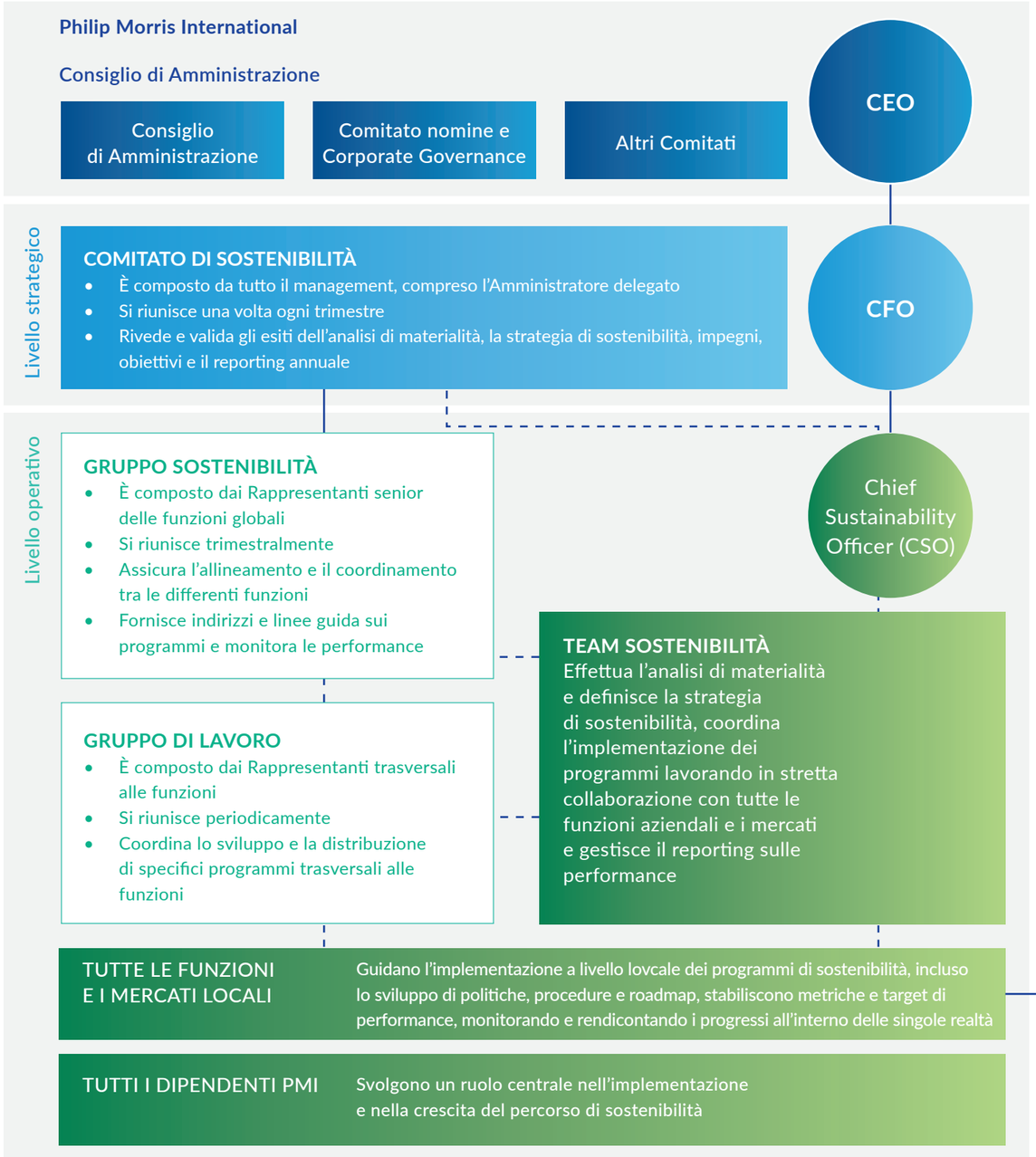
UNIQUE SUSTAINABLE VALUE PROPOSITION
Viene definita la Unique Sustainable Value Proposition che consente di esplicitare e comunicare a tutti gli stakeholder la missione e la visione di sostenibilità di Philip Morris sul territorio italiano.

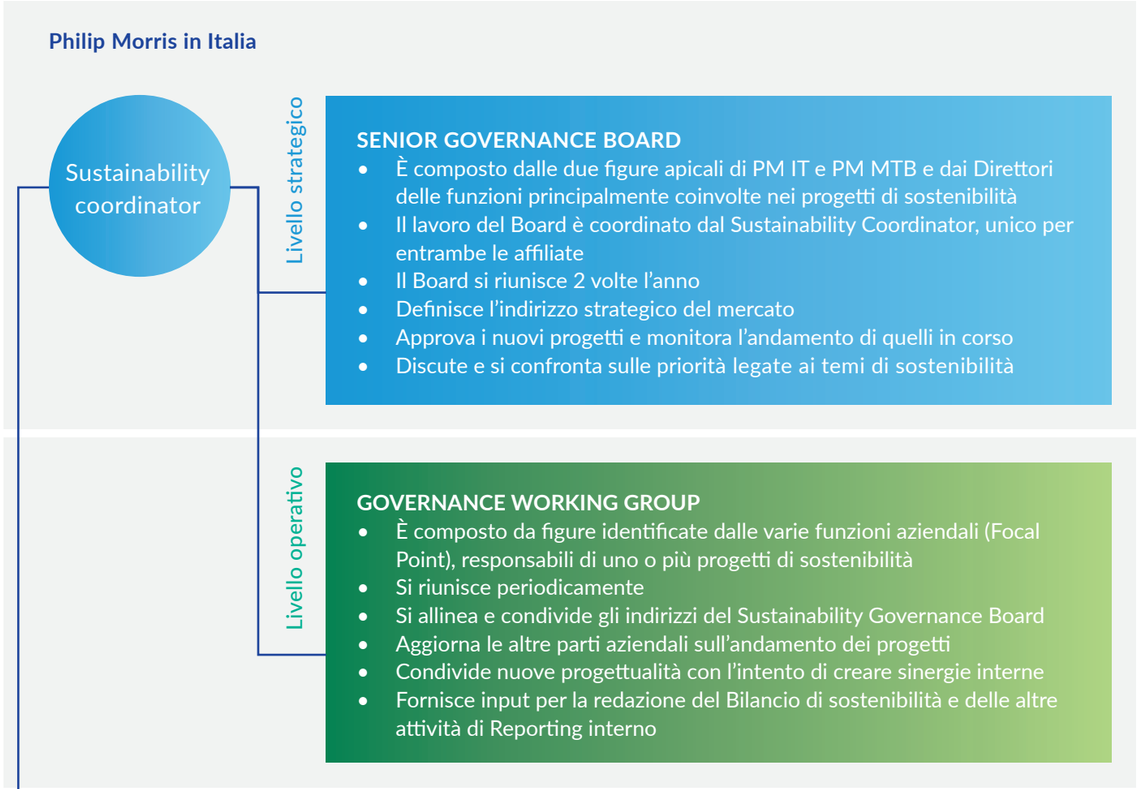
Fase 4

PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
Prende il via il percorso di rendicontazione della sostenibilità di Philip Morris in Italia, coinvolgendo direttamente il Governance Working Group nel processo di reporting. Il primo Bilancio di sostenibilità locale consolida la misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto da Philip Morris Italia e Philip Morris MTB.

Governance della sostenibilità

La governance rappresenta un aspetto centrale per integrare la sostenibilità in modo credibile e strutturato nelle scelte e nei processi aziendali. Philip Morris in Italia si è dotata di una governance di sostenibilità trasversale alle due affiliate (Philip Morris Italia e Philip Morris MTB), che mantiene un raccordo costante con Philip Morris International.





Dai temi alla Mappa di sostenibilità

I temi di sostenibilità di Philip Morris in Italia

Philip Morris in Italia ha avviato un percorso volto a **individuare i temi maggiormente rilevanti per la sua sostenibilità**, ovvero i temi che hanno un impatto diretto o indiretto sulla capacità di creare e preservare valore sul territorio italiano nel medio - lungo periodo.
Viste le specificità delle due realtà presenti in Italia sono state realizzate **due diverse analisi di materialità**: nel 2020 l'analisi di Philip Morris Italia e nel 2022 quella di Philip Morris MTB.
L'analisi di materialità - un processo di coinvolgimento degli stakeholder per identificare in modo condiviso i temi di rilevanza strategica per la sostenibilità di un'azienda - ha rappresentato un **importante momento di apertura e confronto** verso le diverse categorie di interlocutori.
La prima analisi – svolta da Philip Morris Italia - **si è concentrata sul business di riferimento** e sulle aspettative degli stakeholder rispetto al percorso di trasformazione intrapreso dall'azienda. Il processo, costruito a partire da un'analisi di benchmarking con le principali aziende del settore del tabacco, ha portato all'identificazione - in riferimento alle specificità del contesto italiano - di **quattro aree di priorità: riduzione del danno, agricoltura sostenibile, auto-regolamentazione, persone e comunità**.

L'analisi di materialità, realizzata in un momento successivo, **presso Philip Morris MTB**, si è concentrata sulla **rilevazione delle priorità per gli stakeholder circa l'impatto dell'impianto produttivo** presente a Crespellano. Identificati gli ambiti rilevanti, sono stati individuati i temi materiali ed è stato costruito il ranking di priorità. La lista di temi per ciascun ambito della filiera del valore è stata successivamente sottoposta alla valutazione interna ed esterna, tramite la somministrazione di questionari di coinvolgimento[22] per le categorie di stakeholder più rilevanti.
Il percorso ha portato alla costruzione delle **due matrici di materialità** che rappresentano i temi rilevanti per la sostenibilità di Philip Morris Italia e Philip Morris MTB.

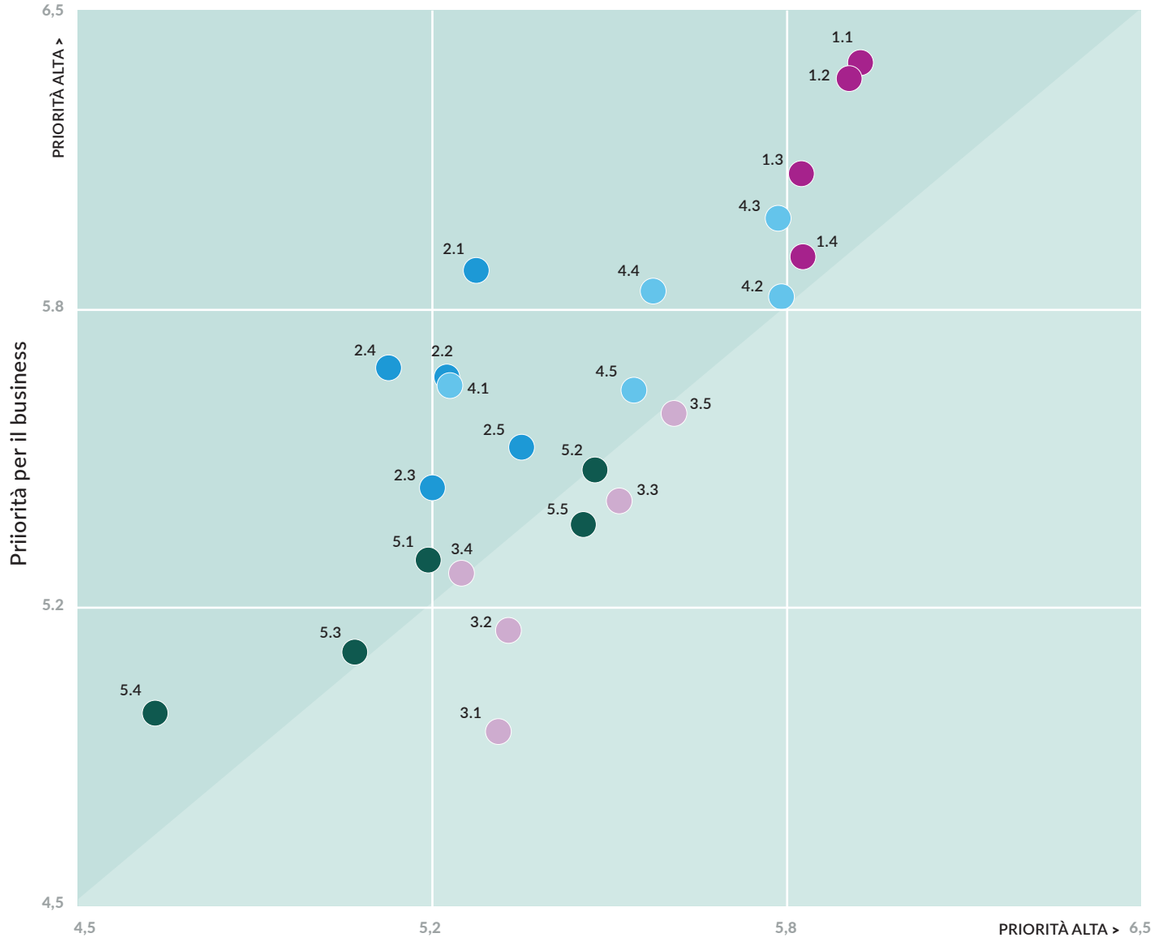
Philip Morris Italia

L'analisi di materialità – che ha coinvolto **1.633 stakeholder**, di cui 583 interni e 1.050 esterni[23] - ha consentito di indentificare le **priorità** per la sostenibilità di Philip Morris Italia, relative a **5 aree tematiche**:

- ricerca scientifica e innovazione tecnologica
- accessibilità e commercializzazione dei prodotti contenenti nicotina
- integrazione con la filiera produttiva
- politiche sul lavoro e di welfare
- rapporti con le comunità dove l'azienda opera.

[22] Gli stakeholder hanno assegnato a ogni tema un punteggio compreso tra 1 (priorità minima) e 7 (priorità massima)
[23] Il numero di rispondenti è calcolato secondo i seguenti criteri: tasso di completamento questionario >80% ed eliminazione risposte all the same ossia di quanti non hanno mai differenziato le risposte date.

MATRICE DI MATERIALITÀ DI PHILIP MORRIS ITALIA



Priorità per gli stakeholder esterni

RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1.1 Sviluppare prodotti senza combustione potenzialmente meno dannosi per la salute
1.2 Favorire studi scientifici per approfondire gli effetti dei citati prodotti senza combustione
1.3 Garantire l'accessibilità, la trasparenza e l'indipendenza degli studi disponibili sui prodotti senza combustione
1.4 Promuovere la realizzazione di prodotti senza combustione eco sostenibili, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale

ACCESSIBILITÀ E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI A RISCHIO RIDOTTO

2.1 Informare i fumatori adulti dell'esistenza di prodotti senza combustione come alternativa alle sigarette tradizionali
2.2 Sostenere progetti e iniziative volti a prevenire che i minori, i non fumatori e le categorie a rischio abbiano accesso a prodotti con nicotina
2.3 Sensibilizzare gli utilizzatori rispetto ad un corretto uso dei prodotti senza combustione (come comportarsi nei luoghi chiusi, etc)
2.4 Realizzare una comunicazione e commercializzazione responsabile dei prodotti senza combustione potenzialmente meno dannosi per la salute
2.5 Realizzare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della dispersione dei prodotti contenenti nicotina nell'ambiente

INTEGRAZIONE CON LA FILIERA PRODUTTIVA DI PMI

3.1 Rafforzare il dialogo con gli stakeholder (fornitori, coltivatori, distributori) al fine di comprenderne i bisogni
3.2 Investire nella formazione dei propri stakeholder (fornitori, coltivatori, distributori) e nello sviluppo tecnologico dell'intera filiera
3.3 Monitorare e ridurre gli impatti ambientali di tutta la filiera (emissioni CO_2, uso dell'acqua, gestione dei rifiuti etc.)
3.4 Guidare lo sviluppo di processi produttivi innovativi su tutta la filiera
3.5 Prevenire qualunque forma di pratica di lavoro illecita lungo tutta la filiera produttiva (per es. caporalato, lavoro minorile)

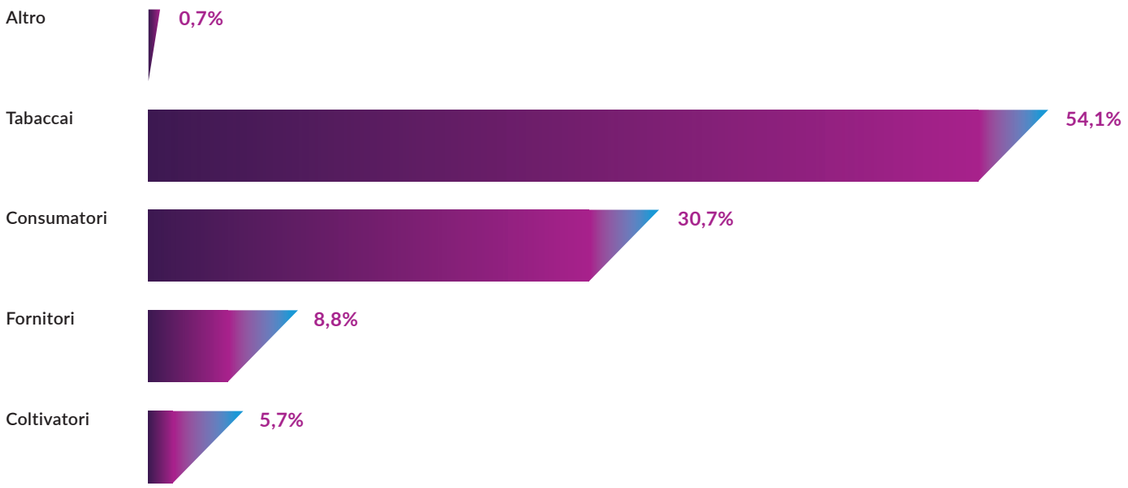
POLITICHE SUL LAVORO E DI WELFARE

4.1 Sostenere progetti a favore della valorizzazione delle diversità occupazionali (di genere, di età, cultura ed etnia)
4.2 Sostenere la creazione di posti di lavoro
4.3 Tutelare salute e sicurezza, investire sul benessere dei dipendenti
4.4 Garantire la formazione permanente dei dipendenti
4.5 Rafforzare i propri codici di condotta al fine di garantire i principi etici dell'azienda

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ DOVE L'AZIENDA OPERA

5.1 Instaurare relazioni trasparenti e collaborative con le istituzioni
5.2 Mantenere un ruolo attivo nella prevenzione e contrasto del commercio illegale
5.3 Progettare, in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, risposte condivise ai bisogni sociali locali
5.4 Supportare le comunità locali attraverso donazioni caritatevoli ed azioni di volontariato aziendale
5.5 Realizzare iniziative di sensibilizzazione e prevenzione della dispersione di mozziconi di sigaretta nell'ambiente

STAKEHOLDER ESTERNI COINVOLTI - PM IT



Philip Morris MTB

L'analisi di materialità ha coinvolto **1.225 stakeholder**, di cui 109 stakeholder interni - individuati a campione nella popolazione aziendale oltre al Board - e 116 esterni (fornitori, business partner) e 1.000 persone residenti in Emilia-Romagna (Opinione Pubblica)[24].

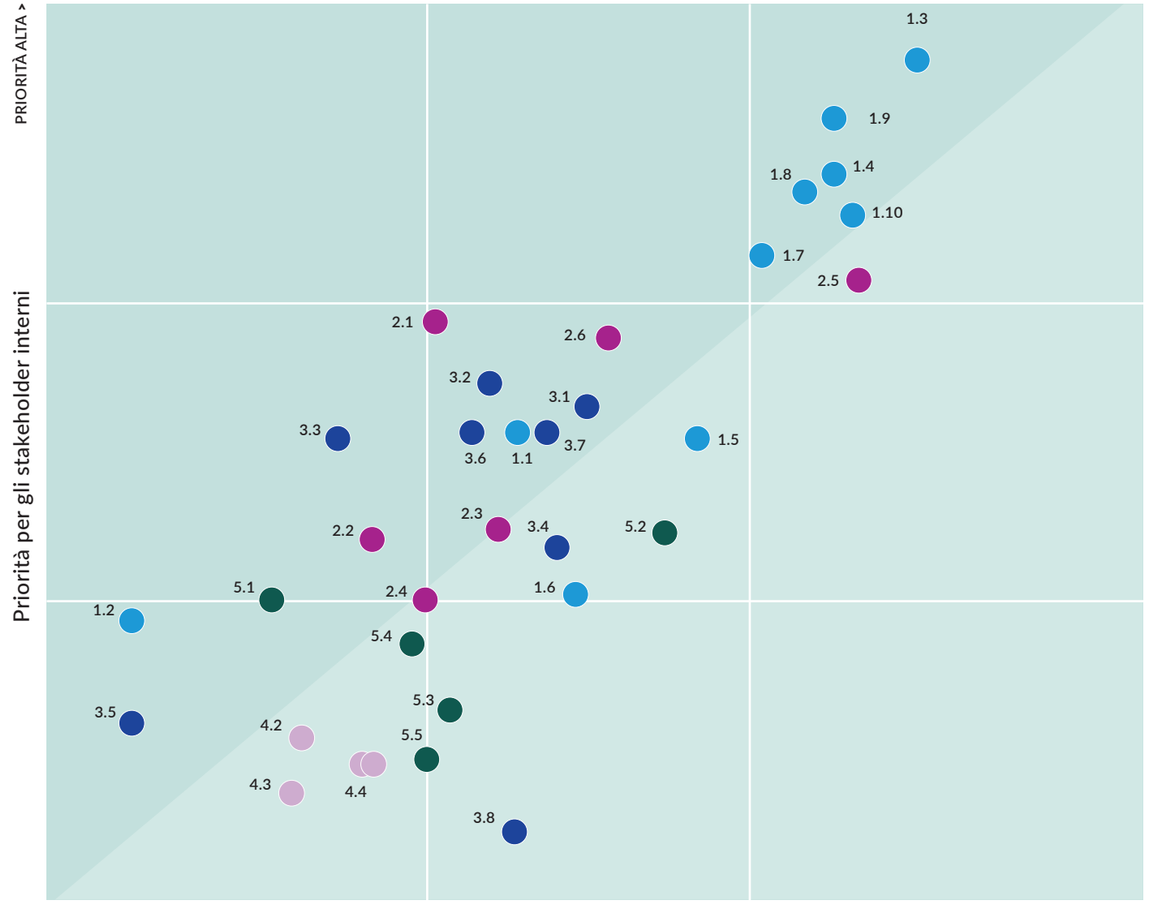
Le priorità identificate hanno messo maggiormente in luce gli aspetti collegati alla dimensione ambientale e sono state organizzate in 5 aree tematiche:

- gestione degli impatti ambientali
- ricerca, innovazione e digitalizzazione
- politiche sul lavoro di welfare organizzativo
- rapporti con la comunità, le istituzioni e il territorio
- gestione dei rapporti di fornitura.

STAKEHOLDER ESTERNI COINVOLTI - PM MTB

[24] Il numero di rispondenti è calcolato secondo i seguenti criteri: tasso di completamento questionario >50%, duration minimo 120 secondi sul questionario ed eliminazione risposte all the same ossia di quanti non hanno mai differenziato le risposte date.

MATRICE DI MATERIALITÀ DI PHILIP MORRIS MTB



GESTIONE DEGLI IMPIANTI AMBIENTALI

1.1 Ampliare monitoraggio degli impatti ambientali dei processi produttivi
1.2 Ottenere certificazioni esterne sugli impatti ambientali dei processi produttivi
1.3 Implementare soluzioni tecnologiche per ridurre gli impatti ambientali
1.4 Realizzare modelli di economia circolare
1.5 Avviare partenariati locali per lo sviluppo di tecnologie e modelli produttivi sostenibili
1.6 Attribuire ai diversi livelli organizzativi responsabilità legate alla gestione impatti ambientali
1.7 Gestione del ciclo idrico
1.8 Consumo di energia elettrica
1.9 Decarbonizzazione delle attività produttive
1.10 Riduzione dei materiali utilizzati e recupero e degli scarti

RICERCA, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

2.1 Accelerare il processo di digitalizzazione produttiva in atto
2.2 Creare un polo di formazione sulle competenze per l'innovazione e digitalizzazione della produzione manifatturiera
2.3 Ampliare le relazioni con enti e università per la partecipazione a progetti di ricerca
2.4 Progettare momenti di condivisione con gli stakeholder sugli sviluppi e innovazioni
2.5 Investire nella ricerca di materie prime e tecnologie sostenibili a livello ambientale
2.6 Ricercare e implementare soluzioni tecnologiche per il miglioramento della qualità del lavoro sulla linea produttiva

POLITICHE SUL LAVORO E DI WELFARE ORGANIZZATIVO

3.1 Rafforzare la cultura della sicurezza sul lavoro a tutti i livelli
3.2 Investire su progetti di welfare aziendale
3.3 Facilitare il ricorso al lavoro agile dove possibile
3.4 Sostenere progetti per la valorizzazione dell'inclusione e dell'equità di genere
3.5 Progettare iniziative di volontariato aziendale a favore degli enti del terzo settore del territorio
3.6 Garantire la formazione permanente del personale, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie
3.7 Favorire lo sviluppo di competenze digitali
3.8 Estendere i progetti di welfare aziendale al territorio

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ, LE ISTITUZIONI ED IL TERRITORIO

4.1 Coinvolgere le comunità in percorsi di formazione e promozione della cultura della sostenibilità
4.2 Progettare, in collaborazione con enti e istituzioni, risposte ai bisogni sociali locali
4.3 Ampliare le occasioni di dialogo e coinvolgimento attivo degli stakeholder sul territorio
4.4 Favorire il trasferimento tecnologico e delle competenze al territorio

GESTIONE DEI RAPPORTI DI FORNITURA

5.1 Progettare iniziative di formazione rivolte ai fornitori per la condivisione della cultura della salute e sicurezza nella produzione
5.2 Co-progettare materiali e tecnologie volti alla minimizzazione dell'impatto ambientale
5.3 Sostenere progetti di trasferimento e condivisione di competenze con i fornitori
5.4 Integrare criteri di sostenibilità socio-amb. nella selezione e monitoraggio dei fornitori
5.5 Ampliare le occasioni di dialogo e coinvolgimento attivo

Mappa di sostenibilità

In coerenza con le priorità emerse dall'analisi di materialità e grazie al lavoro di mappatura delle progettualità, è stata elaborata la prima Mappa di sostenibilità di Philip Morris in Italia, base per sistematizzare le iniziative di sostenibilità di Philip Morris Italia e di Philip Morris MTB realizzate negli ultimi anni.
La Mappa costituisce **il primo strumento di comunicazione locale** delle affiliate italiane e rappresenta la sintesi del percorso svolto negli anni precedenti mostrando in chiave comunicativa le priorità di sostenibilità, la connessione con l'Agenda 2030 ONU, i principali target e obiettivi locali, organizzati in base agli stakeholder di riferimento: ambiente, persone, consumatori e partner.

Contributo di Philip Morris in Italia agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU

L'Agenda 2030 ONU è un **programma d'azione** per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.
L'Agenda richiama l'attenzione sui **limiti dell'attuale modello di sviluppo umano e sociale** e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari indicando nei 17 SDGs e relativi 169 target da raggiungere entro il 2030 gli **obiettivi a cui tutti - cittadini, imprese, istituzioni - possono e devono contribuire**.
Philip Morris in Italia intende dare un contributo concreto alla transizione verso il modello di sviluppo sostenibile delineato dall'Agenda.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile prioritariamente intercettati dalle attività di Philip Morris in Italia, completi di un primo set di indicatori per misurare il contributo al loro raggiungimento.

3 SALUTE E BENESSERE

100%
contratti con i tabaccai con clausola YAP affinché i minori non accedano ai prodotti con e senza combustione e ai dispositivi per il loro consumo

1,5 mln €
donati alla Protezione civile durante l'emergenza Covid

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

LIVELLO GOLD
nello Standard AWS raggiunto nel 2021 dallo stabilimento di Crespellano per l'utilizzo sostenibile e responsabile dell'acqua

22%
acqua riutilizzata negli impianti grazie al sistema di depurazione di PM MTB

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

2,5 mln €
investiti nel Centro per la formazione e lo sviluppo delle competenze legate a Industria 4.0 inaugurato nel 2022

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

100%
energia elettrica utilizzata da PM MTB e PM IT proveniente da fonti rinnovabili

75%
superficie utilizzabile dello stabilimento di Crespellano coperta da pannelli solari, il più grande impianto fotovoltaico del Gruppo

30%
veicoli ibridi ed elettrici nella flotta aziendale

5 PARITÀ DI GENERE

EQUITÀ
retributiva tra uomo e donna attestata dal 2018 dall'Equal Salary Certification (Media UE: 12,7%)

27%
manager donne

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

+18%
persone impiegate nelle due affiliate dal 2021

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

89%
dipendenti con contratto a tempo indeterminato

30%
personale under 30.
Dei nuovi assunti nel 2022, il 67% è under 30

4,5 mln €
valore dei benefit riconosciuti ai dipendenti

X10
valore economico dell'export di prodotti italiani a tabacco riscaldato di PM MTB tra 2016 e 2022

41.000 POSTI
di lavoro nelle circa 8.000 imprese della filiera integrata Made in Italy

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

600 mln €
investiti tra 2021 e 2023 per le attività del Centro di Eccellenza Industriale

FINO A 500 mln €
investimenti previsti per il prossimo quinquennio dall'accordo di filiera per garantire sostenibilità di lungo periodo e competitività

SOCIO FONDATORE
di Bi-Rex Competence Center e Centro di eccellenza su Industria 4.0

-7,2%
produzione totale di rifiuti di PM MTB tra 2021 e 2022

186,5 kg
mozziconi di sigarette raccolti e oltre 500.000 porta mozziconi distribuiti dal 2019

ERION CARE
consorzio per contrastare l'abbandono in ambiente dei rifiuti dei prodotti del tabacco

100%
biomassa legnosa utilizzata dai tabacchicoltori per l'essiccazione del tabacco proveniente da fonti sostenibili

ASSENZA DI OGM
nella produzione del tabacco

OLTRE 9 mln €
investiti in iniziative a impatto sociale nel triennio 2020-2022

-25%
intensità emissiva di Philip Morris MTB tra 2018 e 2022

-15,5%
emissioni di CO_2e per kg per l'approvvigionamento di tabacco dalla filiera tra 2015 e 2022

1° ACQUIRENTE
di tabacco in Italia grazie all'accordo di filiera attivo dal 2011. PM IT si impegna ad acquistare ogni anno circa il 50% della produzione tabacchicola nazionale

18 ENTI
coinvolti nei progetti dell'IMC nel primo anno di operatività

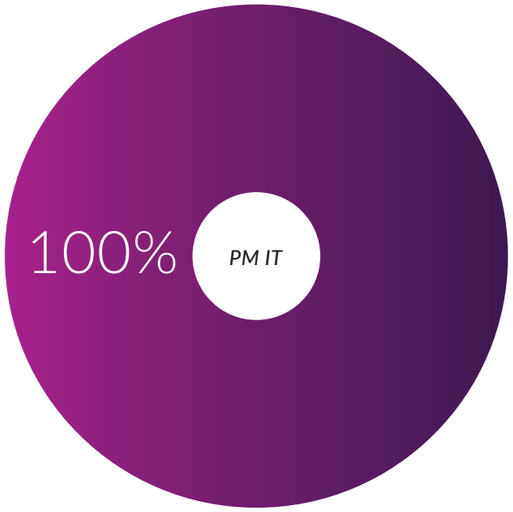
Assetto istituzionale

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB sono due entità autonome, caratterizzate da un proprio assetto istituzionale.
Il sistema di governance delle due società è articolato in:

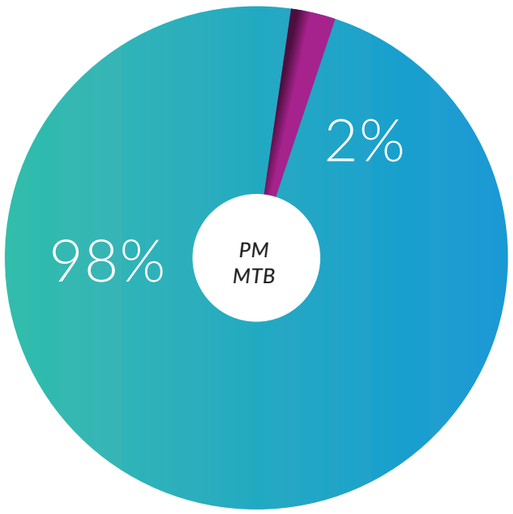
- ASSEMBLEA DEI SOCI
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- COLLEGIO SINDACALE
- ORGANO DI VIGILANZA.

Assemblea dei Soci

Nel corso dell'esercizio 2021, la società **Philip Morris Products S.A.** è diventata l'unico Socio di Philip Morris Italia S.r.l. con una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Per Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A., i Soci sono due - **Philip Morris Products S.A. e Philip Morris Switzerland Sarl** - entrambe società di diritto svizzero.
L'Assemblea è costituita dall'insieme dei Soci, approva il bilancio, nomina e revoca il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso. Approva eventuali modifiche dello Statuto, del capitale sociale, le operazioni straordinarie e tutte le altre azioni previste dalla legge.



Philip Morris Products S.A.



Philip Morris Products S.A.

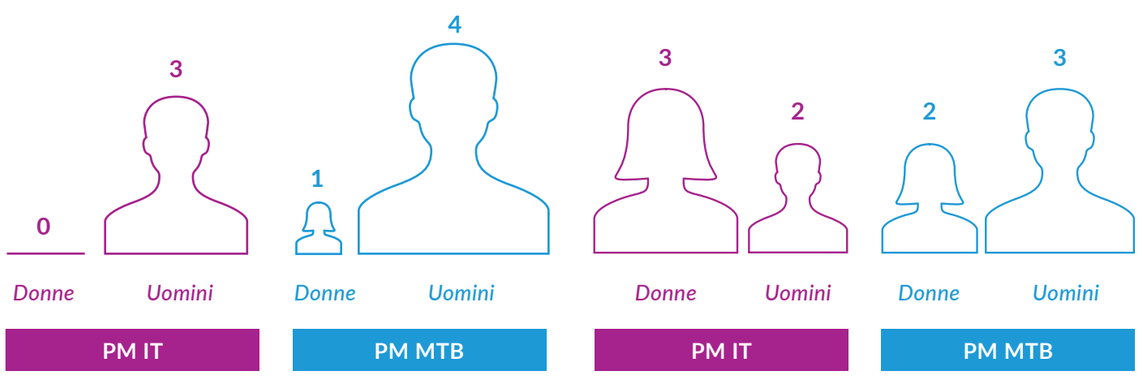
Philip Morris Switzerland Sarl

Consiglio di Amministrazione

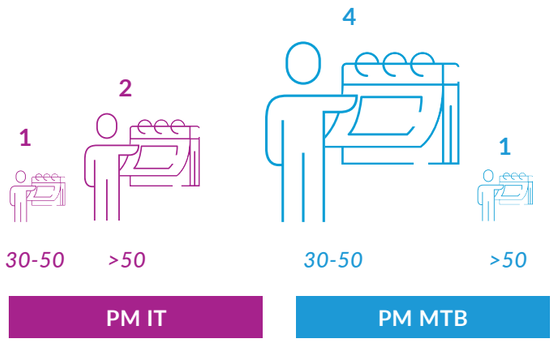
Il Consiglio di Amministrazione svolge le proprie funzioni con professionalità, autonomia, indipendenza e responsabilità nei confronti della Società, dei Soci, dei creditori sociali e dei terzi. Gli Amministratori sono tenuti a evitare situazioni in cui si possano verificare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità connesse allo svolgimento delle funzioni previste dalla legge.

	PM IT	PM MTB
	3	5
€	*Nessuna retribuzione aggiuntiva rispetto allo stipendio da dipendente*	

COMPONENTI CDA PER GENERE - 2022



COMPONENTI CDA PER ETÀ - 2022



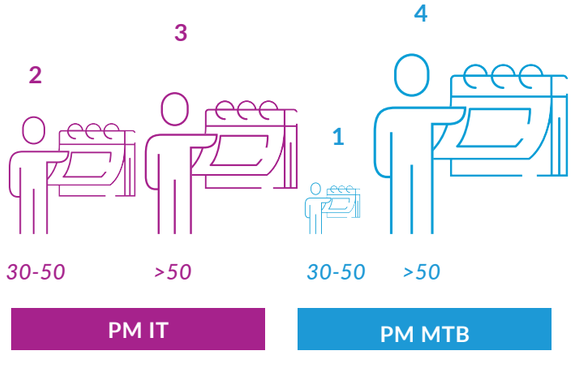
Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, è nominato dall'Assemblea dei Soci per tre esercizi. I componenti sono tutti iscritti nel Registro dei Revisori e in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità necessari per la carica da ricoprire. Il loro compenso è stabilito dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina ed è valido per l'intero periodo di durata del loro mandato.

	PM IT	PM MTB
	5	5
€	*Compenso stabilito dall'Assemblea dei Soci per l'intero mandato all'atto della nomina*	

COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE PER GENERE - 2022

COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE PER ETÀ - 2022

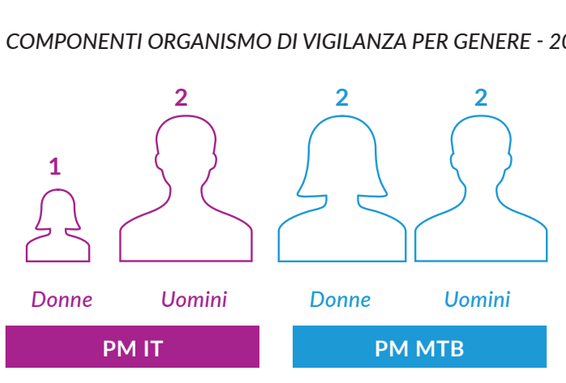


Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è composto da un minimo di 3, fino a un massimo di 5 componenti, con possibilità di prevedere una compagine interamente costituita da membri esterni. È dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo e ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, oltre che supervisionarne l'aggiornamento. L'Organismo deve soddisfare i requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità e continuità di azione. I membri dell'Organismo di vigilanza sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, in base a reputazione, professionalità e competenza.

	PM IT	PM MTB
	3	4
	Di cui 2 esterni	*Di cui 2 esterni*

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA PER GENERE - 2022



Etica di business e integrità

Il settore in cui opera Philip Morris è caratterizzato da una **normativa stringente** e da un insieme di disposizioni legislative e regolamentari – spesso di origine comunitaria – che riguardano la **lavorazione, vendita, circolazione e modalità di presentazione dei prodotti**.
Philip Morris International è dotata di un consolidato sistema di controllo interno composto - oltre che da organigramma, deleghe e procure, sistema informativo dedicato e controlli - dal cosiddetto "**Compliance program**", costituito da:

- **Codice di Condotta: "Un futuro senza fumo con Integrità"** ("Codice di Condotta PMI"), finalizzato a stabilire regole e standard comuni di condotta applicabili a tutti coloro che operano in Philip Morris International e nelle società operative del Gruppo, tra cui anche le affiliate Philip Morris Italia e Philip Morris MTB,
- **Numerose policy e procedure operative aziendali** di Philip Morris International.

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB reputano che **onestà, integrità e responsabilità sociale siano criteri fondamentali del proprio successo**. Per questo hanno adottato a loro volta una serie di procedure volte a evitare che le interazioni con terze parti – tra cui pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio – possano essere viste come una condotta volta a influenzare tali soggetti e ottenere vantaggi indebiti.

Codice Condotta PMI

Il Codice di Condotta PMI, aggiornato il 29 maggio 2023, rappresenta una guida per direttori, funzionari e tutti i dipendenti di Philip Morris International - comprese le sussidiarie e le affiliate in tutto il mondo - per condurre le attività di business in modo etico. Onestà, rispetto e correttezza distinguono il modus operandi di Philip Morris International.[25]

ONESTÀ

È una questione di credibilità: le persone all'interno e all'esterno dell'Azienda possono e devono credere in noi. Nessuno vuole lavorare con, accettare consigli o acquistare prodotti da qualcuno che travisa i fatti.

RISPETTO

Tutte le persone meritano rispetto, e lo stesso vale per le idee. Il rispetto riguarda la dignità, l'accettazione, l'empatia e la comprensione. Forti divergenze, difficoltà e perfino conflitti promuovono un progresso positivo se abbinati al rispetto, ma sono distruttivi quando non lo sono.

CORRETTEZZA

Ciò che sembra giusto per una persona potrebbe non esserlo per un'altra. Essere equi richiede di tenere in cosiderazione tutti coloro che sono coinvolti o interessati da una decisione. Essere equi richiede di considerare tutte le circostanze che le persone devono affrontare. L'applicazione non equa delle regole è scorretta, così come lo è escludere le persone o le loro idee a causa delle caratteristiche individuali.

[25] Per saperne di più: https://www.pmi.com/our-views-and-standards/standards/compliance-and-integrity

Policy sul conflitto di interessi

I potenziali conflitti di interessi sono disciplinati all'interno del Codice di Condotta di Philip Morris International. La policy dedicata richiede di evitare e, ove non è possibile, gestire eventuali conflitti di interesse effettivi o potenziali. I dipendenti sono tenuti a segnalarli tramite apposito modulo online oppure direttamente al Dipartimento Etica e Compliance e non possono svolgere attività finché non ricevono riscontro.

Le tipologie più comuni di conflitti di interessi includono:

- rapporti personali con un altro dipendente di Philip Morris International
- rapporti personali con un fornitore
- lavoro retribuito o meno fuori da Philip Morris International
- appartenenza a un Consiglio di Amministrazione
- legami personali con un fornitore di Philip Morris International.

Modello 231

In linea con il Decreto Legislativo 231 dell'8 giugno 2001 Philip Morris Italia e Philip Morris MTB hanno adottato il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** e le relative procedure locali, al fine di prevenire e limitare il rischio di eventuali condotte illecite connesse all'attività aziendale.
Il Modello prevede tra i presidi volti a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati presupposto" i codici, le policy e le procedure facenti parte del Compliance program. Visto l'impegno delle società a svolgere le proprie attività di business con integrità, nel rispetto delle leggi applicabili e con l'obiettivo di evitare che le interazioni con terze parti - tra cui pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio - possano essere viste come una condotta volta ad influenzare tali soggetti e ottenere vantaggi indebiti, Philip Morris ha adottato a livello di Gruppo una policy globale anticorruzione che tutte le affiliate - comprese Philip Morris Italia e Philip Morris MTB - si impegnano a rispettare. La policy globale anticorruzione è parte integrante del Modello come anche le ulteriori procedure locali in materia di anticorruzione adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Le due società assicurano il rispetto dei principi contenuti nel Modello da parte dei dipendenti e dei fornitori, tramite **training formativi e obblighi contrattuali**, che evidenziano l'importanza di agire nel rispetto delle norme e delle procedure aziendali, informando sia sulle conseguenze in caso di violazione sia sui canali per la segnalazione di eventuali condotte illecite.

Tutte e due le affiliate sono provviste di **Codici di Condotta 231** - entrambi parte del Modello 231 - che si rivolgono ad amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terze parti che svolgono attività nell'interesse o a vantaggio della società.

La funzione Risk & control svolge attività di controllo periodico e condivide periodicamente i risultati con l'Organo di Vigilanza, con il quale vengono discusse e valutate eventuali azioni da realizzare al fine di garantire l'efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati.

Mappatura aree sensibili e matrice dei rischi

Nell'ambito della costruzione del modello entrambe le aziende hanno condotto **un'analisi del rischio di reato**, ossia una identificazione dei reati che potrebbero essere commessi, delle modalità e delle aree aziendali nei quali tali reati potrebbero avvenire e una valutazione del relativo rischio.

Sono stati poi identificati i **relativi presidi di controllo**, principalmente nell'ambito delle procedure aziendali e del Codice etico, e infine è stata effettuata una **valutazione del rischio residuo**.
L'analisi è condotta - anche con il supporto di consulenti esterni - attraverso lo studio dei documenti rilevanti nella vita dell'azienda (statuto, atto costitutivo, organigramma,

regolamenti interni, procedure afferenti al sistema di gestione ambientale, ecc.) e interviste ai responsabili di dipartimento, per approfondire la conoscenza dell'organizzazione, delle dinamiche operative e dei controlli esistenti.

Questo esercizio è costantemente aggiornato tenendo in considerazione l'estensione o la modifica dei reati che rientrano nell'ambito del Modello 231 e i principali cambiamenti che hanno interessato i processi di business e l'organizzazione.

Whistleblowing

Il sistema di whistleblowing consente a chiunque venga in possesso di notizie relative alla violazione di disposizioni normative - nazionali e dell'Unione Europea - di darne immediata notizia inviando una segnalazione tramite i canali interni messi a disposizione dalle società ai sensi del Decreto Legislativo 24 del 2023. In linea con la normativa, Philip Morris si impegna a evitare qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione nei confronti degli autori di segnalazioni di condotte illecite.

Comportamento anticompetitivo

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB credono nel **valore della libera concorrenza e della concorrenza leale**. Per questo, sono impegnate a svolgere le proprie attività di business con integrità e nel rispetto delle leggi e delle regole in materia di concorrenza. Philip Morris ha adottato a livello di **Gruppo una policy globale sulla concorrenza - e relative linee guida di implementazione** - volte a garantirne il rispetto. Tale policy e relative linee guida di implementazione introducono precise indicazioni per evitare, tra l'altro, che possano essere condivise direttamente o indirettamente a operatori concorrenti sul mercato informazioni sensibili in materia di concorrenza (ad esempio nuovi prezzi e lanci di nuovi prodotti) - che ridurrebbero l'incertezza del mercato e, quindi, la concorrenza tra i vari operatori – oltre che ad assicurare che gli accordi diretti e indiretti con clienti, fornitori e distributori non siano lesivi della concorrenza (ad esempio accordi di esclusiva, determinazione dei prezzi). Philip Morris Italia e Philip Morris MTB assicurano che tale policy, le relative linee guida di implementazione, le leggi e le regole in materia di concorrenza vengano rispettati dai propri dipendenti tramite **training formativi**, sia generali che dedicati, a seconda della funzione di appartenenza.

Privacy and Data protection

La policy globale di Philip Morris International in materia di privacy stabilisce uno standard per la governance sulla privacy e in tema di accountability. Il **Global Privacy Program** (GPP), adottato da Philip Morris International, **stabilisce gli standard in materia di privacy e sicurezza dei dati e disciplina la raccolta, l'elaborazione e la condivisione dei dati personali da parte delle affiliate** del Gruppo. Pertanto, Philip Morris Italia e Philip Morris MTB attuano il GPP anche al fine di assicurare la conformità ai requisiti previsti dalla normativa applicabile - tra cui il Regolamento (UE) 2016/679 e il Decreto Legislativo 196 del 2003 "Codice Privacy" - con riferimento ai relativi interessati quali ad esempio consumatori, coltivatori dipendenti e fornitori. I lavoratori e i fornitori rivestono un ruolo fondamentale nel proteggere i dati personali. Le affiliate erogano appositi **training formativi** obbligatori ai lavoratori. Per quanto riguarda i fornitori, **apposite clausole privacy sono inserite nei contratti con gli stessi**.

Certificazioni di Philip Morris in Italia

L'adozione di standard e certificazioni riconosciuti a livello internazionale sottolinea la centralità per Philip Morris in Italia di temi come: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza, salute e benessere nei luoghi di lavoro, uso responsabile della risorsa idrica, efficientamento energetico e parità di genere.

CERTIFICAZIONI	DESCRIZIONE	PM IT	PM MTB
UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale	Specifica i requisiti per un efficace sistema di gestione ambientale. La norma pone l'accento sul miglioramento continuo.	✓	✓
UNI EN ISO 45001:2018 Sistema Integrato di Gestione della Salute, Sicurezza e dell'Ambiente	Specifica i requisiti per un efficace sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro. La norma pone l'accento sul miglioramento continuo.	✓	✓
ISO/IEC 17025:2015 Sistema di gestione per la qualità	Specifica i requisiti per un efficace sistema di gestione della qualità. È una normativa volta al miglioramento continuo e costante dell'azienda.	✓	✓
ISO/IEC 17025:2015 Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura	Definisce i requisiti da rispettare per l'ottenimento dell'accreditamento dei laboratori prove.		✓
Top Employer	Certifica l'eccellenza nello sviluppo e nell'implementazione di politiche e strategie HR, attraverso cui contribuire al benessere delle persone e a migliorare l'ambiente di lavoro.	✓	✓
Equal Salary	Rilasciata dall'organizzazione non profit Equal Salary Foundation, attesta l'assenza di discriminazioni di genere a livello salariale.	✓	✓
Alliance for Water Stewardship (AWS) per il sito produttivo di Crespellano	Certifica l'adozione di pratiche responsabili e la volontà da parte dell'azienda di diffondere una cultura sull'utilizzo responsabile della risorsa idrica.		✓
Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) per Institute for Manufacturing & Competences	Rilasciata dal Green Building Council Italia, attesta che la progettazione e la costruzione degli edifici è avvenuta in modo sostenibile. Riconosce le prestazioni degli edifici in settori chiave quali: il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO_2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegate.		✓
Well Building Standard™ (WELL) per Institute for Manufacturing & Competences	Definisce uno standard di benessere per gli occupanti di un edificio. Le aree che vengono prese in considerazione sono l'aria respirata negli ambienti, l'acqua, il cibo, la luce, il fitness, il comfort e il benessere psicologico.		✓

62 Highlights 2022
64 Le nostre persone
86 Consumatori
92 Collettività

Valore sociale

HIGHLIGHTS 2022

+18%
persone impiegate
nelle due affiliate dal 2021

TOP EMPLOYER
PM IT è certificato
da 14 anni consecutivi,
PM MTB da 10 anni consecutivi

89%
dipendenti assunti
con contratto a tempo indeterminato

33% donne
27% manager donne

EQUITÀ
retributiva tra uomo e donna attestata
dal 2018 dall'Equal Salary Certification

30%
personale under 30

4,5 mln €
valore dei benefit riconosciuti
ai dipendenti nel 2022

100%
dei contratti con i punti vendita ha la clausola YAP
affinché i minori non accedano ai prodotti
con e senza combustione e ai dispositivi
per il loro consumo

OLTRE 9 mln €
investiti in iniziative a impatto sociale
nel triennio 2020-22

DA OLTRE 10 ANNI
promosso l'ALP program per la tutela del lavoro
e dei diritti umani nella filiera agricola

IMC
il centro dedicato alla formazione su Industria 4.0
e alla collaborazione con il mondo istituzionale,
accademico e dei competence center italiani

OLTRE 500.000
porta mozziconi tascabili distribuiti
nel corso della campagna CAMBIAGESTO

Le nostre persone

2.888
persone impiegate in PM IT e PM MTB

89%
dipendenti con contratto a tempo indeterminato

30%
personale under 30 (2021: 27%)

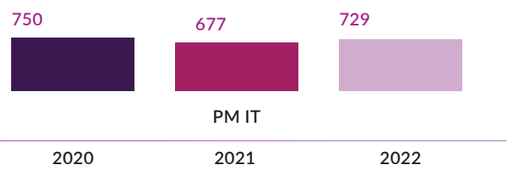
"Due gli elementi che rendono la realtà di Philip Morris unica: le possibilità di carriera e sviluppo in tutte le affiliate e l'ambiente di lavoro. Vogliamo essere sempre all'avanguardia per assicurare rispetto, meritocrazia e benessere alle nostre persone"
Roberta Migliaccio,
Manager Talent Acquisition - Philip Morris Italia

Composizione e profilo del personale

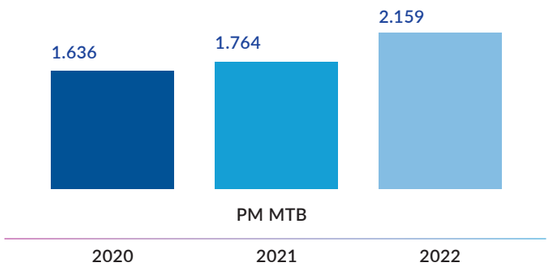
Le politiche di gestione delle risorse umane di Philip Morris, in linea con quanto esplicitato nel Codice di Condotta di Philip Morris International, puntano a promuovere il benessere dei dipendenti e a creare un luogo di lavoro sicuro, sano e protetto, che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione, dove crescere è un'opportunità per tutti.
Nel 2022, Philip Morris in Italia occupa **2.888** persone - il **25%** in Philip Morris Italia e il **75**% in Philip Morris MTB – con un **tasso di crescita del 18%** dal 2021 e con prevalente provenienza europea. A queste si aggiungono circa **38.000** persone impiegate nelle oltre **7.500** aziende della filiera produttiva.
Sia Philip Morris Italia che Philip Morris MTB hanno ottenuto la **certificazione Top Employer**, la prima da 14 anni consecutivi e la seconda da 10 anni consecutivi. A livello globale, il Gruppo riceve la certificazione da 7 anni consecutivi.

PERSONALE DIPENDENTE (2020-2022)

729 DIPENDENTI IN PM IT, +8% DAL 2021



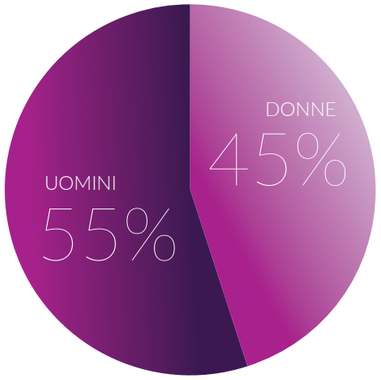
2.159 DIPENDENTI IN PM MTB, +32% DAL 2021



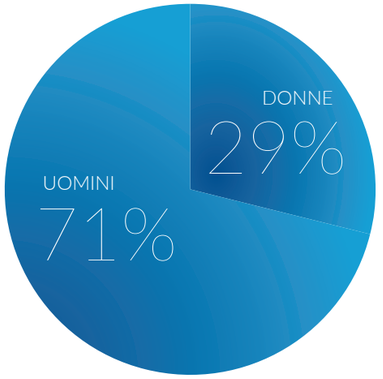
Ai 2.888 dipendenti, si aggiungono 462 lavoratori – di cui 149 donne – le cui attività sono sotto il controllo di Philip Morris in Italia.

Per quanto riguarda la **composizione di genere,** Philip Morris Italia rileva una presenza maschile del **55%** (2021: 57%) e Philip Morris MTB del **71%** (2021: 73%). La maggiore incidenza maschile nell'affiliata di Bologna è legata alla componente operaia: gli uomini rappresentano, infatti, l'**81%** dei **761** operai che lavorano nello stabilimento.

COMPOSIZIONE PER GENERE PM IT (2022)



COMPOSIZIONE PER GENERE PM MTB (2022)



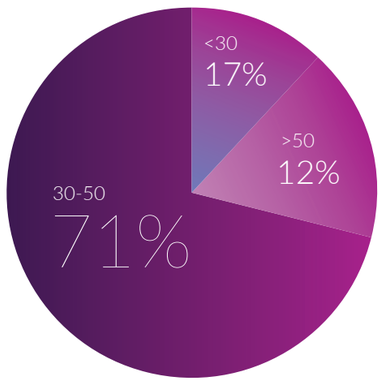
Nei ruoli apicali, le **dirigenti donna** in Philip Morris Italia rappresentano il **36%** del totale (2021: 29%), mentre in Philip Morris MTB sono il **22%** (2021: 19%). Complessivamente, sono presenti **185** dirigenti, di cui il **27%** donne.

Personale PM IT	2020		2021		2022	
Dirigenti	18	44	19	46	25	45
Quadri	47	76	65	80	63	83
Impiegati	257	308	210	257	242	271
Totale	750		677		729	

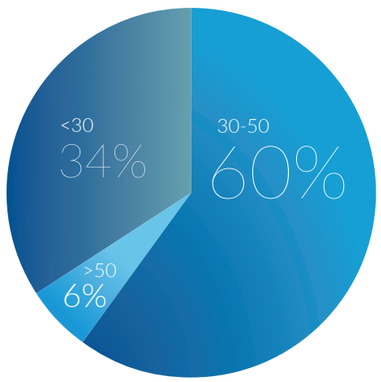
Personale PM MTB	2020		2021		2022	
Dirigenti	11	41	15	62	25	90
Quadri	30	65	33	82	43	106
Impiegati	271	596	304	647	406	728
Operai	112	510	117	504	144	617
Totale	1.636		1.764		2.159	

Particolare importanza è posta all'**occupazione giovanile**: il **30%** degli occupati Philip Morris in Italia ha meno di 30 anni, una percentuale quasi doppia rispetto alla media italiana[26] (13,8). In Philip Morris MTB la percentuale raggiunge il **64%.** Complessivamente, il **62%** dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30-50 anni.

COMPOSIZIONE PER ETÀ PM IT (2022)

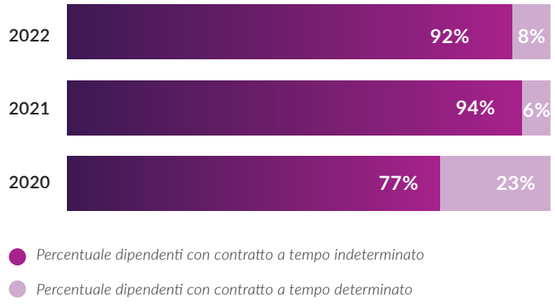


COMPOSIZIONE PER ETÀ PM MTB (2022)

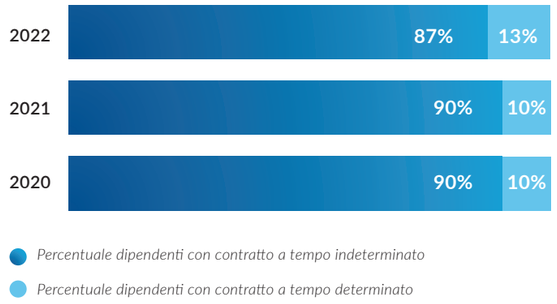


La stabilità lavorativa è uno degli elementi che guidano le politiche del personale. Nel 2022, i dipendenti di Philip Morris Italia con **contratto a tempo indeterminato** raggiungono il **92%**, mentre in Philip Morris MTB sono l'**87%.**

TIPOLOGIA DI CONTRATTO PM IT (2020-2022)



TIPOLOGIA DI CONTRATTO PM MTB (2020-2022)



Sviluppo e formazione

524
assunti nel 2022.
Di questi, il **67%** è under 30

5%
tasso di turnover del personale in uscita

Philip Morris in Italia attribuisce grande rilievo alle **politiche di sviluppo e formazione del personale** di entrambe le affiliate. I programmi di formazione permettono al personale di acquisire nuove competenze e aggiornare quelle già esistenti, al fine di favorire la crescita in termini di ruolo e responsabilità e rafforzare il senso di appartenenza.

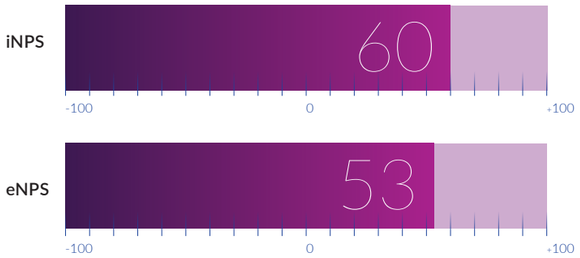
Ascolto dei dipendenti

L'ascolto attivo dei dipendenti rappresenta l'elemento centrale della strategia di coinvolgimento del personale consentendo a ciascuno di esprimere le proprie idee, opinioni e feedback.
In linea con le politiche di Philip Morris International, ogni anno vengono condotte una serie di indagini tramite questionari rivolti ai colleghi nelle diverse fasi della loro vita aziendale: **Survey per i nuovi assunti**, **Exit Interviews** e **Engagement surveys**, dei sondaggi periodici che hanno l'obiettivo di rilevare l'umore, il morale e il coinvolgimento dei dipendenti nella vita lavorativa. Oltre alle domande, è presente un elemento standard di valutazione, il Net Promoter Score (NPS), che comprende:

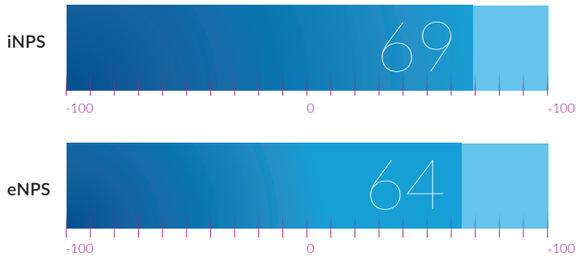
- **Employee NPS** – valuta in che misura i dipendenti consiglierebbero l'azienda nel complesso
- **Inclusive NPS** – valuta quanto la consiglierebbero come luogo di lavoro inclusivo.

[26] Fonte: Istat

STANDARD DI VALUTAZIONE NPS PM MTB (2022)



STANDARD DI VALUTAZIONE NPS PM IT (2022)



Philip Morris in Italia **ha raggiunto negli scorsi tre anni un valore complessivo superiore a +50** su entrambi gli indicatori.

Nel 2022, Philip Morris Italia ha lavorato sulle aree di miglioramento emerse dalla survey 2021: Reward e Recognition, WellBeing e lavorare in modalità PBO (Project Based Organization). La survey 2022 ha rilevato significativi miglioramenti in queste aree e ha consentito di individuare nuove aree sulle quali focalizzare la propria attenzione nel corso del 2023, come stimolare le persone verso nuove opportunità di carriera e realizzare approfondimenti sulle tematiche di Compensation e Benefit.

Anche Philip Morris MTB ha lavorato sulle aree di miglioramento esito della survey 2021: Reward e Recognition, WellBeing e Leadership. La survey 2022 ha rilevato dei miglioramenti insieme alla necessità di ulteriore focus nelle aree di leadership e di Reward, sulle quali si lavorerà nel 2023.

Nell'ambito del coinvolgimento, rientra anche il sondaggio bi-annuale di Etica e Integrità. Nel 2022, le funzioni Ethics & Compliance di Philip Morris Italia e Philip Morris MTB hanno organizzato una serie di incontri con i Leader delle varie funzioni per comunicare i risultati del sondaggio svolto nel mese di settembre 2021. In particolare, sono emerse due aree principali di potenziale miglioramento: rafforzare la cultura del "Parlare apertamente" e rafforzare la Leadership. Per questo motivo è stato definito il relativo piano di comunicazione e un programma specifico di formazione dei Leader, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per svolgere al meglio il ruolo di responsabile, fondamentale nello sviluppo della cultura etica in azienda. Il programma ha permesso di formare oltre 140 persone nel corso dell'anno e verrà proseguito nel 2023.

Assunzioni, valutazione delle performance e retention dei talenti

Nel triennio 2020-2022 Philip Morris in Italia ha effettuato **1.097** assunzioni. Solo nel 2022 i nuovi assunti sono stati **524**, di cui il **67% è under 30**.

70%

ASSUNTI UNDER 30 NEL 2022 SU 130 TOTALI

PM IT

66%

ASSUNTI UNDER 30 NEL 2022 SU 394 TOTALI

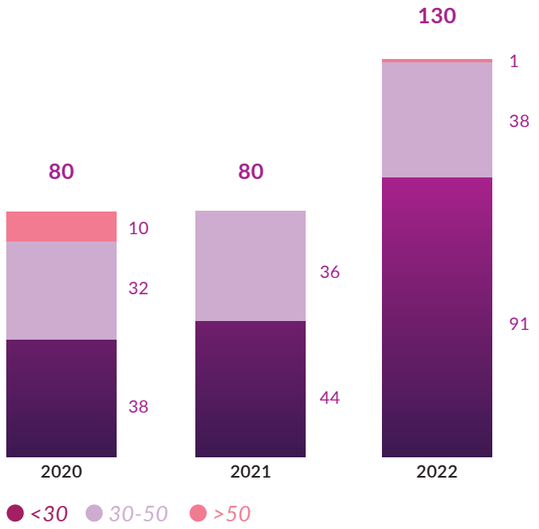
PM MTB

[27] Tasso di turnover in entrata (assunzioni nel periodo/organico a fine periodo) x 100

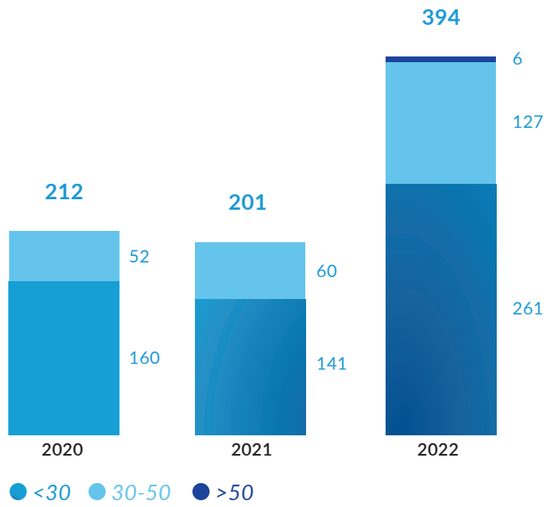
L'attenzione alla stabilità e al benessere e le opportunità di crescita offerte da Philip Morris in Italia hanno una ricaduta positiva sul **tasso di turnover**, che in entrata[27] è pari al **18%** (+6 punti percentuali rispetto al 2021) e in uscita al **5%** (tasso invariato rispetto al 2021).

Tra i principali canali di recruitment per favorire l'ingresso di giovani talenti, Philip Morris offre opportunità di stage a giovani studenti universitari, laureandi e laureati, con ad esempio il ***YES Internship Program***. Il tasso medio di assunzione dei tirocinanti su entrambe le affiliate è pari al **20%** e aumenta fino al **60%** se si guarda Philip Morris Italia.

TREND DI ASSUNZIONI PER FASCE DI ETÀ PM IT (2020-2022)



TREND DI ASSUNZIONI PER FASCE DI ETÀ PM MTB (2020-2022)



ANNO	PM IT			PM MTB			TASSO ASSUNZIONE MEDIO
	Totali Stage	Confermati	Tasso di assunzione	Totali Stage	Confermati	Tasso di assunzione	
2020	4	3	75%	12	3	25%	
2021	16	9	56%	41	3	7%	
2022	10	6	60%	50	3	6%	
Totale	**30**	**18**	**60%**	**103**	**9**	**9%**	**20%**

In linea con Philip Morris International, Philip Morris in Italia si è dotata di un sistema strutturato e trasparente di valutazione della performance e dei talenti, che dà l'opportunità a tutte le persone di confrontarsi con il proprio Supervisor sulla performance realizzata e su possibili percorsi di carriera per il futuro. Le aspirazioni di ciascuno vengono sostenute tramite processi di Talent Review dedicati, ma anche seguendo il principio per cui ogni dipendente è artefice della propria carriera. Infatti, Philip Morris dà la possibilità di partecipare a processi di selezione di candidature interne, che contribuiscono a creare un ambiente di lavoro stimolante, in cui ognuno possa esprimersi.

Valutazione della performance

L'approccio di Philip Morris consiste nella definizione di obiettivi individuali, condivisi dal proprio People Manager e formalizzati nel sistema interno. Durante il corso dell'anno e attraverso checkpoint periodici, ogni membro dell'azienda deve rivedere l'avanzamento dei propri obiettivi, al fine di arrivare alla valutazione di fine anno in maniera coerente e trasparente. La valutazione della performance è composta da elementi che comprendono obiettivi di business e obiettivi comportamentali.

Processo di Talent Review

Il processo di Talent Review ha lo scopo di condurre delle valutazioni di potenziale per le persone dell'azienda, identificando le principali azioni di sviluppo e i piani di successione. Il processo viene condotto annualmente per la parte dirigenziale dell'organizzazione e su richiesta specifica nel caso di persone che ricoprono altri ruoli.

Formazione continua

Philip Morris in Italia ha avviato un processo di digitalizzazione della formazione, tramite la piattaforma dedicata **Fuse**. In questo modo, i dipendenti possono scegliere liberamente i corsi formativi più attinenti alle proprie aspirazioni e seguire le lezioni in differita, in qualsiasi momento della giornata.

I dipendenti di Philip Morris in Italia possono usufruire anche dei seguenti programmi di formazione continua:

- **Corsi di lingua online** sulla piattaforma Rosetta Stone
- Corsi gratuiti sulla piattaforma online di apprendimento **Udemy for Business**, che permette di accedere gratuitamente ad una offerta formativa su varie tematiche, tra cui Project Management, Digital, Communication, Leadership e sviluppo personale.
- **"Digital Brain",** un programma globale di formazione sulla tematica digitale
- **Cyber Risk Program**, un programma globale triennale per migliorare la capacità di identificare, prevenire e rispondere agli incidenti informatici
- Percorsi specifici come quelli offerti in Philip Morris Italia come "**Brand Accelerator" e "Analytics Acumen**", per sostenere lo sviluppo del dipartimento commerciale e di marketing.

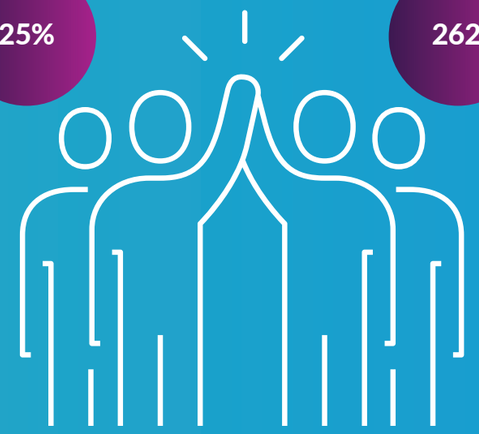
Dal 2019, inoltre, è attivo un percorso di sviluppo della leadership dedicato ai nuovi People manager.

Con particolare riferimento a Philip Morris MTB, nel 2022 è stato avviato un piano di formazione sui temi del **benessere psicologico**, che ha permesso di individuare alcuni referenti con le conoscenze necessarie a supportare il benessere di ciascun team.

Welfare e benessere

763 Licenze Rosetta Stone*, pari al 40% delle licenze UE

25% Dipendenti di PM MTB che utilizzano la palestra



262 Utenti attivi Udemy**, pari al 10% degli attivi UE

Top employer

PM IT è certificato da 14 anni consecutivi,
PM MTB da 10 anni consecutivi

99%

tasso di rientro al lavoro e di fidelizzazione dei dipendenti donna che hanno usufruito del congedo parentale (uomini: 95%)

Lavoro ibrido

PM IT: fino a 4 gg di lavoro da remoto a settimana
PM MTB: accordo di 1 gg a settimana

4,5 mln €

valore dei benefit riconosciuti ai dipendenti nel 2022

* Rosetta Stone è la piattaforma di apprendimento delle lingue straniere che PMI mette a disposizione dei suoi dipendenti in tutto il mondo. Disponibile 24/7 sia online che offline, essa comprende 24 lingue e 7.000 ore di contenuti aziendali

** Udemy è una piattaforma di apprendimento digitale globale che offre oltre 17.000 corsi video in 14 lingue diverse su argomenti di business, tecnologia, design e molti altri

La visione di Phillip Morris in Italia è quella di alimentare un pieno senso di appartenenza e realizzazione per tutte le persone. **Entrambe le affiliate sono certificate Top Employer per l'eccellenza nello sviluppo e nell'implementazione di politiche e strategie che contribuiscono al benessere delle persone e dell'ambiente di lavoro**. Inoltre, il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC), ha ottenuto nel 2022 la certificazione **Well Building Standard**, che prende in considerazione anche gli aspetti legati al benessere dei dipendenti.

I dipendenti di Phillip Morris in Italia, inoltre, hanno accesso al ***Portale del benessere,*** piattaforma digitale che offre numerosi servizi per favorire un ambiente di lavoro sano e dare risposta alle esigenze fisiche, psicologiche e di realizzazione personale dei dipendenti. In particolare, il pacchetto di servizi è diviso in tre aree:

- ***Healthy body*** - favorire la salute fisica e l'equilibrio sul lavoro, promuovendo abitudini sane e offrendo l'opportunità di prendersi cura di sé
- ***Healthy mind*** - sostenere il benessere psicologico a 360°
- ***Healthy soul*** - dare accesso a strumenti e risorse che permettono di raggiungere i propri obiettivi.

In Philip Morris MTB sono state sviluppate nel 2022 una serie di iniziative a favore del WellBeing dei dipendenti.

Comitato per il WellBeing

L'attenzione al benessere del personale è stata consolidata con la creazione di un Comitato ad hoc all'interno di Philip Morris Italia, composto dai rappresentati delle funzioni di P&C, Ambiente, Salute e sicurezza (EHS), Corporate Sustainability e Workplace Experience. Il Comitato, nato come iniziativa del **Sustainability Governance Board**, ha il compito di monitorare lo sviluppo dei progetti in corso, proporre nuove iniziative che rispondano ai bisogni emergenti, valutare la fattibilità di proposte direttamente promosse o richieste dai colleghi. Nello specifico, il Comitato si occupa di salute e sicurezza, benessere psicologico, sviluppo professionale e work-life balance, cultura e behavior e benessere fisico (sport e movimento).

Programma di welfare

Philip Morris in Italia ha sviluppato un solido programma di welfare, che prevede numerosi servizi.

SERVIZI	PM IT	PM MTB
Assistenza sanitaria	L'assistenza sanitaria è accessibile a tutti i dipendenti a tempo determinato o indeterminato. Comprende: • copertura disciplinata da CCNL e offerta dai fondi di categoria FASCHIM (per impiegati e quadri) e FASI (per i dirigenti) • copertura integrativa Previass (accordo aziendale con il broker Willis Towers Watson)	L'assistenza sanitaria è accessibile a tutti i dipendenti a tempo determinato o indeterminato. Comprende assistenza integrativa offerta dai fondi di categoria FASCHIM (per impiegati e quadri) e FASI (per i dirigenti)
Assicurazione sulla vita	L'assicurazione sulla vita è accessibile a tutti i dipendenti a tempo determinato o indeterminato.	L'assicurazione sulla vita è disponibile solo per quadri e dirigenti.
Copertura assicurativa infortuni	La copertura assicurativa infortuni, Long Term Care e Critical Illness è accessibile a tutti i dipendenti a tempo determinato o indeterminato.	Oltre alla copertura offerta dall'INAIL, tutti i dipendenti possono usufruire di una copertura assicurativa per infortuni professionali ed extraprofessionali.
Contributi pensionistici	I dipendenti hanno la possibilità di versare il TFR ed eventuali contributi aggiuntivi nei fondi pensione di categoria: FONCHIM (per i quadri e gli impiegati) e PREVINDAI (per i dirigenti).	I dipendenti hanno la possibilità di versare il TFR ed eventuali contributi aggiuntivi nei fondi pensione di categoria, FONCHIM e PREVINDAI.
Partecipazione azionaria	La partecipazione azionaria è riconosciuta a tutti i dipendenti con grade 10 e superiore.	La partecipazione azionaria è riconosciuta a tutti i dipendenti con grade 10 e superiore.

EMPLOYEES RESOURCE GROUP

È un'iniziativa volontaria guidata dai dipendenti con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione e rinforzare il senso di appartenenza, tramite opportunità di connessione, ispirazione e formazione.

Flexibile benefit

Tra i servizi più qualificanti e innovativi del programma di welfare di Philip Morris in Italia, si segnalano i **Flexible benefit**. Il sistema prevede che ogni dipendente, in Philip Morris MTB con almeno 6 mesi di anzianità, possa accumulare punti da spendere in un apposito portale e scegliere all'interno di un ampio paniere di proposte. Il programma è stato lanciato da Philip Morris Italia nel 2015 ed è stato poi adottato da altre società del Gruppo Philip Morris a livello globale. Tra queste, Philip Morris MTB, che ha adottato il programma nel 2021.

I dipendenti di Philip Morris Italia possono aumentare i propri punti welfare grazie alla possibilità di convertire il 100% o il 50% del premio di partecipazione. Nel 2022, anche Philip Morris MTB ha ampliato il budget che i dipendenti possono destinare a welfare, grazie alla possibilità di convertire il 50% del premio di partecipazione.

Nel 2022, è stata ampliata la gamma di benefit disponibili. In particolare, tra i numerosi benefit tra cui è possibile scegliere: rimborsi salute, mobilità, assistenza, educazione; previdenza integrativa; prevenzione; acquisto rate polizza sanitaria; viaggi; entertainment; palestre e attività sportive; relax e benessere; corsi; baby-sitting ed altri.
La piattaforma continua a riscontrare un notevole successo tra i dipendenti delle due affiliate che nel corso del 2022 hanno utilizzato il budget a disposizione nella misura del **98%.**

Sostegno alla genitorialità

Dal 1° novembre 2021, è stato introdotto il **Global Parental Leave,** che riconosce la necessità di un equilibrio tra genitorialità e carriera, dimostrando l'impegno dell'azienda per l'uguaglianza di genere, la diversità e l'inclusione. Il programma garantisce un periodo minimo retribuito al 100% per entrambi i Caregiver, che dev'essere utilizzato **entro il primo anno** dalla data di nascita o adozione, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa nazionale e dal contratto integrativo aziendale.

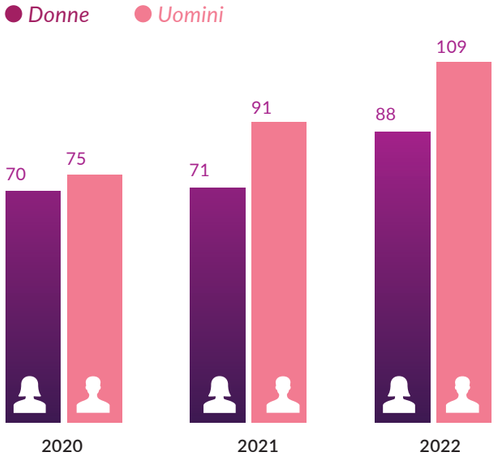
A settembre 2022, Philip Morris Italia ha lanciato un **Employees Resource Group** denominato "**Parents**", a sostegno della genitorialità. Tra le diverse iniziative realizzate:

- un webinar per supportare i genitori in azienda, fornendo spunti e strumenti pratici
- eventi extra-aziendali per creare e mantenere il senso di comunità tra i colleghi.

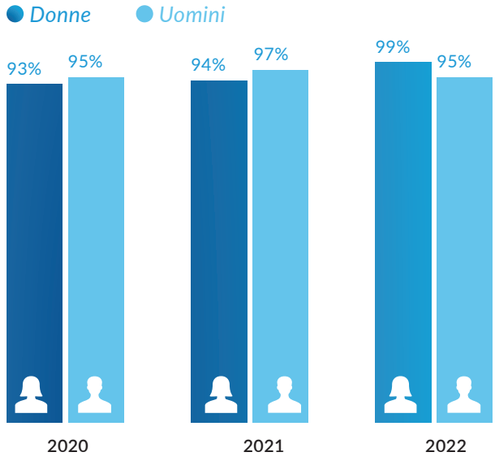
Nello specifico, il Caregiver Primario[28] ha diritto a **18 settimane di congedo retribuito**, a integrazione di quanto previsto dalla normativa e dal CCNL, e il Caregiver Secondario ha diritto a **8 settimane di congedo retribuito**.
Per quanto riguarda entrambe le affiliate, nel 2022, **197** dipendenti - di cui il **45**% donne - hanno usufruito del congedo parentale e di questi **103** hanno usufruito anche del Global Parental Leave per un totale di **485** settimane.

[28] Per Caregiver - primario o secondario - si intende una persona con contratto di assunzione PMI o di somministrazione che ha la responsabilità della cura di un/a neonato/a. Il Caregiver Primario è il caregiver che ha la responsabilità primaria della cura del/la bambino/a appena nato/a o appena adottato/a. Il Caregiver Secondario è un caregiver che non è il Caregiver Primario.

DIPENDENTI PM IT E PM MTB CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE (2020-2022)



TASSO[29] DI RIENTRO AL LAVORO E DI FIDELIZZAZIONE DEI DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE



*In PM IT **11 donne** e **16 uomini** e in PM MTB **28 donne** e **48 uomini** hanno usufruito nel 2022 del Global Parental Leave per una media di quasi 5 settimane aggiuntive a persona.*

Inoltre, a partire dal 2021, i dipendenti di Philip Morris in Italia hanno accesso alla piattaforma online globale di supporto **"Circle In"**, che supporta i dipendenti nelle sfide professionali e personali che possono incontrare come genitori o più generalmente come caregiver.

Lavoro ibrido

Le Linee Guida sullo Smart Working hanno previsto per entrambe le affiliate per tutto il periodo successivo all'Emergenza Covid indicazioni straordinarie, per cui la flessibilità è stata estesa a 5 giorni su 5 in linea con le disposizioni governative sullo stato di emergenza.

Nel 2021, Philip Morris Italia ha sottoscritto un accordo di II livello con le parti sindacali. L'accordo prevede fino a un massimo di **4 giorni** a settimana di lavoro da remoto per i **Flexible Workers** e **1 giorno** a settimana per i **Site workers**[30], offrendo ai dipendenti la possibilità di organizzare e pianificare al meglio la propria settimana lavorativa.
Nel 2022, è stato avviato il monitoraggio dell'andamento del lavoro ibrido con apposito sistema di KPI per misurare l'affluenza negli spazi aziendali e le modalità di fruizione della flessibilità, al fine di prevenire eventuali applicazioni non coerenti del modello. A tal fine, a settembre 2022, è stata lanciata una survey di Smart Work con positivo riscontro in termini di rispondenza (81%) e in relazione al livello di WellBeing percepito rispetto alla flessibilità goduta. Altri aspetti positivi rilevati: supporto da parte dei Supervisor nel poter usufruire della flessibilità (90%), positiva influenza sul proprio lavoro a seguito di questa flessibilità (90%), engagement con la cultura aziendale (84%).

A partire dal mese di ottobre 2022, con un evento online, è stata inaugurata una nuova fase di coinvolgimento aziendale su tematiche collegate alla flessibilità denominata "**Embrace The Hybrid Way**". Si tratta di un progetto della durata di un anno che affianca l'implementazione dello Smart working in un contesto di post pandemia, con l'obiettivo di disegnare un percorso culturale per le persone e l'azienda improntato a sviluppare una mentalità di flessibilità, fiducia e responsabilità.

Anche in Philip Morris MTB[31] è previsto 1 giorno a settimana di lavoro da remoto per il personale:

- assunto con contratto indeterminato e dopo il positivo superamento del periodo di prova,
- che non lavora su turni,
- che non ricopre un ruolo appartenente alla Line Structure, come Line Leader, Maintenance Leader, Process Leader.

Per l'affiliata di Bologna è previsto, inoltre, un aggiornamento significativo della flessibilità per lo smart working fino ad un massimo di 144 giorni all'anno a partire dal 2023.

Benessere psicologico

Collegate al portale benessere sono presenti anche le politiche volte a salvaguardare il benessere psicologico sul lavoro. Queste sono orientate ai seguenti principi:

- incoraggiare il dialogo aperto e onesto tra tutti i dipendenti
- occuparsi di questioni relative al benessere psicologico con rispetto, onestà, cura e riservatezza
- formare i dipendenti sui temi del benessere psicologico sensibilizzando e promuovendo la diagnosi precoce e il supporto ai problemi.

Nel 2020, è stato sviluppato un **programma di assistenza** rivolto ai propri dipendenti e ai rispettivi familiari, per garantire un aiuto concreto nella risoluzione di alcuni dei problemi che potrebbero presentarsi nel corso della vita di ciascuno. Attraverso la piattaforma di assistenza **Employee Assistance Program** (EAP) viene offerto sostegno psicologico, legale, finanziario, sulla cura dei bambini, degli anziani e sulla vita, sia personale che lavorativa, tramite professionisti specializzati. Il servizio è attivo 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno in modalità completamente confidenziale e gratuita.

Benessere fisico

Per promuovere il benessere fisico dei dipendenti, Philip Morris mette a disposizione, sia a Roma sia a Bologna, una **palestra aziendale interna**. Sono presenti personal trainer qualificati, che realizzano sessioni di allenamento di gruppo.
Inoltre, Philip Morris MTB promuove e offre ai dipendenti **consulenze nutrizionali personalizzate** e una **mensa aziendale gratuita**, che utilizza prodotti a km zero con piatti equilibrati e bilanciati preparati al momento. In più, è disponibile un **Medical Center**, che offre prestazioni mediche e visite a tariffe agevolate.
Nel 2022, in un piccolo stabile riqualificato adiacente agli uffici, è stata realizzata una **WellBeing House,** con spazi dedicati a passioni e hobby dei dipendenti (**Leisure Club**). Attraverso i Leisure Club – gruppi autogestiti e finanziati in parte da Philip Morris MTB – è possibile condividere con amici e colleghi passioni, tempo libero e divertimento, facilitando momenti di condivisione anche al di fuori dell'attività lavorativa.

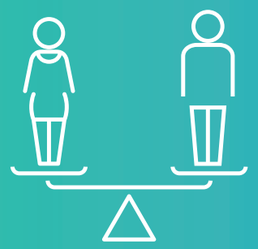
Per quanto riguarda Philip Morris Italia, è stata sviluppata l'iniziativa **Health challenge**, una gara tra colleghi che si sono sfidati in sport e buone abitudini. La gara si basa su un sistema di accumulazione dei punti, monitorata dall'App Healthy Virtuoso.

Promozione del volontariato dei dipendenti

Philip Morris in Italia aderisce alle Linee guida "**Employee Volunteering Guidelines**" di Philip Morris International, che definiscono le procedure che consentono ai dipendenti delle affiliate di impegnarsi in attività di volontariato nelle comunità in cui vivono e lavorano.
Il programma prevede il riconoscimento di **un giorno di permesso retribuito per svolgere volontariato**. Inoltre, **per ogni giornata di volontariato svolta nel tempo libero** – come giornate di riposo, fine settimana, vacanze, festività – **è previsto il riconoscimento di altrettante giornate di permessi retribuiti aggiuntivi** fino a un massimo di 4 giornate nell'anno, sempre da dedicare al volontariato.

[29] Il Tasso è calcolato sul numero totale di dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo
[30] Vengono definiti Flexible Workers quei dipendenti il cui ruolo è flessibile nell'organizzazione per quanto riguarda la loro presenza presso la sede abituale di lavoro. I Site workers sono i dipendenti il cui ruolo è principalmente legato alla prestazione presso la sede abituale di lavoro.
[31] Sulla base dell'accordo sottoscritto nel 2019

Diversità e inclusione



Equità

retributiva tra uomo e donna attestata dall'**Equal Salary Certification** dal 2018

27%

manager donne nel 2022

"La diversità promuove diverse opinioni, idee ed esperienze. Grazie alla comunità diversificata di PMI, siamo in grado di crescere in maniera creativa ed efficace, risolvere i problemi e innovare. Possiamo contribuire e facciamo del nostro meglio solo quando ci sentiamo a nostro agio, al sicuro, inclusi e quando possiamo mostrare la nostra reale identità. In PMI, promuoviamo una cultura inclusiva nella quale trasmettiamo un senso di appartenenza, comprendiamo le situazioni personali, diamo importanza alle differenze e trattiamo tutti con equità, dignità e rispetto."
PMI, Codice di Condotta

Philip Morris in Italia promuove un ambiente di lavoro inclusivo, dove le situazioni personali sono comprese, le differenze hanno un valore e tutte le persone sono trattate con equità e rispetto. Questo crea le condizioni affinché i dipendenti possano sviluppare appieno il loro potenziale, indipendentemente dalla loro età, nazionalità, identità di genere, etnia, orientamento sessuale, religione o qualsiasi altra caratteristica.
Nell'ambito delle politiche di non discriminazione, la strategia delle affiliate si allinea con la visione di Philip Morris International. In particolare, la non discriminazione è disciplinata dal **Codice di Condotta** di PMI. In Philip Morris non sono tollerate discriminazioni o molestie di alcun tipo da parte o nei confronti di dipendenti, lavoratori non dipendenti o altri soggetti terzi che entrano in contatto con i membri della forza lavoro.

Parità di genere

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB - a parità di anzianità aziendale e mansioni – assicurano equità retributiva tra uomo e donna, in un contesto europeo in cui le donne guadagnano all'ora in media almeno il 12,7% in meno degli uomini[32]. Questo risultato è certificato dall'**Equal Salary Certification** che, tramite un'analisi approfondita delle politiche salariali e di crescita professionale, attesta l'assenza di discriminazioni retributive[33]. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2018 da entrambe le affiliate, è stata confermata anche per il 2022. Inoltre, Philip Morris in Italia sta lavorando per ottenere la certificazione **UNI/PdR 125** prevista dalla normativa EU, per la parità di genere.
L'impegno di Philip Morris per la parità di genere si manifesta anche attraverso la partecipazione alla **Rete CapoD,** comunità che riunisce imprese e attori del territorio bolognese per la formazione e il contrasto agli stereotipi di genere relativi alle possibilità di crescita e carriera. Da un gruppo di dipendenti di entrambe le affiliate, è nato spontaneamente il **"Women's Inspiration Network",** un Employees Resource Group dedicato alla gender diversity e con un focus su bias culturale di genere, fiducia in sé stessi e ambizione, stile di leadership e genitorialità. Il gruppo ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo e la crescita della popolazione femminile all'interno dell'organizzazione, aiutando così l'azienda a raggiungere i target definiti per i prossimi anni sul gender balance e il livello di engagement da parte della componente femminile. Infine, in occasione della **giornata internazionale contro la violenza sulle donne** sono state posizionate all'ingresso di entrambi gli edifici di Philip Morris Italia e Philip Morris MTB, **due panchine rosse simbolo del rifiuto della violenza sulle donne.** L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Libellula, con la quale è stato organizzato un webinar dedicato a tutti i colleghi di entrambe le affiliate, per sensibilizzare la popolazione su questo tema.

Altre iniziative

Philip Morris in Italia, in linea con i principi e gli Employees Resource Group creati dal Gruppo a livello globale, ha attivato iniziative sui temi **dell'orientamento sessuale** e della **disabilità**. In particolare, sulla disabilità, sono in fase di definizione programmi per integrare le categorie protette e iniziative per favorire l'accessibilità a cura di Philip Morris MTB.

EMPLOYEES RESOURCE GROUP DI PMI 2022

- **STRIPES** a supporto della comunità LGBTQIA+
- **EMBRACE** per garantire l'uguaglianza etnica e culturale
- **WIN** per promuovere l'uguaglianza di genere
- **ABLE** per promuovere l'inclusività delle persone con disabilità
- **AdvantAGE** per tutelare la diversità generazionale e combattere le discriminazioni legate all'età
- **PARENTS** per supportare genitori e caregiver

[32] Fonte: https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20200227STO73519/divario-retributivo-di-genere-i-dati-e-le-statistiche-infografica
https://public.tableau.com/app/profile/riccardo.saporiti/viz/GenderpaygapEuropa1/Dashboard1?publish=yes
[33] La certificazione è Rilasciata dall'omonima Fondazione Svizzera e la verifica indipendente è condotta da PricewaterhouseCoopers in qualità di ente certificatore esterno.

Salute e sicurezza

UNI EN ISO 14001 e 45001

PM IT e PM MTB certificate per la gestione della salute, sicurezza e ambiente

Certificazione WELL

per l'Institute for **Manufacturing for Competences (IMC)**, dal 2022

"PMI si impegna a fornire un luogo di lavoro sicuro, sano e protetto ai nostri dipendenti, appaltatori, visitatori e agli altri con cui interagiamo. Diamo priorità alla salute e alla sicurezza prima che agli obiettivi commerciali, e intraprendiamo delle azioni per eliminare o evitare condizioni non sicure e per proteggere le nostre operazioni, i beni aziendali, le risorse e la reputazione. Favoriamo una cultura sul lavoro che promuove il benessere fisico, mentale e sociale dei dipendenti."
PMI, Codice di Condotta

L'IMPORTANZA DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Philip Morris in Italia aderisce al programma "**Mission Zero Because We care**" di PMI e al "**Pilastro EHS**"[34], all'interno del **programma Open+**, promuovendo iniziative per diffondere la cultura della prevenzione ambientale e della sicurezza.

Philip Morris in Italia si è dotata di un **Sistema Integrato di Gestione della Salute, Sicurezza e dell'Ambiente certificato**.

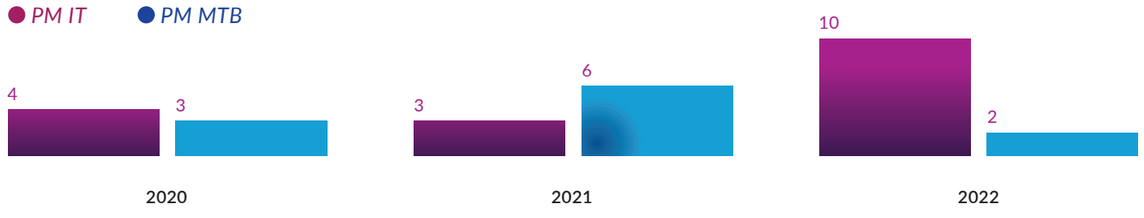
In particolare, fin dal 2013 Philip Morris Italia ha scelto di certificarsi su questi temi secondo gli standard volontari ISO 14001 e 45001. Il campo d'applicazione riguarda tutti i dipendenti diretti ed equiparati, il personale di terze parti operanti nelle sedi di lavoro, gli ambienti di lavoro e le attività sotto il diretto controllo dell'organizzazione.
Anche gli stabilimenti produttivi di Philip Morris MTB sono certificati ISO 14001 e 45001 e l'Institute for Manufacturing for Competences è dotato della certificazione WELL, standard internazionale dedicato esclusivamente alle strutture adibite ad ufficio, che misura e certifica i criteri di salute e benessere delle persone.

In particolare, con il programma "Mission Zero Because We Care", l'azienda si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, con l'obiettivo di eliminare gli infortuni e le malattie causate dall'attività professionale, tramite: analisi delle fonti di rischio per ogni categoria professionale, corsi di formazione, sistema di reportistica e prevenzione, ispezioni periodiche e apposite campagne di sensibilizzazione.

Infortuni sul lavoro

Nel 2022, si sono registrati **12** infortuni nelle due affiliate.

INFORTUNI SUL LAVORO (2020-2022)



PM IT

indice di frequenza degli infortuni 6,4

indice di gravità degli infortuni 0,18

PM MTB

indice di frequenza degli infortuni 0,7

indice di gravità degli infortuni 0,006

Philip Morris Italia

Nel 2020 e 2021, il trend degli infortuni - di dipendenti ed equiparati, siano essi a tempo determinato, indeterminato, provenienti da differenti affiliate o staffleasing - è diminuito significativamente a seguito dell'emergenza COVID-19.
Nel 2022 l'operatività, soprattutto sul campo, ritornata progressivamente a quella pre-pandemia, ha comportato l'aumento degli infortuni e dell'indice di frequenza.
Philip Morris Italia rendiconta, inoltre, gli infortuni registrati dai dipendenti delle aziende terze parti che operano all'interno delle sedi di lavoro: servizi di reception, cleaning, manutenzione, supporto IT, vigilanza.
Nel caso di infortuni, l'organizzazione analizza le cause, attiva interventi di messa in sicurezza – nel caso di eventi occorsi presso le sedi – realizza campagne di sensibilizzazione sui rischi e aggiorna le procedure di sicurezza da rispettare.

Philip Morris MTB

In tutte le funzioni aziendali viene costantemente rafforzato l'impegno a perseguire l'obiettivo di azzerare il numero di infortuni o incidenti, mediante la continua analisi dei "**Near Miss**" (mancati incidenti), degli **Unsafe Behavior** (comportamenti non sicuri), delle **Unsafe Conditions** (condizioni non sicure) in modo da promuovere un ambiente di lavoro privo di rischi.
Nel corso del 2022, sono stati sviluppati numerosi progetti con l'obiettivo di ridurre gli infortuni sul lavoro. Per esempio, il progetto "**Zero Stairs**" ha permesso di rimuovere la maggior parte delle scale mobili a favore di piattaforme fisse e di sollevamento.

[34] Attraverso il "Pilastro EHS", Philip Morris in Italia ha definito e diffuso obiettivi e target armonizzati con le policy (P&P PMI 8-C, PMI Health and Safety Policy and Environmental Commitment e i PMI EHS Requirements) e gli obiettivi generali del Gruppo a livello internazionale e i relativi programmi di attuazione, che vengono periodicamente verificati.

Promozione della salute dei lavoratori

Philip Morris Italia

La salute dei lavoratori è promossa tramite:

- Riunioni periodiche del Servizio di **Prevenzione e Protezione (SPP).**
- Incontri periodici tra il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** e il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** per discutere di eventuali problematiche emerse o riportate dai dipendenti.
- Nell'ambito del **Sistema Integrato di Gestione della Salute, Sicurezza e dell'Ambiente certificato** il dipartimento EHS con il supporto del team di Workplace Experience (Servizi Generali) svolge attività di controllo e gestione e informa tutti i dipendenti sulle iniziative e attività legate alla certificazione, a cui è dedicata anche una specifica sezione intranet.
- **Campagne di sensibilizzazione** continuative sui rischi (webinar, newsletter e video).
- **Attività di aggiornamento con il supporto di professionisti** - psicologi del lavoro, fisioterapisti, dietologi e coach - su tematiche legate allo stress lavoro correlato, all'ergonomia della postura e alla guida sicura.
- **Valutazione dei rischi**[35] basata su un'attenta analisi delle situazioni lavorative specifiche, con l'obiettivo di individuare idonee misure di prevenzione e protezione. La valutazione - e di conseguenza, le misure di prevenzione - viene aggiornata in caso di modifiche dei processi o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino le necessità. Rispetto ad alcune attività, sono state redatte **valutazioni specifiche** relativamente ai rischi chimici, fisici, biologici, per i quali il rischio è ritenuto minimo. Vi sono, poi, **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)** specifici per il rischio di incendio per le diverse sedi. La **valutazione stress lavoro correlato** viene ripetuta con cadenza biennale e, l'ultima revisione del dicembre 2022, ha rilevato un rischio basso. Anche per le **lavoratrici madri** è stato redatto un DVR specifico, nel quale sono riportate le istruzioni, tra l'altro, per la richiesta di flessibilità.

Philip Morris MTB

Nel 2022, Philip Morris MTB ha investito circa **5 milioni di euro** in progetti o interventi tecnici di miglioramento della salute dei lavoratori relativi ad ergonomia, movimentazione manuale dei carichi, rumore e rischi infortunistici al fine di migliorare il benessere lavorativo in tutte le postazioni di lavoro.

Sono periodicamente realizzate **campagne informative sul Behavioural Observation System**, per rafforzare la cultura della sicurezza e il rispetto dell'ambiente e **campagne di comunicazione periodiche**, per sensibilizzare i dipendenti sulle pratiche di lavoro corrette e rispettose dell'ambiente.

Si segnalano, inoltre, le seguenti iniziative realizzate nel 2022, mirate al coinvolgimento di tutto il personale di Philip Morris MTB sulle tematiche di sicurezza:

- "**I-Safety Fundamentals Challenge**", per aumentare la consapevolezza sulle regole di sicurezza, attraverso stand dedicati e giochi interattivi. L'attività è stata suddivisa e resa specifica per il personale di Manufacturing, Uffici e QA Lab.
- "**Zero Summer Risk Program**", volto a identificare e prevenire rischi di sicurezza e potenziali comportamenti connessi con l'avvicendarsi del periodo di ferie del personale.
- "**Guida Sicura**", evento organizzato con la collaborazione di Scuderia De Adamich, per sensibilizzare i lavoratori sulla guida sicura di un veicolo.
- "**Manufacturing da Oscar"**, programma attraverso il quale ciascun lavoratore ha avuto la possibilità di creare un contenuto (video, fumetto, canzone, disegno ecc.) che permettesse una riflessione su tematiche di Sicurezza e Ambiente. I migliori contenuti sono stati premiati e condivisi con tutti i colleghi tramite gli infopoint interni.

Dal punto di vista normativo, il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR) è stato costantemente aggiornato coerentemente con l'evoluzione del business, l'introduzione di nuove tecnologie o iniziative di miglioramento in ottica di salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare, si segnalano i rinnovi del **Certificato di Prevenzione Incendi** (CPI) dello stabilimento di Crespellano e degli edifici Silver e Gold del sito di Zola Predosa.

Formazione su salute e sicurezza

La formazione su salute e sicurezza viene per lo più erogata tramite corsi in aula, sia per gli aggiornamenti sia per la formazione ex-novo dei preposti e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. La modalità in presenza permette una maggiore efficacia formativa e un'interazione tra colleghi con ruoli e funzioni differenti. Per i membri della squadra d'emergenza, vengono organizzati periodicamente corsi sul Primo Soccorso ed Antincendio.

[35] Secondo le indicazioni dell'articolo 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

Con l'aggiornamento dell'Accordo **smart working** 2022, in Philip Morris Italia sono state organizzate attività di formazione ad hoc sui rischi del lavoro agile.

In considerazione dei rischi specifici legati ai dipendenti intestatari di auto aziendale, Philip Morris Italia ha implementato dal 2021 il Fleet Safety Management program: campagna di formazione con corsi pratici di guida sicura realizzati in collaborazione con ACI e ha diffuso apposite campagne di sensibilizzazione per la guida sicura e preventiva.

In accordo al programma "**Autonomous Team**" previsto dal modello OPEN+, anche nel 2022 in Philip Morris MTB sono continuate le formazioni interne per i Safety Champions di reparto mirate ad aumentare la consapevolezza ed il coinvolgimento del personale operativo sulle tematiche di ambiente, salute e sicurezza.

Relazioni sindacali

Philip Morris in Italia si impegna a mantenere solide relazioni con le organizzazioni sindacali al fine di garantire un dialogo partecipativo e un trattamento equo dei lavoratori.

Nel luglio 2022, **Philip Morris Italia ha firmato** con i sindacati di categoria Femca-Cisl, Uiltec-UIL e UGL, l'**accordo relativo al Premio di Partecipazione** per gli anni 2022-2023-2024, che copre oltre 600 persone e tiene conto della diversificazione del portafoglio prodotti avvenuta e consolidatasi negli ultimi anni.
A dicembre 2020, **Philip Morris MTB ha rinnovato il contratto integrativo** con i sindacati di categoria Filctem-Cgil e Femca-Cisl Bologna. L'accordo, che copre le oltre 1.600 persone che lavorano negli stabilimenti bolognesi, riconferma la centralità dei due siti produttivi del gruppo Philip Morris International nella strategia di sostenibilità della multinazionale, integrando misure di tutela all'avanguardia nel panorama industriale italiano. I punti chiave sono:

- la promozione dell'uguaglianza di trattamento tra generi;
- la formazione e professionalizzazione continua;
- l'estensione dei diritti del lavoratore, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità e a situazioni di difficoltà personali e famigliari (come il sostegno alle donne vittime di violenza);
- i servizi di welfare aziendale;
- oltre ad un significativo miglioramento delle condizioni economiche, tra cui maggiorazioni nel lavoro a turni e premio di risultato.

Il contratto integrativo prevede anche che in caso di necessità organizzativa e produttiva che comporti il **cambiamento di schema di turnazione/orario**, l'azienda avvierà con la RSU un esame per illustrare le motivazioni che impongono l'adozione del nuovo schema, i tempi e le modalità di attuazione e che tale procedura dovrà esaurirsi entro un periodo massimo di 14 giorni di calendario dalla data di comunicazione dell'azienda, al termine del quale si applicherà lo schema orario indicato dall'azienda.
Si segnala, inoltre, che i **Responsible Sourcing Principles** (RSP) - parte del Codice di Condotta Philip Morris e principi che Philip Morris in Italia richiede di rispettare a ogni fornitore - prescrivono di adottare un'attitudine aperta nei confronti delle attività di unioni sindacali e altre associazioni di lavoratori.

Rispetto dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura

Philip Morris International aderisce dal 2015 ai dieci principi del **United Nations Global Compact** e ai **United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights**.
L'implementazione delle politiche riguarda anche i fornitori, i quali devono rispettare i **Responsible Sourcing Principles** (RSP) e applicare processi di reclamo in caso di violazione dei diritti umani. Le linee guida **Good Agricoltural Practices** (GAP) e il codice **ALP Agricoltural Labor Practice**s (ALP) definiscono rispettivamente le buone pratiche agricole e le buone pratiche del lavoro che il Gruppo a livello globale richiede che vengano osservati. Questi principi riguardano la coltivazione del tabacco e i lavoratori del settore coinvolti ed è per questo che Philip Morris Italia continua ad investire non solo nel loro monitoraggio, ma anche nella formazione di tutti gli operatori promuovendo un miglioramento continuo delle pratiche adottate. Inoltre, l'azienda fornisce supporto ai produttori per creare condizioni di lavoro eque e sicure in tutte le aziende da cui acquista tabacco, nel pieno rispetto delle normative vigenti.
Per quanto concerne i fornitori non agricoli, l'adesione ai Responsible Sourcing Principles viene monitorata tramite appositi strumenti di due diligence:

- **Piattaforma EcoVadis**, per Direct material suppliers
- **Validated Assessment Program o Responsible Business Alliance**, per fornitori di elettronica (oltre all'Human rights risks saliency mapping sulla catena di fornitura di elettronica con Article One).

Assistenza e verifiche

Nell'ambito dell'accordo con l'Organizzazione Nazionale Tabacco S.c.a.r.l.(ONT) Philip Morris Italia prevede una serie di attività di assistenza e supervisione dei coltivatori dai quali acquista il tabacco, con lo scopo di supportare questi ultimi e garantire l'implementazione delle buone pratiche agricole e del lavoro.
Le visite di monitoraggio prevedono:

- **rilevazione prompt action**
- **azione correttiva**
- **visita di controllo: risoluzione**
- **visita di controllo: non risoluzione.**

Infine, dal 2019 è attivo il **processo di Due diligence,** in cui sono formalizzate - sulla base della gravità delle azioni compiute - le conseguenze per i coltivatori inadempienti ai principi richiesti da PMI.

ALP PROGRAM
(Agricultural Labour Practices)

Nell'ambito del programma globale di PMI Sustainable Tobacco Supply Chain (STSC), Philip Morris Italia porta avanti da oltre 10 anni l'ALP program (Agricultural Labour Practices), un programma che prevede iniziative, attività e controlli volti a promuovere il lavoro equo, il rispetto dei diritti umani e le adeguate condizioni di vita per i lavoratori della filiera del tabacco.

Consumatori

100%

tabaccai raggiunti da attività di sensibilizzazione affinché i minori non accedano ai prodotti con tabacco e/o nicotina

650

persone dedicate all'assistenza post vendita sui prodotti senza combustione presenti nei DISC di Taranto, Marcianise e Terni

Rete di distribuzione

I prodotti del tabacco con combustione e senza combustione commercializzati da Philip Morris Italia sono venduti nelle tabaccherie.

I liquidi da inalazione senza combustione commercializzati da Philip Morris Italia, oltre che nelle tabaccherie, sono venduti anche da negozi che soddisfano i requisiti di legge.

Le sigarette elettroniche e i dispositivi elettronici che si utilizzano con i prodotti del tabacco senza combustione vengono venduti tramite diversi canali, tra cui:

- **19 negozi IQOS** (IQOS Embassies, IQOS Boutiques, IQOS Lounges) dislocati nelle principali città italiane
- **91 corner dedicati all'interno di centri commerciali e aree shopping**
- **circa 9.000 tabaccherie**
- **punti di vendita stagionali** in selezionate località del territorio nazionale
- **e-commerce di Philip Morris**[36].

Alcuni tra negozi IQOS e tabaccherie, oltre alla distribuzione, si occupano dell'assistenza post vendita sui prodotti senza combustione.

Comunicazione responsabile

Philip Morris indirizza le attività di commercializzazione e vendita dei propri prodotti solo a persone adulte che fumano o consumano prodotti contenenti tabacco o nicotina.
L'azienda ha adottato rigidi Protocolli per la commercializzazione responsabile di questi prodotti e al fine di prevenire l'accesso da parte dei minori, quali appositi **Codici di marketing** e le **Good Conversion Practices** (Buone Pratiche di Conversione), che Philip Morris Italia si impegna ad implementare assicurandosi che anche i fornitori li rispettino.
Dipendenti e fornitori sono formati da Philip Morris Italia su queste procedure.
Tutte le attività di marketing vengono approvate a seguito di un processo di revisione con i Dipartimenti competenti.

MARKETING RESPONSABILE

- Good Conversion Practices
- Codici marketing dei prodotti combusti e prodotti privi di combustione
- Protocolli volontari di autoregolamentazione
- Comunicazione digitale responsabile

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PROMOSSO DA EURISPES

Sottoscritto da Philip Morris Italia nel giugno del 2022, per la comunicazione e vendita dei prodotti senza combustione. L'obiettivo del Codice è quello di informare correttamente i consumatori su tali prodotti - in particolar modo i fumatori e gli utilizzatori adulti di prodotti con nicotina – ed evitare che tali informazioni siano attrattive per i minorenni, per i non fumatori o coloro che non hanno mai fatto uso di prodotti con nicotina, nonché per coloro che hanno abbandonato del tutto l'uso del tabacco o di altri prodotti con nicotina.

Prevenzione del fumo minorile

Philip Morris Italia ha adottato rigidi **Protocolli volontari** per regolare la commercializzazione dei propri prodotti, oltre a quanto previsto dalla legge italiana in materia di divieto di vendita dei prodotti del tabacco e sigarette elettroniche ai minori di 18 anni, affinché i minori non accedano ai prodotti con e senza combustione e ai dispositivi per il loro consumo.
Tutti i **contratti con i punti vendita** che si occupano della commercializzazione dei prodotti combusti e non combusti, nonché dei dispositivi commercializzati da Philip Morris per il loro consumo, prevedono l'obbligo per i rivenditori di non vendere e rifiutarsi di vendere questi prodotti ai minori e, in caso di dubbio sulla maggiore età, richiedere l'esibizione di un documento di identità, rifiutandosi di vendere tali prodotti nel caso in cui il potenziale cliente sia un minore o nel caso si rifiuti di presentare il documento.

Per le sigarette elettroniche e i dispositivi elettronici venduti online dai business partner di Philip Morris Italia, i venditori sono obbligati contrattualmente ad avvalersi di corrieri che effettuino la verifica della maggiore età alla consegna. In particolare, il corriere dovrà consegnare i prodotti solo a maggiorenni e in caso di dubbio sulla maggiore età dovrà richiedere l'esibizione di un documento di identità.

Inoltre, è previsto contrattualmente per i rivenditori l'obbligo di partecipare e a far partecipare il proprio personale a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati da Philip Morris Italia sulle linee guida, codici, policies in materia di, per esempio, prevenzione all'accesso dei minori e vendita di prodotti commercializzati da Philip Morris Italia, nonché a far sì che gli stessi seguano le indicazioni, le istruzioni e le linee guida specifiche ricevute durante i corsi di formazione sopra indicati, nonché di esporre eventuali materiali di comunicazione forniti da Philip Morris Italia in esecuzione dei suddetti obblighi.

Philip Morris realizza attività di **mistery client** che hanno ad oggetto anche la verifica del rispetto di tali obblighi. In caso di violazione degli obblighi contrattuali in materia di prevenzione all'accesso dei minori, Philip Morris Italia ha il diritto di risolvere i contratti con tali business partner. Nel corso del 2022 sono state realizzate **oltre 19.000 Good Conversion Practices check**, ossia visite in incognito volte a verificare la corretta attuazione delle regole di commercializzazione presso i punti vendita: **1.156** visite nel canale di vendita direct e **17.851** in quello indirect.

[36] iqos.com e veev-vape.com

PROGRAMMA DI PREVENZIONE ALL'ACCESSO DEI MINORI - YOUTH ACCESS PREVENTION (YAP)

Philip Morris Italia promuove il **Youth Access Prevention,** con lo scopo di prevenire l'accesso dei minori ai prodotti del tabacco o con nicotina e dispositivi per il loro consumo. Nello specifico, il programma punta sul coinvolgimento - anche mediante training formativi - di tutti i business partner quali le agenzie che gestiscono i negozi IQOS e le tabaccherie, nonché dei collaboratori e dei dipendenti di Philip Morris Italia, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sull'importanza di una comunicazione responsabile dei prodotti e al fine di prevenire l'accesso dei minori. Nel 2022, il **100%** dei contratti di commercializzazione prevedeva obblighi contrattuali di prevenzione dell'accesso ai minori, necessari per il proseguimento della partnership nella commercializzazione dei prodotti Philip Morris. Nello stesso anno il **90%** dei punti vendita ha completato processi di formazione YAP e il **100%** del target prefissato è stato coinvolto nelle attività di sensibilizzazione.

BUONE PRATICHE DI CONVERSIONE *(GOOD CONVERSION PRACTICES)*

Philip Morris Italia ha dato piena applicazione alle Buone pratiche di conversione, Linee Guida rivolte a tutti i business partner, collaboratori e dipendenti di Philip Morris Italia che commercializzano prodotti con tabacco o nicotina e dispositivi per il loro consumo, nelle quali viene indicato con estrema chiarezza che tali prodotti sono destinati esclusivamente a fumatori adulti. Nello specifico:

- i contratti con i business partner prevedono l'obbligo di formare il personale sulle Buone Pratiche di Conversione e di osservarne i principi nell'attività con i consumatori, pena la risoluzione del contratto,
- tutti i training di formazione erogati ai business partner, collaboratori e dipendenti contengono una sezione specifica in cui viene spiegato cosa sono le Good Conversion Practices, i suoi principi cardine e l'importanza di seguirle nell'interazione con i consumatori.

Tutte le raccomandazioni, i training ed i materiali di comunicazione vengono erogati ai tabaccai tramite un'apposita piattaforma web a loro dedicata (OPEN INSIEME), che garantisce tempestività e diffusione alla rete di rivenditori.

In aggiunta quanto sopra, nei propri siti web **iqos.com** e **veev-vape.com**, l'azienda ha previsto modalità di accesso per gli utenti che devono auto-dichiarare di essere maggiorenni, inserendo mese e anno di nascita, a fronte dei quali è possibile o meno visualizzare i contenuti del sito.
Inoltre, Philip Morris Italia, in tutte le comunicazioni che riguardano i dispositivi elettronici e le sigarette elettroniche commercializzate da quest'ultima, ha inserito volontariamente un disclaimer[37] che chiarisce che il prodotto è destinato ai soli maggiorenni che altrimenti continuerebbero a fumare o ad usare altri prodotti con nicotina.

[37] Questo prodotto non è privo di rischi e fornisce nicotina che crea dipendenza. Solo per maggiorenni che altrimenti continuerebbero a fumare o ad usare altri prodotti con nicotina

Sensibilizzazione per l'adozione di comportamenti corretti da parte dei consumatori

700
tabaccherie hanno supportato Cambiagesto, in collaborazione con le Istituzioni locali

3.000
volontari coinvolti in tutta Italia dal 2019

40
città coinvolte in 4 anni

OLTRE 500.000
portamozziconi portatili distribuiti nel corso delle varie edizioni

Il fenomeno del **littering** rappresenta un problema che può essere contrastato in diversi modi, tra cui la prevenzione e la sensibilizzazione dei consumatori affinché questi ultimi smaltiscano correttamente i mozziconi di sigaretta. Per questo motivo, Philip Morris in Italia ha sostenuto numerose iniziative al fine di promuovere comportamenti responsabili e rendere sempre più consapevoli i consumatori.
Cambiagesto è la campagna di sensibilizzazione per il corretto smaltimento dei mozziconi finalizzata a **favorire l'adozione di comportamenti corretti da parte dei fumatori.** Dall'estate del 2019, la campagna ha toccato tutto il territorio nazionale, facendo tappa in oltre 40 città italiane tra cui Roma, Bari, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Firenze. In ogni tappa, è stata fondamentale la collaborazione con soggetti diversi: istituzioni locali, associazioni di volontariato, aziende per la pulizia urbana, tabaccherie ma anche tanti cittadini sensibili ai temi ambientali.
Nel 2020 la campagna ha ottenuto il **patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica**, con il riconoscimento del valore ambientale e sociale delle iniziative svolte grazie a partner come **Retake e Plastic Free**.
Le azioni principali della campagna hanno previsto **iniziative di pulizia per la rimozione dei mozziconi a terra, l'installazione di posaceneri pubblici nelle aree urbane maggiormente frequentate** (unicamente nelle campagne 2019 e 2020) e la **distribuzione di migliaia di posaceneri portabili ai fumatori**.
Le tappe del **tour** si sono svolte tra giugno e settembre a Milano, Catania, Bacoli (NA), Pescara, Olbia, Fontana Bosco della Pioggia Riccione (RN), Sabaudia, Padova, Spoleto, Salerno, Barletta.
Nel 2021, grazie alla partnership con LifeGate, Cambiagesto ha previsto l'adesione al progetto **LifeGate PlasticLess** con l'attivazione di **tre** "**Seabin**" nelle città di Fiumicino, Venezia e Taranto, dispositivi in grado di filtrare fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e catturare in un anno circa 1.500 kg di rifiuti galleggianti, tra cui plastiche e mozziconi.
Sempre con l'obiettivo di ridurre il fenomeno del littering, ogni estate viene proposta una campagna di sensibilizzazione. Per la prima volta nel 2020, è stata introdotta sul mercato **un'edizione limitata nelle 4 referenze più vendute dei marchi Marlboro e Merit, per sensibilizzare i fumatori sul corretto smaltimento dei mozziconi**. L'iniziativa è stata rielaborata nel corso dell'anno 2022 ed è stata introdotta sul mercato con modalità simili nell'estate 2023.

Etichettatura ambientale digitale - EAD

Il Codice dell'Ambiente prevede l'obbligo di informare i consumatori di qualunque prodotto merceologico immesso sul mercato nazionale della natura dei materiali che ne compongono il confezionamento e delle modalità di smaltimento dei materiali stessi. Il Ministero dell'Ambiente ha chiarito[38] che tali informazioni possono essere fornite tramite canali digitali, ma è necessario fornire sull'imballaggio o al punto di vendita - sia esso fisico o virtuale - le istruzioni per consentire al consumatore di venire a conoscenza che le informazioni ambientali obbligatorie sono reperibili tramite i canali digitali previsti.

Philip Morris in Italia, insieme agli altri player del mercato del tabacco, ha deciso di adempiere all'obbligo di etichettatura ambientale, tramite il ricorso al digitale e, in particolare, all'Etichettatura Ambientale Digitale (EAD). Il consumatore per ottenere le informazioni sui componenti e sul corretto smaltimento degli imballaggi dovrà scaricare l'APP per smartphone Junker e, tramite questa, scansionare il codice a barre riportato sulla confezione del prodotto.

A partire da settembre 2022, Philip Morris International ha classificato e catalogato tutte le informazioni sui componenti e sul corretto smaltimento degli imballaggi destinati al consumatore dei propri prodotti del tabacco convenzionali, tabacchi da inalazione senza combustione, dispositivi e accessori IQOS, LIL, VEEV e VEEV pods, al fine di renderle gratuitamente accessibili agli utenti dell'App Junker, a partire da gennaio 2023.
Nel dicembre del 2022, Philip Morris Italia insieme agli altri produttori del settore ha, inoltre, supportato la campagna di comunicazione messa in campo dalla Federazione Italiana Tabaccai per informare il consumatore sulla presenza dell'APP Junker e su come reperire le informazioni ambientali sugli imballaggi tramite App. La campagna ha previsto la distribuzione e la richiesta a tutte le tabaccherie di esporre in modo permanente nel punto vendita, in una posizione chiaramente visibile al consumatore, una locandina trasmessa digitalmente e allegata alle riviste di settore.

Si segnala che, per quanto riguarda i materiali informativi cartacei rivolti alla tabaccheria, coerentemente con l'impegno globale di PMI contro la deforestazione ed il rispetto delle pratiche responsabili nella scelta e gestione dei fornitori, Philip Morris Italia ha utilizzato carta da fonti certificate FSC e gestite in maniera responsabile. Philip Morris Italia ha inoltre provveduto a rendere disponibili tali informazioni sulle componenti e sul corretto smaltimento degli imballaggi e/o come reperirle, online e in tutti gli altri punti vendita (fisici e online) diversi dalle tabaccherie che vendono i dispositivi IQOS e LIL e le sigarette elettroniche VEEV.

PHILIP MORRIS DIGITAL INFORMATION SERVICE CENTER (DISC)

Philip Morris in Italia fornisce ai suoi consumatori assistenza post vendita, all'interno dei DISC, centri dotati dei più avanzati e innovativi sistemi di Customer Relationship Management (CRM).

3 SEDI
Taranto, Terni, Marcianise (CE)

650
persone dedicate all'assistenza post vendita sui prodotti senza combustione presenti nei DISC

FINO A 180 mln €
investimenti tra il 2020 e il 2027 sui DISC

L'attività di supporto fornita - oltre ai servizi standard di CRM - offre anche consigli e indicazioni sulla gestione e cura dei dispositivi elettronici che si utilizzano con prodotti contenenti tabacco o nicotina. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i consumatori e informarli circa il corretto utilizzo e manutenzione dei dispositivi.

[38] Con il Decreto n. 360 del 28.09.2022

Collettività

In linea con l'Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU, Philip Morris in Italia ha costruito alleanze strategiche con la comunità e i soggetti del territorio, in chiave di innovazione.

21

Associazioni nazionali e internazionali a cui aderisce PM IT nel 2022

OLTRE 9 mln €

investiti in iniziative a impatto sociale nel triennio 2020-2022

1,5 mln €

donati alla Protezione civile durante l'emergenza Covid

18

Enti coinvolti nella realizzazione dei progetti dell'IMC solo nel primo anno di operatività

Appartenenza ad associazioni

Con l'obiettivo di avere un rapporto trasparente e collaborativo con diverse categorie di stakeholders Philip Morris in Italia ha aderito nel corso degli anni a diverse Associazioni nazionali e internazionali.

RELAZIONI INTERNAZIONALI	SOSTENIBILITÀ E INCLUSIVITÀ	PARTNERSHIP DI SETTORE
• American Chamber of Commerce • Centro Studi Americani • Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti • IAI – Istituto Affari Internazionali • ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	• CIVITA • Impronta Etica • Sustainability Makers • UNI • Valore D • Capo D • Aspen • Museo del Patrimonio Industriale	• Anitec Assinform • HR Community • AIDP • Federchimica • Unindustria • Confindustria Emilia • INDICAM • Assolombarda

Sostegno alle iniziative del territorio

Coerentemente con il suo ruolo di azienda leader e socialmente responsabile, nel corso degli anni sono stati sostenuti diversi progetti ad impatto sociale, di cui l'azienda ha riconosciuto il valore e la vicinanza con la propria cultura aziendale.

Progetto Quid

Philip Morris MTB è da anni partner di **Progetto Quid**, fashion brand etico e sostenibile che utilizza tessuti di qualità scartati da altri brand. L'impresa sociale è una delle realtà italiane maggiormente impegnate per le pari opportunità di genere e l'inclusione femminile e offre opportunità di lavoro sicuro a persone vulnerabili, che hanno affrontato situazioni difficili a livello personale o sociale. In particolare, Philip Morris MTB ha sostenuto il progetto con l'obiettivo di:

- garantire l'accesso a training on the job e la conseguente possibilità di trovare lavoro in Quid,
- permettere una crescita lavorativa e un aumento di leadership e confidence,
- supportare l'accesso a programmi di welfare in tre aree: legale, finanziaria, salute.

Philip Morris MTB ha supportato il progetto tramite il **sostegno a Worldplaces** - progetto pilota per favorire l'inclusione sociale a partire dai luoghi di lavoro – e **finanziamenti a Quid Lab** per la formazione continua femminile, anche tramite innovazione e digitalizzazione. In aggiunta, Philip Morris Italia ha avviato una partnership con Quid Lab per la **realizzazione di pochettes e shoppers destinate ai consumatori di IQOS e di zaini personalizzati per i dipendenti.**

Casa delle donne per non subire violenza

Philip Morris MTB supporta **Casa delle donne per non subire violenza**, un centro antiviolenza attivo a Bologna dal 1990. Il centro si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare ogni forma di violenza di genere, promuovere attività legate al cambiamento culturale e sensibilizzare i cittadini.
L'azienda ha sviluppato un progetto volto a potenziare i servizi offerti per rispondere ai nuovi bisogni emersi, specialmente a seguito della pandemia, attrezzando le strutture ricettive e formando dipendenti e volontari con strumenti specifici e duraturi. Nello specifico ha:

- sostenuto la messa in sicurezza dei rifugi,
- aggiornato il sito comecitrovi.it, guida nazionale ai centri antiviolenza in Italia,
- effettuato formazione specialistica per i dipendenti.

Antoniano

Philip Morris MTB collabora da molti anni con Antoniano che da oltre 60 anni rappresenta una delle realtà più attive nel panorama delle organizzazioni di solidarietà in Italia. Nel 2022, la Società ha offerto sostegno economico a "**Tools to achieve independence**", progetto di supporto rivolto a fasce svantaggiate della popolazione con servizi quali: mense, dormitori, supporto economico e psicologico, servizi sanitari, corsi professionali e di integrazione sociale.
Inoltre, all'inizio del conflitto in Ucraina, è stata organizzata una raccolta di beni di prima necessità tra i dipendenti di Philip Morris MTB, che Antoniano ha consegnato alla comunità di Leopoli.

Iniziative di IMC

A giugno del 2022, nel polo produttivo di Crespellano (Bologna) è stato inaugurato il **Philip Morris Institute for Manufacturing Competences** (IMC), il Centro del Gruppo per l'alta formazione e lo sviluppo delle competenze legate all'Industria 4.0.
L'IMC **rappresenta l'esito della collaborazione tra numerose realtà istituzionali e accademiche**, che sono state coinvolte nella sua realizzazione: la Regione Emilia-Romagna - tra i coordinatori del progetto - l'Università di Bologna, i Politecnici di Bari e Torino - quest'ultimo attraverso il Competence Center CIM 4.0 - il centro di competenza Bi-Rex e l'ITS Cuccovillo di Bari. E ancora, altri soggetti di eccellenza nell'ambito della formazione: Fondazione ITS Maker, i centri di riferimento territoriali per l'innovazione tecnologica Almacube ed ART-ER, l'incubatore di nuove idee imprenditoriali, Co-Start Villa Garagnani e Confindustria Emilia Area Centro.

L'IMC rappresenta un **punto di riferimento in Italia su formazione continua e trasferimento tecnologico** e favorisce lo sviluppo delle competenze per le professioni del futuro nel mondo manifatturiero. L'IMC rappresenta, inoltre, **un ulteriore passo nella costruzione della filiera integrata** di Philip Morris in Italia e conferma l'impegno dell'azienda nello sviluppo, formazione e professionalizzazione delle persone, soprattutto giovani.
Le attività dell'IMC sono rivolte alle persone che lavorano in tutte le affiliate internazionali di Philip Morris International e nell'ambito della sua filiera, ma anche al mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, locale e nazionale.
Già nel suo primo anno di attività, l'IMC ha messo in campo numerose iniziative, creando sinergie con enti di formazione, Istituzioni e Università.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SU INDUSTRIA 4.0

Il **Philip Morris Institute for Manufacturing Competences** (IMC) nasce a Crespellano (Bologna) come centro dedicato alla formazione su Industria 4.0 e alla collaborazione con il mondo istituzionale, accademico e dei competence center italiani. Rappresenta un punto di riferimento in Italia per ciò che riguarda la formazione continua e il trasferimento tecnologico, favorendo lo sviluppo delle competenze legate all'Industria 4.0 per le professioni del futuro nel mondo manifatturiero.

Le attività del Philip Morris IMC sono rivolte non solo alle persone che lavorano in tutte le affiliate internazionali di Philip Morris e nell'ambito della sua filiera, ma anche a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione.

PROGRAMMA DI UPSKILLING	L'IMC offre giornate di formazione dedicate agli operatori della filiera di Philip Morris in Italia e alle aziende del territorio, con un focus specifico per le piccole e medie imprese. L'obiettivo del corso, sviluppato in partnership con il **Competence Center Bi-Rex,** è quello di diffondere conoscenze in ambito di digital transformation, data driven decision making, statistica, Internet of things e l'applicazione di queste competenze nel contesto aziendale.
CALL FOR INNOVATION PER STARTUP	In partnership con **Almacube** e con il supporto di **Art-ER**, Philip Morris MTB ha lanciato la call Design the Sustainable Future of Manufacturing. Le startup selezionate hanno partecipato a un programma di accelerazione e co-design con il Gruppo Philip Morris, i suoi fornitori e partner, per validare tecnologie in tre aree: • gestione del rumore e benessere del dipendente, • energia pulita e riduzione dell'impatto ambientale, • economia circolare e recupero degli scarti industriali. La Call for innovation è stata uno strumento utile, non solo per sviluppare conoscenze, ma anche per fare network con il mondo delle startup.
BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE IN INDUSTRIA 4.0	Nel 2022, sono state erogate **8 borse di studio,** distribuite equamente tra neolaureate e neolaureati, per frequentare l'Academy organizzata da **CIM 4.0**, in collaborazione con la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**. L'Academy prevede un percorso didattico di eccellenza dedicato ai professionisti nell'area di Industria 4.0, con approfondimenti teorici e pratici.
PERCORSI DI FORMAZIONE DEDICATI AI DOCENTI DEGLI ISTITUTI ITS DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E PUGLIA	Nell'ottica di un continuo aggiornamento delle competenze, sono stati organizzati dei cicli di seminari rivolti a professori delle scuole superiori di Emilia-Romagna e Puglia a indirizzo tecnologico/industriale, per approfondire tematiche quali digitalizzazione, lean manufacturing, Industria 4.0 e sostenibilità. In Emilia-Romagna i corsi sono stati sviluppati con la **Fondazione ITS MAKER** e in **Puglia con l'ITS A. Cuccovillo di Bar**i.
CO-START VILLA GARAGNANI: INNOVATION HUB PER L'INCLUSIONE E LA PARITÀ DI GENERE	L'iniziativa, sostenuta da Philip Morris MTB nell'ambito di IMC, ha offerto supporto gratuito a startup selezionate per lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative, attraverso l'opera di facilitatori, tutor, coach e temporary manager.
HACKATON "WOMEN SHAPE THE FUTURE"	Nel 2022, in collaborazione con **Codemotion** e il **Centro di Competenza Meditech**, è stato lanciato un hackaton online e gratuito rivolto alle studentesse universitarie di discipline STEM del sud Italia. Scopo del progetto è stato quello di incoraggiare le ragazze a cimentarsi in discipline che al momento soffrono di un forte sbilanciamento di genere, particolarmente accentuato nelle regioni e nelle Università del sud. Il progetto ha ottenuto il patrocinio della **Regione Puglia** e della **Regione Campania**.

Contrasto al commercio illecito

Il contrabbando e la contraffazione di tabacchi lavorati sono fenomeni criminali spesso sottovalutati, ma che **contribuiscono al mancato assolvimento degli oneri fiscali,** privando le casse dello Stato di introiti significativi, oltre a **esporre i consumatori a prodotti di scarsa qualità**. L'ultimo rapporto di KPMG riferito al 2022 mostra che il consumo illecito di sigarette in UE, Regno Unito, Norvegia, Svizzera, Moldavia e Ucraina è pari a **35,8 miliardi di euro,** causando ai governi una perdita stimata di **11,3 miliardi di euro** di entrate fiscali, l'**8,5%** in più rispetto al 2021. La crescita del mercato illecito nell'UE è stata in parte guidata dal continuo aumento del consumo di prodotti contraffatti, che ha raggiunto il livello più alto mai registrato. L'Italia conferma di essere una best practice con una quota di illecito sostanzialmente invariata al **2,3%** del consumo nazionale. I volumi di sigarette illecite, pari a **1,4 miliardi**, restano praticamente invariati rispetto al 2021, segno di un'efficace azione di controllo e repressione da parte delle forze dell'ordine. Consapevole della rilevanza del fenomeno, Philip Morris in Italia è da sempre attiva **nella lotta al traffico illecito di tabacchi**, collaborando con Istituzioni, autorità e altri attori del settore pubblico e privato, nella convinzione che l'approccio a un fenomeno di portata mondiale richieda l'adozione di misure coordinate e integrate.

PMI IMPACT

Philip Morris in Italia aderisce all'iniziativa promossa da Philip Morris International, per finanziare progetti finalizzati ad affrontare e contrastare il commercio illecito. L'iniziativa **PMI Impact** promuove una collaborazione intersettoriale pubblico-privato e supporta un'ampia gamma di organizzazioni che combattono il commercio illegale, tramite la ricerca, la sensibilizzazione, lo sviluppo di soluzioni tecniche, il finanziamento di attrezzature e iniziative di formazione e comunicazione.

Si inseriscono in questa cornice **la collaborazione e il supporto dato alle Forze dell'ordine,** protagoniste della lotta al fenomeno, e il programma **PMI Impact**, iniziativa globale volta al finanziamento di progetti internazionali per contrastare il commercio illecito e il contrabbando di sigarette.

I NUMERI DEL COMMERCIO ILLECITO DI SIGARETTE IN ITALIA[39]

1,4 mld
sigarette illecite consumate

2,3%
delle sigarette consumate in Italia sono illecite

268 mln €
gettito fiscale perduto

0,66* mld
CONTRABBANDO
sigarette genuine destinate a essere distribuite legalmente nel loro mercato di destinazione, ma deviate illegalmente verso un altro mercato

0,51* mld
CONTRAFFATTO
sigarette fabbricate senza l'autorizzazionedel titolare di marchio registrato

0,25* mld
ILLICIT WHITE
sigarette fabbricate legalmente al fine di essere introdotte in maniera illecita in un altro mercatodove la loro distribuzione è limitata o illegale

[39] L'unità di misura dei numeri contrassegnati con un asterisco (*) è in sigarette. Fonte: KPMG - Illicit cigarette consumption in the EU 2021

100 Highlights 2022
102 Lotta al cambiamento climatico
112 Preservare la natura
122 Rifiuti

Valore ambientale

HIGHLIGHTS 2022

-25%
intensità emissiva di Philip Morris MTB tra 2018 e 2022

-15,5%
riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti per kg per l'approvvigionamento di tabacco dalla filiera tra 2015 e 2022

30%
veicoli ibridi ed elettrici nella flotta aziendale di Philip Morris in Italia

100%
energia elettrica utilizzata da PM MTB e PM IT proveniente da fonti rinnovabili

75%
superficie utilizzabile dello stabilimento di Crespellano coperta da pannelli solari, il più grande impianto fotovoltaico del Gruppo a livello internazionale

100%
biomassa legnosa utilizzata dai tabacchicoltori per l'essiccazione del tabacco proviene da fonti gestite in modo sostenibile

ASSENZA DI OGM
nella produzione del tabacco per promuovere l'integrità della varietà

STANDARD AWS LIVELLO GOLD
raggiunto dallo stabilimento di Crespellano nel 2021 per l'utilizzo sostenibile e responsabile dell'acqua

21,7%
acqua riutilizzata negli impianti grazie al sistema di depurazione di PM MTB

-7,2%
produzione totale di rifiuti di PM MTB tra 2021 e 2022

GESTIONE DEL RIFIUTO POST CONSUMO
186,5 kg di mozziconi raccolti nell'ambito di campagne di sensibilizzazione anti littering

Lotta al cambiamento climatico

Philip Morris International, consapevole dei rischi legati al cambiamento climatico, ha definito una **strategia ambientale** che punta sull'innovazione dei processi e dei prodotti per ridurre in modo significativo l'impatto ambientale delle proprie attività, con riferimento all'intera catena del valore.
Attraverso investimenti in nuove tecnologie a basse emissioni di CO_2, Philip Morris sta lavorando per consolidare la resilienza delle proprie attività, per raggiungere in anticipo i traguardi stabiliti dalle normative ambientali e cogliendo le opportunità create dalla **transizione energetica**. In particolare, le iniziative messe in atto dal Gruppo e da tutte le affiliate per limitare gli effetti del cambiamento climatico seguono un approccio in tre fasi:

- **ridurre le emissioni**, tramite il contenimento dei consumi e aumentando l'efficienza energetica
- sostituire i combustibili fossili con **energie rinnovabili**
- **compensare le emissioni di CO_2 per la parte rimanente**.

A livello globale, Philip Morris ha fissato obiettivi ambiziosi, in linea con l'Accordo di Parigi (2015) e verificati dalla **Science Based Target initiative**. Per contribuire a contenere l'aumento della temperatura globale a 1,5°C, **Philip Morris International** ha definito un **Low-Carbon Transition Plan**[40].

PHILIP MORRIS INTERNATIONAL LOW-CARBON TRANSITION PLAN

2025
Neutralità emissioni dirette (Scopo 1 e 2)

2030
-50% vs 2019 emissioni dirette e indirette (Scopo 1, 2 e 3)

2040
Completa neutralità carbonica

A supporto del Low-Carbon Transition Plan sono stati avviati due programmi principali:

- **Zero Carbon Technology** - volto a ridurre l'impatto e l'impronta di carbonio dei processi produttivi, anche tramite l'utilizzo di forni a biomassa combinati con impianti fotovoltaici e sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio
- **Drive4Zero** - si pone l'obiettivo di stabilire linee guida e metodi di lavoro comuni in ottica di efficientamento, incoraggiando i dipendenti a comunicare eventuali sprechi di risorse – energia, acqua e altri materiali – e a mettere in atto nuove idee e iniziative in uffici e stabilimenti produttivi.

Philip Morris International ha conseguito una **Tripla A** nell'ambito della certificazione globale **Carbon Disclosure Project**, relativa a clima, foreste e approvvigionamento idrico.

Philip Morris in Italia lavora a stretto contatto con coltivatori, fornitori e tutta la business community per dare seguito alla strategia tracciata dal Low-Carbon Transition Plan a livello globale.
Sia Philip Morris Italia che Philip Morris MTB hanno ottenuto le **certificazioni ISO 14001 e 45001**, rispettivamente collegate ai Sistemi di gestione ambientale e quello di salute e sicurezza.
La gestione efficace e responsabile delle risorse naturali, infatti, implica non solo il rispetto di leggi e regolamenti, ma anche la definizione di una strategia volta a raggiungere i più elevati standard di sostenibilità ambientale. Questo approccio dimostra l'impegno concreto delle due realtà italiane nel rendere sempre più sostenibile il proprio business anche da un punto di vista ambientale, **rispettando - e quando possibile superando - i target fissati a livello internazionale**.

Impronta di carbonio dei prodotti a tabacco riscaldato

I prodotti del tabacco senza combustione con i rispettivi dispositivi elettronici usati per il loro consumo sono caratterizzati da un'impronta di carbonio maggiore rispetto alla media delle sigarette tradizionali: rispettivamente 26,3 e 24 kg di CO_2e/anno[41]. Le cause principali sono tre:

- l'utilizzo di componenti elettronici nei dispositivi
- la necessità di ricaricare i dispositivi elettronici
- il maggior utilizzo di risorse collegato al processo di produzione dei prodotti del tabacco senza combustione.

Il Gruppo Philip Morris sta lavorando per ridurre le emissioni generate dai propri prodotti tramite una migliore selezione dei materiali, pratiche di design sostenibile, il recupero, ricondizionamento e la riparazione dei dispositivi elettronici. Queste iniziative si aggiungono agli sforzi per limitare consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi.

[40] Scopo 1: le emissioni GHG dirette da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda.
Scopo 2: le emissioni GHG derivanti dalla produzione di energia elettrica acquistata dall'azienda
Scopo 3: le emissioni GHG derivanti dalle attività dell'azienda da fonti che non sono di proprietà o sotto il suo controllo.

[41] Dati rilevati tramite analisi LCA verificate da entità indipendenti, che includono l'impatto dei materiali, della produzione e del fine vita, esclusa la logistica.

Carbon Neutrality

-25%

intensità emissiva di PM MTB tra 2018 e 2022

-15,5%

riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente per kg per l'approvvigionamento di tabacco dalla filiera tra 2015 e 2022

1.700t CO_2

evitate negli ultimi 5 anni da PM MTB, grazie al primo progetto di mobilità intermodale in Italia finanziato da un'impresa per la collettività

30%

veicoli ibridi ed elettrici nella flotta aziendale di Philip Morris in Italia

In linea con gli obiettivi del Low-Carbon Transition Plan globale, Philip Morris in Italia ha definito il proprio **percorso verso la neutralità carbonica.**

ENTRO IL **2025***

Philip Morris in Italia ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica per l'**INTERO GRUPPO**

ENTRO IL **2040****

Philip Morris in Italia ha l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica della **SUPPLY CHAIN** e del **TRASPORTO**

*5 anni prima rispetto agli obiettivi 2020 ** 10 anni prima rispetto agli obiettivi 2020

Neutralità di carbonio nelle operazioni dirette

In Italia, il percorso verso la neutralità carbonica prevede il miglioramento delle performance ambientali ed energetiche grazie alla combinazione di due leve principali:

- **l'utilizzo di energia elettrica al 100% proveniente da fonti rinnovabili**, sia negli uffici sia negli stabilimenti produttivi
- **l'implementazione di specifiche progettualità** nell'ambito del **programma Zero Carbon Technology**.

Tra le due realtà presenti sul territorio italiano, per la natura delle attività svolte, l'impatto emissivo maggiore è generato dagli stabilimenti di **Philip Morris MTB**.

INDICE DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG DIRETTE (SCOPO 1) IN TONNELLATE DI CO_2 EQUIVALENTE / MLN € - PM MTB (2020-2022)

Tra 2020 e 2022 le emissioni dirette sono aumentate del 18,5% in linea con la **crescita dell'attività produttiva. Per quanto riguarda l'intensità emissiva si registra invece una riduzione, pari al 25%**[42] (in kg di CO_2e per ricavi) **tra il 2018 e il 2022**. A fronte di un incremento dei ricavi del 46,3%, le emissioni di CO_2 in termini assoluti sono, infatti, cresciute del 10,1%. Si stima, di conseguenza, che le azioni messe in atto per ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente abbiano evitato l'emissione di oltre 20.500 tonnellate di CO_2.

Inoltre, Philip Morris MTB ha **implementato un piano di compensazione progressivo**, con l'obiettivo di compensare le proprie emissioni di CO_2 tramite l'acquisto di crediti di carbonio.

BUONE PRATICHE DI PHILIP MORRIS MTB

All'interno del programma Zero Carbon Technology, Philip Morris in Italia sta sviluppando progetti volti a ridurre l'impatto e l'impronta di carbonio dei **processi produttivi**, facendo spesso da **pioniera** tra le affiliate del Gruppo. Tra le iniziative attualmente in corso si segnalano un progetto di miglioramento dell'isolamento termico e ulteriori efficientamenti di processo per il recupero di energia dal vapore prodotto, che permetteranno un risparmio annuo stimato di oltre 7.000 tonnellate di CO_2.

Tra le affiliate del Gruppo, Philip Morris MTB è **leader nella messa in atto di iniziative e progettualità volte a ridurre le emissioni prodotte**, in particolare:

- è stata la prima affiliata a livello globale ad avviare test su **progetti di cattura della CO_2**, in collaborazione con una start-up italiana
- il nuovo **Institute for Manufacturing Competences**, inaugurato a Crespellano nel 2022, è una struttura **edificata in legno**: l'unico materiale con emissioni di CO_2 negative nel ciclo di vita, in grado di assorbire più carbonio di quanto ne sia stato emesso per la costruzione.

[42] Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023

Le emissioni nella filiera

La principale fonte di emissioni legate al processo di cura del tabacco è la fase dell'**essiccazione**. Al fine di ridurre queste emissioni, Philip Morris in Italia ha avviato tra il 2015 e il 2022 una serie di progetti – in particolare in Umbria e Veneto – legati all'efficientamento e alla conversione dei forni di cura alimentati da combustibile fossile in favore di un'alimentazione a biomassa e/o sottoprodotti di altre filiere agricole. Inoltre, è stata promossa l'implementazione di un programma per monitorare la **tracciabilità e la sostenibilità dei carburanti utilizzati: il livello di sostenibilità raggiunto è monitorato periodicamente tramite assessment realizzati da terze parti**.
L'impegno di Philip Morris ha portato negli anni a un significativo miglioramento dell'impatto ambientale delle attività di filiera: tra il 2015 e il 2022 **l'impatto emissivo dell'approvvigionamento di tabacco si è ridotto del 20,8%**. Durante questo periodo, le emissioni di gas serra per kg di tabacco curato sono diminuite da 1,68 a 1,33 kg di CO_2 equivalente.

Flotta carbon neutral e mobilità sostenibile

Per raggiungere gli obiettivi di neutralità delle emissioni di CO_2, nel 2021 Philip Morris International ha istituito la **Global Vehicle Fleet Policy**. La policy prevede che ogni nuova benefit car con contratto di noleggio a lungo termine sia selezionata tra veicoli con motorizzazione ibrida o completamente elettrica. Questo porterà tutte le affiliate del Gruppo ad avere una **flotta Carbon Neutral entro il 2030**, come previsto dal Low-Carbon Transition Plan.

Philip Morris MTB

Anche in considerazione dell'elevato numero di dipendenti e fornitori che lavorano presso gli stabilimenti produttivi, Philip Morris MTB ha sviluppato il **primo progetto in Italia di mobilità intermodale ferro/gomma finanziato da un'impresa a vantaggio della collettività**, insieme all'azienda di trasporto pubblico Tper Spa e Trenitalia - Direzione Regionale Emilia-Romagna, alla Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna. Il progetto ha previsto l'attivazione di due linee di trasporto pubblico locale, **interamente finanziate dall'azienda**, che collegano le stazioni ferroviarie di Anzola dell'Emilia e di Crespellano - raggiungibili grazie ai servizi Tper e Trenitalia - e l'area industriale della Valsamoggia, dove oltre allo stabilimento sorgono importanti realtà industriali. Al personale è garantita la possibilità di **utilizzare gratuitamente il servizio**, anche fuori dall'orario di lavoro.
Inoltre, nel sito di Crespellano è stato inaugurato il primo punto di sosta e ricarica extraurbano del servizio di **car sharing** "Corrente" di Tper, che offre vetture completamente elettriche.

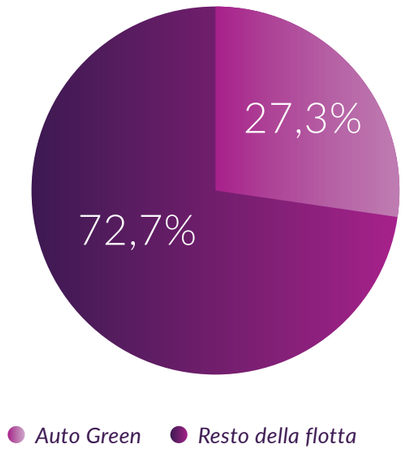
In linea con il Low-Carbon Transition Plan, negli ultimi anni Philip Morris MTB ha notevolmente incrementato il numero di **auto ibride ed elettriche** del parco di benefit car, che raggiungono nel 2022 il 45,2% del totale, una percentuale **più che doppia rispetto alla media globale delle affiliate** (19%).

Philip Morris Italia

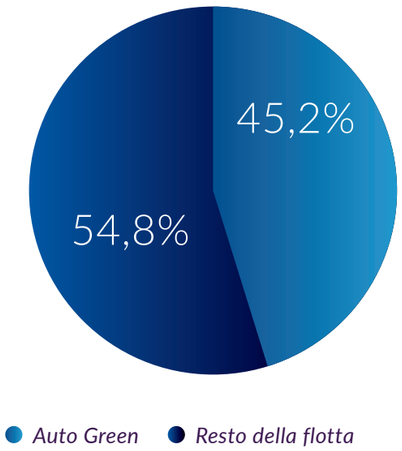
Tra le azioni messe in campo da Philip Morris Italia si registrano la realizzazione di campagne di formazione e informazione sul tema della mobilità sostenibile – inclusi corsi di EcoDriving – e la firma di **numerose convenzioni a supporto dei dipendenti** con aziende che operano nel settore, tra cui Share Now, Helbiz e Cooltra.

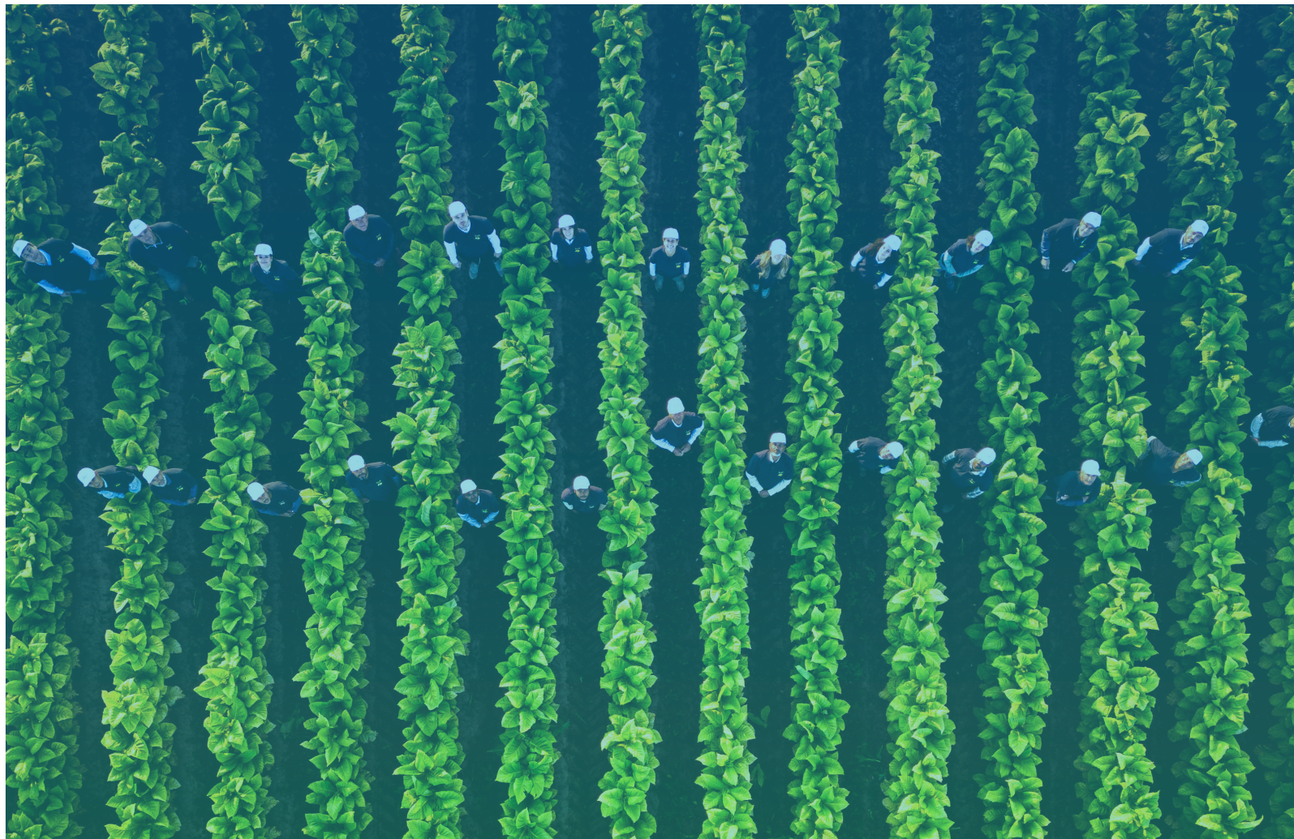
Fin dal 2019 Philip Morris Italia ha iniziato a selezionare auto a minor impatto ambientale nell'assegnazione di benefit car, dando la priorità al noleggio di veicoli ibridi ed elettrici, che raggiungono nel 2022 **oltre un quarto del totale** (27,3%). Inoltre, nel 2021, in collaborazione con Enel X, è stato avviato un **progetto per l'installazione di 20 wall-box** nei garage degli uffici di Roma, dando la possibilità ai dipendenti di ricaricare la propria auto nel garage della sede.

FLOTTA GREEN PM IT (2022)



FLOTTA GREEN PM MTB (2022)





Energia e fonti rinnovabili

100%

energia elettrica utilizzata da PM MTB e PM IT proveniente da fonti rinnovabili

75%

superficie utilizzabile dello stabilimento di Crespellano coperta da pannelli solari, il più grande impianto fotovoltaico del Gruppo a livello internazionale

10%

copertura del fabbisogno energetico dell'impianto di Crespellano grazie all'energia autoprodotta tramite fotovoltaico

Philip Morris MTB

Uso di energie rinnovabili

Il **100%** dell'energia elettrica utilizzata da Philip Morris MTB, inclusa quella utilizzata per l'attività produttiva, proviene da **fonti rinnovabili**: all'acquisto di energia verde certificata si aggiunge l'autoproduzione di energia tramite fotovoltaico.
Sul **75%** della superficie utilizzabile dello stabilimento di Crespellano, infatti, sono installati **pannelli solari,** che forniscono il **10%** dell'energia necessaria all'impianto. Nel 2022, il sito ha proseguito l'espansione della sua infrastruttura fotovoltaica, aggiungendo altri **740 m²** di pannelli solari. A livello globale, lo stabilimento rappresenta il più grande impianto fotovoltaico del Gruppo: i pannelli coprono attualmente una superficie complessiva di **30.000 m² e sono previsti nel biennio 2023-24 ampliamenti per ulteriori 15.000 m²**.

All'impianto fotovoltaico di Crespellano si aggiunge quello installato presso l'Institute for Manufacturing Competences.
A livello complessivo, al termine degli ampliamenti previsti nel biennio 2023-24, si stima una **produzione** degli impianti per una potenza nominale di oltre **15 MW.**

Consumi energetici

Nel triennio 2020 - 2022 i consumi di energia crescono meno che proporzionalmente rispetto alla crescita della produzione: l'indice di intensità dei consumi di energia elettrica e di gas naturale mostra quindi una diminuzione.

Efficientamento energetico

Philip Morris MTB sta lavorando all'adozione di nuove tecnologie e **iniziative volte a ridurre i consumi e aumentare l'efficienza energetica**. Tra i progetti attivi all'interno del programma globale Drive4Zero: l'ottimizzazione di temperatura e pressione delle linee produttive, il recupero del calore, il ritorno della condensa e l'automazione degli edifici.
In particolare, nel corso del 2022, sono state avviate numerose iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive tra cui:

- un progetto di miglioramento dell'isolamento termico degli impianti di processo che utilizzano vapore che permetterà un risparmio annuo stimato di quasi 18 milioni di MJ di energia
- adeguamenti del sistema di distribuzione interna del vapore e di recupero termico nel processo produttivo che consentiranno una riduzione del consumo energetico di oltre 88 milioni di MJ
- ulteriori miglioramenti di recupero termico dal vapore prodotto porteranno a risparmi previsti di altri 21 milioni di MJ di energia.

Per far fronte alle forti incertezze globali in ambito energetico che hanno caratterizzato il 2022, inoltre, Philip Morris MTB ha portato a termine il progetto "**Business Continuity Plan**", con l'installazione di una nuova caldaia potenzialmente alimentabile con combustibile fossile alternativo al metano.

INSTITUTE FOR MANUFACTURING COMPETENCES

Il nuovo Institute for Manufacturing Competences ha ricevuto la certificazione **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) per la **sostenibilità** nella progettazione e costruzione dell'edificio. Questa ne attesta l'efficienza energetica e la bassa impronta carbonica, oltre all'efficienza idrica e alla qualità ecologica degli interni e dei materiali impiegati.

INDICE DI INTENSITÀ DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN TJ / MLN € PM MTB (2020-2022)

INDICE DI INTENSITÀ DEI CONSUMI DI GAS NATURALE IN TJ / MLN € PM MTB (2020-2022)

Philip Morris Italia

Dal 2020, Philip Morris Italia ha affidato la completa fornitura di energia elettrica a provider che garantiscono l'**origine rinnovabile** della materia prima: nel triennio 2020-2022, l'energia consumata proviene da impianti fotovoltaici.

A seguito dell'emergenza Covid, il graduale rientro dei dipendenti negli uffici ha portato nel 2022 ad un incremento nei consumi di energia elettrica: **+10%** rispetto al 2020 e **+6%** rispetto al 2021. Philip Morris Italia ha adottato a partire da dicembre 2020 il "**Building Management System**". Il sistema ha permesso agli operatori di intervenire sui singoli asset, garantendo una migliore gestione degli impianti e un consumo razionale e mirato ad evitare gli sprechi. Grazie anche alla prenotazione della scrivania, è stato possibile attivare solo le aree con effettiva presenza del personale, ottimizzando i consumi. Al termine dell'emergenza Covid, nel contesto del modello di smart working aziendale, il sistema continua ad essere utilizzato per la mappatura e il monitoraggio dei consumi energetici: i dati raccolti consentono di realizzare analisi energetiche, che permettono l'adozione di interventi e **best practices per il risparmio energetico**.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA IN TJ - PM IT (2020-2022)

2020	2021	2022
3,57	3,72	3,93

Preservare la natura

La tutela della biodiversità, la gestione forestale e la gestione dell'acqua sono temi profondamente collegati tra loro.
Ecosistemi sani, infatti, svolgono un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico, in quanto catturano e immagazzinano il carbonio nell'atmosfera.
L'obiettivo a lungo termine di Philip Morris International è quello di **contribuire a un impatto positivo sulla natura entro il 2050** secondo un approccio olistico. In particolare, Philip Morris intende:

- eliminare le "perdite nette" negli **ecosistemi** collegati alla catena del valore entro il 2033;
- raggiungere una **deforestazione** netta pari a zero nelle foreste naturali gestite e nessuna conversione di ecosistemi naturali nella filiera del tabacco (entro il 2025) e nella filiera della carta e dei prodotti a base di cellulosa (entro il 2030);
- migliorare la gestione della **risorsa idrica**, sia all'interno delle sedi e degli stabilimenti sia lungo la filiera;
- ridurre la produzione di **rifiuti** e ottimizzare l'utilizzo di materie prime e materiali.

Le azioni messe in campo nell'ambito della gestione forestale sono regolate dallo **Zero Deforestation Manifesto 2.0,** pensato con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno nella protezione delle foreste naturali, delle aree protette e delle foreste secondarie legate alla catena di approvvigionamento.
Per garantire il rispetto del Manifesto, Philip Morris International collabora con i fornitori e i coltivatori di tabacco, per prevenire la deforestazione. **Nel 2022**, per il terzo anno consecutivo, il **100% del tabacco flue-cured è stato acquistato a rischio zero di deforestazione**.
Il Gruppo, inoltre, si impegna per **ridurre l'uso dell'acqua**, promuovere il riciclo, proteggere i bacini idrografici, prevenire l'inquinamento e, in generale, promuovere una gestione sostenibile dell'acqua.
La certificazione dei siti produttivi secondo lo standard **Alliance for Water Stewardship (AWS)** è una componente fondamentale. Lo standard AWS è un quadro di riferimento globale che permette di verificare l'uso e l'impatto dell'acqua e di lavorare in modo collaborativo e trasparente con gli stakeholder, per una gestione sostenibile nel più ampio contesto idrico. L'obiettivo a livello globale è certificare entro il 2025 tutte le fabbriche secondo lo standard AWS. Dal 2018, hanno ricevuto la certificazione 18 fabbriche, tra le quali l'**impianto produttivo di Crespellano**.
L'impegno di Philip Morris International su questi temi è dimostrato anche dalla collaborazione e partecipazione a diverse piattaforme e organizzazioni, come il **World Business Council for Sustainable Development** (WBCSD), la T**askforce on Nature-related Financial Disclosures (**TNFD), **CSR Europe, Swiss Business for Nature** (SB4N) e **AWS**.

Tutela della biodiversità e filiera agricola

100%

biomassa legnosa utilizzata dai tabacchicoltori per l'essiccazione del tabacco proveniente da fonti gestite in modo sostenibile

Assenza di OGM

nella produzione del tabacco per promuovere l'integrità della varietà

In linea con l'approccio globale, **Philip Morris in Italia** si impegna per **ridurre le esternalità negative delle proprie attività e di quelle della filiera sugli habitat e gli ecosistemi**.
Tramite lo Zero Deforestation Manifesto 2.0 (ZDM), Philip Morris Italia si assicura ogni anno che il 100% della biomassa legnosa utilizzata dai suoi tabacchicoltori per la fase di essiccazione del tabacco provenga da **fonti gestite in maniera sostenibile**. A tal fine, i fornitori e produttori di biomassa, devono presentare fatture di acquisto del materiale legnoso, Piani di gestione forestale, Certificazioni PEFC/FSC/Biomass Plus o equivalenti. I Piani di gestione forestale, le certificazioni di biomassa possedute dai venditori e le valutazioni di equivalenza preparate da Philip Morris Italia supportano la richiesta di garantire il rispetto dei programmi globali contro la deforestazione ZERO GROSS e ZERO NET.
L'impegno in questo senso è testimoniato dai numerosi protocolli stipulati con il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali** (MIPAAF), **Coldiretti** e l'O**rganizzazione Nazionale Tabacchi** (ONT), oltre che dall'applicazione dei programmi globali come **Agricultural Labor Practices** (ALP), **Good Agricultural Practices** (GAP) e **programmi su tracciabilità del prodotto, biodiversità e sostenibilità ambientale ed energetica**.
Negli anni, sono state sviluppate anche numerose iniziative per favorire l'innovazione e la digitalizzazione della filiera agricola.

DIGITAL FARMER

A marzo 2022 è stata avviata "**Digital Farmer**", un'iniziativa di Philip Morris Italia in collaborazione con il Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale (CESAR) e l'Università di Perugia, per rendere la filiera tabacchicola sempre più sostenibile e innovativa e supportare i coltivatori nel percorso di transizione eco-energetica e digitale. L'iniziativa, presentata in simultanea nelle sedi Coldiretti di Verona e di Benevento e presso l'Innovation Hub di Philip Morris Italia a Bastia Umbria, costituisce un **pilastro fondamentale del percorso intrapreso da Philip Morris Italia per l'innovazione della filiera agricola.** Grazie al progetto, è stato possibile avviare un **percorso di formazione imprenditoriale** rivolto soprattutto ai giovani coltivatori, per favorire il miglioramento delle competenze tecniche e l'adozione di tecnologie all'avanguardia nel campo dell'agricoltura di precisione. Attraverso il CESAR, Philip Morris Italia mette a disposizione dei coltivatori dei "**Facilitatori dell'innovazione**", tecnici che affiancano aziende e coltivatori nello sviluppo di un programma mirato che evidenzia criticità e obiettivi di miglioramento. L'edizione 2022 ha coinvolto circa 30 aziende in tutta Italia, e il programma prosegue nel 2023.

BELEAF: BE THE FUTURE

A febbraio 2022, in collaborazione con l'Innovation hub, Almacube e Skipsolabs, Philip Morris Italia ha lanciato la seconda edizione di "BeLeaf: Be The Future", la **call for innovation** per rendere la filiera del tabacco sempre più **sostenibile** e **digitalizzata**. La call si rivolge a **start-up**, spin-off, piccole e medie imprese nazionali e internazionali che abbiano sviluppato tecnologie e soluzioni applicabili al settore Agritech e, in particolare, per tutto ciò che riguarda la coltivazione, la raccolta e la lavorazione del tabacco. L'edizione 2022 ha permesso di selezionare la migliore startup tra le più di 100 che hanno concorso, con un progetto volto all'ottimizzazione della risorsa idrica. Nel 2023 è stata lanciata la terza edizione.

La protezione delle colture

Philip Morris Italia e PM MTB non accettano l'utilizzo di tabacco geneticamente modificato nelle proprie produzioni, anche al fine di promuovere **l'integrità della varietà**. A tale scopo, in particolare, sono stati avviati due programmi:

- **Tobacco Lot Integrity Testing Program** (TLI), che prevede annualmente l'analisi di tutti i lotti di tabacco prodotti durante il processo di lavorazione, evitando l'acquisto di tabacco OGM;
- **Tobacco Seed Identity Preservation Program** (TSIPP), che introduce test sistematici su ogni lotto di semi di tabacco usati nella coltivazione.

Nel triennio 2020-2022, **tutte le linee varietali utilizzate in campo e tutti i lotti di tabacco prodotti durante la lavorazione risultano conformi ai due programmi**.
Oltre a questi due programmi negli anni sono state sviluppate numerose iniziative a tutela della biodiversità.

Le api come bioindicatore nelle coltivazioni di tabacco – BeeLeaf

*Lo **studio** è stato condotto – in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia - nelle tre stagioni apistiche 2020-2022, con l'obiettivo di valutare:*

- *gli effetti di insetticidi sulle capacità di apprendimento e sulle risposte comportamentali delle api*
- *l'effetto dei trattamenti fitosanitari nel determinare una riduzione delle difese immunitarie delle api con aumento dell'incidenza di patologie*
- *lo stato di salute delle colonie e campionare le api operaie al fine di accertarsi delle buone condizioni di salute della maggior parte degli alveari.*

*I dati raccolti nel triennio indicano **l'assenza di effetti diretti della tabacchicoltura sullo stato di salute delle api**, valutato in termini di: comportamento e capacità di apprendimento associativo, incidenza di malattie parassitarie e condizioni delle colonie.*

Programma di biomonitoraggio ambientale con le api

Nel 2022, Philip Morris MTB ha avviato un progetto di ***biomonitoraggio ambientale con le api,*** *volto a condurre un primo programma di analisi utile a* ***verificare la qualità del miele prodotto*** *durante l'estate e di quello accumulato come scorta invernale in* ***un'area prossima alla sede aziendale.*** *Data la significativa evoluzione del contesto ambientale nel corso dell'anno, sarà necessario completare il programma di biomonitoraggio preliminare nel 2023 per poter verificare la salubrità del miele e delle api durante il periodo delle fioriture delle colture primaverili, potenzialmente fonte di contaminazione da agrofarmaci. I dati raccolti nell'ambito del progetto evidenziano come le api, abbiano mantenuto un* ***buono stato di salute*** *e un'****ottima produttività*** *in termini di quantità di miele prodotto.*

Riqualificazione del fronte fiume Samoggia

Nel 2020 e 2021, Philip Morris MTB ha supportato, in partnership con Landeres APS, un progetto di rigenerazione relativo a un'area IWRA[43] *presente sul* ***lungo-fiume Samoggia****, per valorizzare la biodiversità e testare con un progetto pilota le potenzialità sociali dell'area. L'attività ha permesso la creazione di un Masterplan che organizza e assegna le priorità per il rinnovamento degli spazi lungo il fiume,* ***per migliorare e aumentare l'accesso pubblico e la connettività ecologica****. In particolare, il documento identifica interventi di trasformazione per raggiungere i seguenti obiettivi di qualità: riequilibrio ecologico, socialità e benessere, educazione e didattica ambientale e connettività con il paesaggio agricolo. Inoltre, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e le parti sociali, è stato possibile realizzare un progetto pilota, che ha previsto un intervento di naturalizzazione lungo il fiume e la rigenerazione del fronte fluviale con funzioni socio-ambientali e didattiche. L'attività è proseguita nel 2022 con lo studio di fattibilità della seconda fase di riqualifica, il quale prevede, tra le altre cose, la riqualificazione di un orto sociale con sistemi di recupero di acqua piovana e salvaguardia della biodiversità.*

Sistema di supporto decisionale per la riduzione di agrofarmaci

A partire dal 2015, è stato sviluppato un sistema di supporto decisionale in grado di fornire ai produttori di tabacco ***informazioni in tempo reale sul rischio di diffusione di fitopatologie*** *durante la coltivazione in campo, mediante apposita App su smartphone. Il sistema si basa su un modello previsionale che riceve i dati ambientali, necessari all'elaborazione delle allerte, da una rete di stazioni meteo presenti nelle aree tabacchicole di Campania, Umbria e Veneto. Il progetto è stato rinnovato anche per il 2023.*

[43] L'International Water Resources Association è un'organizzazione senza scopo di lucro e un'organizzazione non governativa, con lo scopo di migliorare la gestione delle risorse idriche

Gestione delle risorse idriche

Standard AWS livello Gold

raggiunto dallo stabilimento di Crespellano nel 2021 per l'utilizzo sostenibile e responsabile dell'acqua

22%

acqua riutilizzata negli impianti grazie al sistema di post trattamento delle acque di processo depurate di PM MTB

Philip Morris in Italia promuove una **gestione dell'acqua attenta e sostenibile**, a partire dai campi di tabacco, grazie agli accordi di lungo termine con tutti i partner, fino all'attività manifatturiera degli stabilimenti.

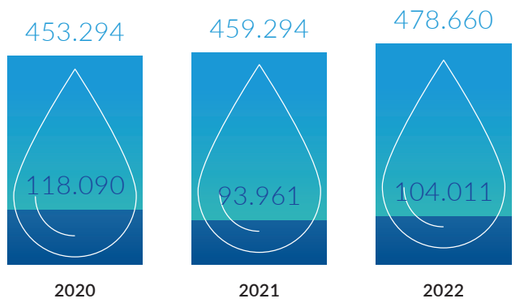
Nel 2022 **lo stabilimento di Crespellano ha ridotto del 47% l'impronta idrica di prodotto**, passando da 17,2 del 2018 a 9,1 m^3/mioHS (Unità di prodotto finito in milioni di HS=Heets). Inoltre, il risparmio cumulato di acqua potabile prelevata dall'acquedotto raggiunge circa 1 milione di m^3 d'acqua, pari al consumo di 22.000 abitanti equivalenti.

Consumi idrici

Philip Morris MTB

Philip Morris MTB promuove la **circolarità dell'acqua** nei propri stabilimenti, aumentando l'efficienza dell'uso della risorsa e massimizzando il recupero delle acque scaricate.
In particolare, **lo stabilimento di Crespellano ha implementato lo standard Alliance for Water Stewardship.** Il sito ha ottenuto la certificazione di livello Core nel 2019, che è stata riconfermata nell'audit dell'anno successivo. A ottobre 2021 l'implementazione di nuovi progetti di risparmio idrico e il riconoscimento dell'impegno nella sensibilizzazione sul tema dell'acqua ha portato al raggiungimento del **livello Gold**. L'implementazione delle tecnologie di risparmio e riciclo dell'acqua, nonché le impostazioni di ottimizzazione dell'acqua e le attività quotidiane di monitoraggio proposte nel piano strategico AWS, hanno permesso di ridurre l'utilizzo di acqua potabile.

CONSUMI IDRICI IN M^3 - PM MTB (2020-2022)



Al fine di ridurre la dipendenza dall'acqua e i consumi nel lungo periodo, a partire dal 2020 Philip Morris MTB ha implementato tecnologie e iniziative di efficienza per **riciclare e riutilizzare l'acqua negli impianti di produzione**. Nello stabilimento di Crespellano, le acque reflue di processo sono trattate in un impianto locale di **depurazione** e riutilizzate per le utenze - ad esempio per le caldaie e le torri di raffreddamento - attraverso un impianto di osmosi inversa. Queste azioni hanno portato a un risparmio di circa 159.000 m^3 di acqua potabile**: il riciclo si attesta al 22%** rispetto al bilancio complessivo dei consumi idrici di Philip Morris MTB. L'azienda si è recentemente concentrata sullo studio e l'implementazione di nuove tecnologie e interventi per continuare a ridurre il proprio consumo di acqua potabile. In particolare, si sta lavorando alla messa in funzione di un impianto di inversione dell'elettrodialisi (EDR) che mira a riciclare le acque reflue trattate per la pulizia dei processi con un'**efficienza complessiva del 90%**, aumentando il risparmio idrico di 10.000 m^3 stimati all'anno e riducendo al contempo i requisiti energetici e chimici.
Nel 2021, Philip Morris MTB ha intrapreso **analisi dettagliate relative alla qualità e allo stato delle acque** sia superficiali che sotterranee. L'impegno periodico e costante con il fornitore del **servizio idrico HERA** e con l'**Autorità Ambientale Regionale ARPAE** ha permesso di avere una migliore comprensione degli impatti e delle tendenze e di intraprendere una raccolta di dati relativi alle acque a livello di bacino. Nel triennio (2020-2022) non ci sono stati episodi di non conformità, incluse violazioni di standard di tecnologia, quantità o qualità.

Progetti e attività di sensibilizzazione sul tema dell'acqua

Come sito certificato AWS, Philip Morris MTB sviluppa progettualità dedicate all'acqua, organizza attività di sensibilizzazione e partecipa alle conferenze nazionali e internazionali.

- *A settembre 2022, Philip Morris MTB ha partecipato al "**World Water Congress & Exhibition**", organizzato dall'International Water Association, durante il quale è stata presentata una relazione[44], con l'obiettivo di spiegare in cosa consiste la certificazione, quali sono i benefici ottenuti grazie alle attività connesse e, in generale, dimostrare l'impegno di Philip Morris MTB e Philip Morris Italia sui temi della sostenibilità, in particolare quelli legati all'acqua. Inoltre, Philip Morris MTB, a ottobre 2022, ha partecipato al **Forum ACCADUEO**, organizzato alla Fiera di Bologna, per discutere dell'uso dell'acqua nel settore industriale, presentando il piano strategico AWS.*
- *Philip Morris MTB partecipa anche al **Water Congress**, organizzato per condividere innovazioni tecnologiche e buone pratiche di utilizzo dell'acqua, all'interno di un network di professionisti esperti di risorse idriche. L'obiettivo è di collaborare sinergicamente per raggiungere un futuro più sostenibile.*
- *In collaborazione con l'Associazione OGGI – La Casa dell'Innovazione, Philip Morris MTB ha realizzato una serie di **video tutorial che spiegano come replicare il sistema domestico di raccolta piovana**, per sensibilizzare la popolazione e incoraggiarla a compiere piccole azioni che possono avere un buon impatto nella risoluzione dell'emergenza idrica.*
- *Nel 2022, in partnership con il Comune di Valsamoggia e l'associazione WEARECOB, è stato sviluppato il progetto "**Forum dell'Acqua**", in continuità con le attività realizzate nel 2021 per la rigenerazione del fronte del fiume Samoggia. Lo scopo del progetto è quello di reagire alla crisi idrica e alla siccità, con un programma che prevede i seguenti interventi:*
  - *realizzare uno spazio collettivo inclusivo che consenta lo sviluppo del dialogo tra i cittadini per favorire la condivisione di conoscenze ed esperienze;*
  - *attuare interventi sul territorio per la raccolta dell'acqua piovana, il risparmio idrico, la conservazione delle acque verdi e degli ambienti umidi;*
  - *sensibilizzare cittadini, aziende, istituzioni dell'area sul tema, attraverso eventi, conferenze, attività pubbliche;*
  - *facilitare l'accesso a informazioni corrette e aggiornate sui temi legati all'acqua.*

*Philip Morris MTB, inoltre, presenta le proprie attività di risparmio e gestione dell'acqua all'interno di università e congressi pubblici, per informare i giovani e diffondere la **consapevolezza sul corretto utilizzo dell'acqua**.*

[44] Il titolo della relazione presentata è: "The Alliance for water stewardship: a case of sustainable water stewards in the Northern Italy".

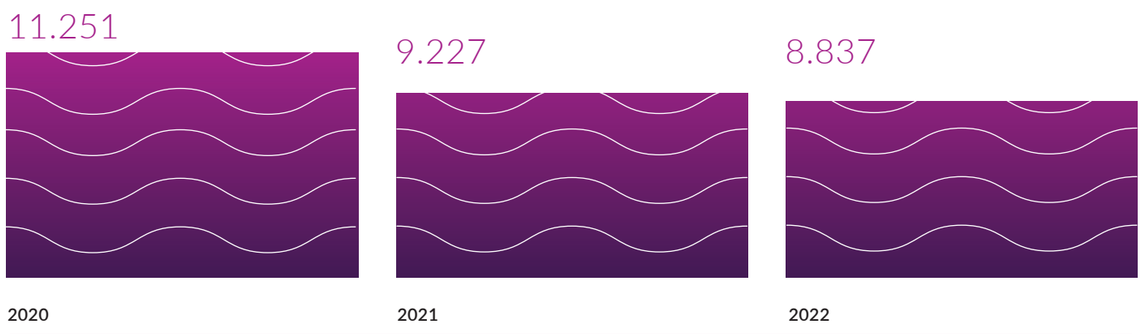
Philip Morris Italia

Per quanto riguarda Philip Morris Italia, il consumo di acqua è legato principalmente alle attività nelle sedi aziendali. Per la sede di Roma, l'utilizzo è dovuto principalmente a:

- servizi igienici e docce della palestra
- erogatori acqua e beverini
- pulizie allo stabile
- alimentazione delle centrali termiche e antincendio
- irrigazione automatica del prato.

Nel 2022, il consumo idrico degli uffici di Philip Morris Italia risulta in **riduzione** rispetto al 2021 e 2020. Gli elevati consumi del 2020 sono legati anche alle attività di sanificazione per l'emergenza sanitaria.

CONSUMI IDRICI IN M³ - PM IT (2020-2022)



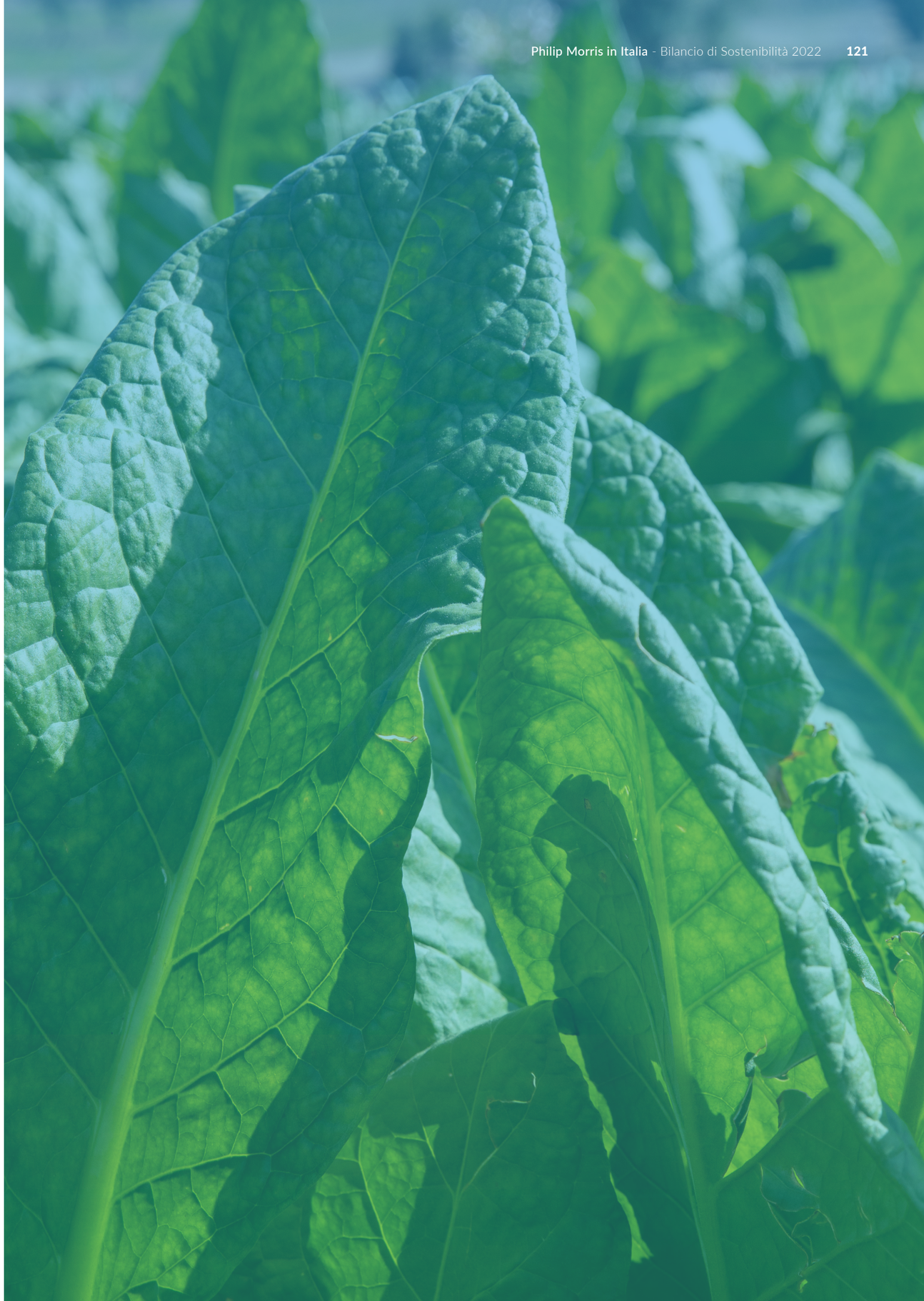
L'acqua nella filiera del tabacco

Dal 2017 PM Italia è impegnata nell'implementazione della **Leaf Water Strategy** che si esplica nella promozione di una **gestione sostenibile dell'acqua per tutte le regioni tabacchicole** attraverso un monitoraggio costante dei consumi di acqua per l'irrigazione, la valutazione del potenziale impatto sui bacini idrografici di riferimento e l'attivazione di iniziative specifiche volte alla ricerca di strumenti innovativi che supportino l'imprenditore nella gestione ottimale della risorsa irrigua.
La Leaf Water Strategy rafforza l'impegno di PM Italia intrapreso già dal 2011 con l'adozione delle linee guida GAP (Good Agricultural Practices) che prevedono nel pilastro Ambiente, delle indicazioni sulla gestione della risorsa irrigua.

Nel 2020 PM Italia ha sostenuto con successo il **Water Risk Assessment** condotto dall'ente internazionale South Pole. L'Audit ha avuto come oggetto la **valutazione del rischio relativo all'utilizzo della risorsa irrigua considerando sia fattori interni che esterni alla filiera** quindi le attività e le buone pratiche che PM Italia svolge per mitigare il rischio.

In questi anni sono stati realizzati **numerosi progetti sull'efficienza irrigua nella filiera tabacchicola umbra e veneta** e sono state condotte diverse iniziative con partner importanti nel settore dell'irrigazione nazionale e internazionale.

Inoltre nel 2022 è stato avviato un nuovo progetto, vincitore della seconda call for Innovation "Be Leaf Be the future", allo scopo di **testare una tecnologia innovativa basata sulla misurazione dei raggi cosmici** in grado di misurare l'umidità del suolo quindi fornire al produttore informazioni importanti per definire i volumi di acqua irrigui giornalieri. La fase di test del progetto si è svolta in Umbria e in Veneto.



Rifiuti

-7,2%
produzione totale di rifiuti di PM MTB tra 2021 e 2022

-13,2%
produzione totale di rifiuti di PM IT tra 2021 e 2022

Costituito il Consorzio ERION CARE
insieme agli altri player del mercato per contrastare l'abbandono in ambiente dei rifiuti dei prodotti del tabacco

Philip Morris International si impegna costantemente a ridurre i rifiuti pre- e post-consumo, una leva strategica anche per estrarre, convertire e utilizzare meno materia prima per i propri processi produttivi. L'azienda riconosce anche l'importanza del proprio ruolo nel progettare prodotti più durevoli che permettano di ridurre gli sprechi e prevenire lo smaltimento inappropriato degli stessi.

Per quanto riguarda **i processi produttivi**, Philip Morris in Italia **si impegna costantemente per ridurre lo spreco di materiale** derivante dai prodotti e dai processi e aumentare la quota di rifiuti recuperati, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di materia recuperata. Su questo, è previsto il lancio di un programma dedicato per la fine del 2023, in linea con la strategia globale.
In riferimento alla riduzione dei rifiuti di imballaggio, l'obiettivo è far sì che **entro il 2025 il 95% dei materiali di imballaggio sia riciclabile**. Nel 2022, la carta e il cartone hanno rappresentato i principali materiali utilizzati per gli imballaggi (circa il 92%). Di questi, l'85% è stato fornito da Chain of Custody (CoC) e certificato da Forest Stewardship Council (FSC), Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC) o Sustainable Forestry Initiative (SFI) – Philip Morris in Italia segue i criteri del Gruppo nella selezione dei fornitori.

Rispetto al **post consumo**, il Gruppo ha fissato a livello globale l'obiettivo di implementare nell'80% dei paesi in cui spedisce sigarette tradizionali, **programmi antilittering** (ad oggi il dato è 68%). In questo contesto, particolare rilevanza viene data allo svolgimento di **campagne di sensibilizzazione** volte a incoraggiare e responsabilizzare dipendenti, clienti e più in generale l'intera collettività, nel corretto smaltimento dei mozziconi di sigaretta.
La principale iniziativa italiana per l'attuazione dell'obiettivo del Gruppo è la campagna **Cambiagesto**, finalizzata a contrastare il fenomeno dello scorretto smaltimento dei mozziconi di sigaretta[45].

Inoltre, nell'ambito di quanto previsto dalla direttiva europea sulla **plastica monouso**, anche indicata con l'acronimo SUP (Single Use Plastic), che si incentra sulla Responsabilità estesa del produttore (Extended Producer Responsibility, EPR) per una gestione circolare dei rifiuti, Philip Morris in Italia ha costituito insieme alle altre principali aziende del tabacco il Consorzio Erion Care nel 2022.

[45] Per approfondire si rimanda alla sezione Valore sociale pag. 60

Consorzio ERION CARE

Nel 2022 Philip Morris Italia e Philip Morris MTB hanno costituito con i principali player dell'industria del tabacco il **Consorzio ERION CARE**[46], primo consorzio nazionale per **prevenire l'abbandono nell'ambiente dei rifiuti di prodotti del tabacco con filtri e dei filtri per prodotti del tabacco stesso**. Il Consorzio si focalizza sulla prevenzione di comportamenti ambientalmente scorretti, tramite campagne di sensibilizzazione, nazionali e locali. Inoltre, il Consorzio è parte attiva nel promuovere un accordo di programma, per definire le modalità con cui il Consorzio stesso contribuirà ai costi di rimozione, trasporto e trattamento dei rifiuti di prodotti del tabacco dispersi nell'ambiente.

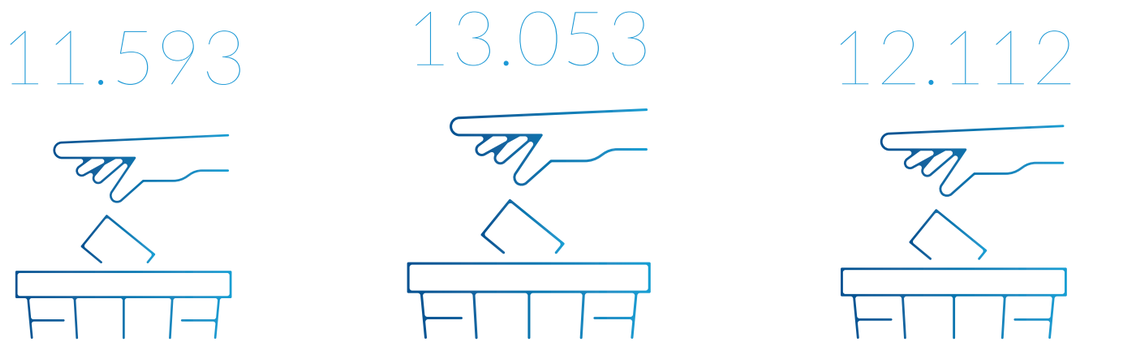
Gestione dei rifiuti

La produzione di rifiuti varia significativamente tra le due realtà italiane. Philip Morris MTB, in quanto stabilimento produttivo, genera una quantità di rifiuti maggiore rispetto a Philip Morris Italia che, in virtù dell'attività di acquisto e commercializzazione, produce prevalentemente rifiuti urbani.

Philip Morris MTB

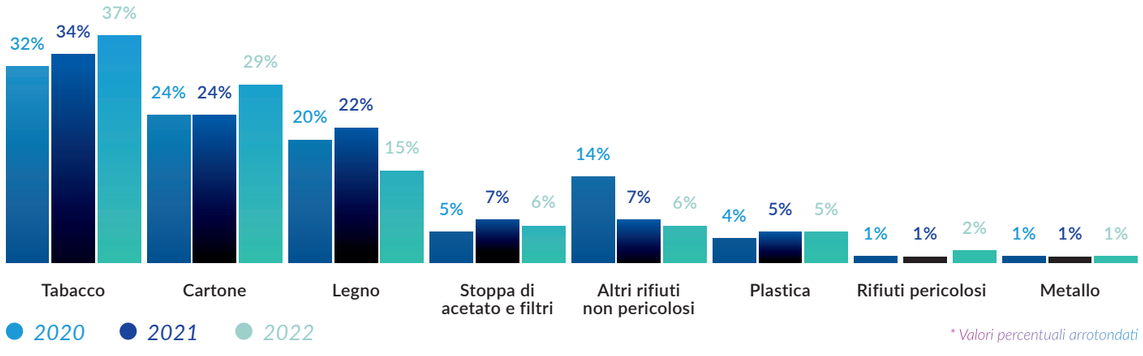
Nel 2022, Philip Morris MTB ha generato in totale **12.112 tonnellate di rifiuti, in diminuzione rispetto al 2021** (-7,2%). L'84% di questi deriva dall'**attività produttiva** degli stabilimenti. In particolare, la percentuale maggiore è composta da tabacco (37%), seguono cartoni per gli imballaggi (29%) e legno (15%). I rifiuti pericolosi rappresentano solo il 2%.

RIFIUTI TOTALI GENERATI IN TONNELLATE - PM MTB (2020-2022)



[46] Per dare attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2021, che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica monouso sull'ambiente.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - PM MTB*



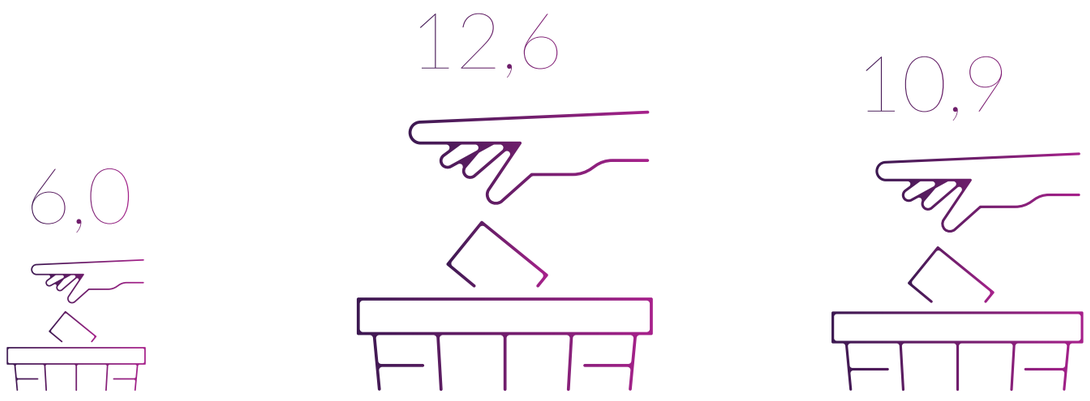
** Valori percentuali arrotondati*

I rifiuti organici provenienti dagli avanzi della mensa aziendale di Philip Morris MTB, sono conferiti in un impianto di combustione vicino alla struttura, che li trasforma in **compost**. Questo viene in seguito riutilizzato come fertilizzante nei giardini aziendali, ed eventuali esuberi vengono utilizzati per la produzione di bio-metano dagli impianti di HERA. Inoltre, tutti gli oli esausti vengono utilizzati per la produzione di **biocarburante**, presso gli stabilimenti ENI di Venezia.
Nel corso del 2022, sono stati portati avanti progetti per l'incremento del **Recycling Rate** di Philip Morris MTB e sono state organizzate sessioni di formazione del personale interno ed esterno. Tra i temi trattati: la **normativa europea ADR per il trasporto su trada di merci e rifiuti pericolosi e il corretto utilizzo dei kit anti-sversamento nell'ambito della gestione delle emergenze**.

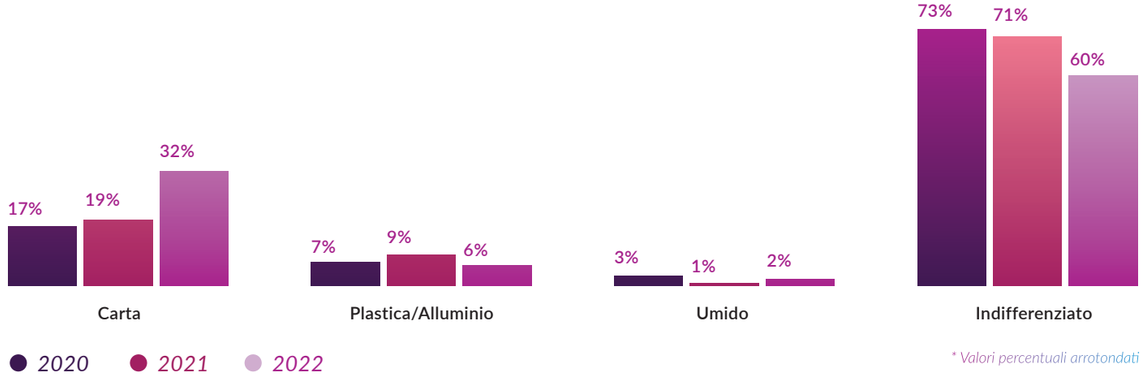
Philip Morris Italia

Nel 2022 Philip Morris Italia ha prodotto circa 10,9 tonnellate di rifiuti, di cui **oltre il 70% è classificabile come rifiuto urbano o assimilabile**. Per i materiali relativi ad attività di comunicazione o IT, viene effettuata una puntuale analisi e caratterizzazione dei rifiuti per poi procedere allo smaltimento con il supporto di intermediari qualificati. Tra i rifiuti urbani o assimilabili, la quota maggiore di rifiuti prodotti è di tipo indifferenziato (60%), seguito dalla carta utilizzata negli uffici (31%).

RIFIUTI GENERATI IN TONNELLATE - PM IT (2020-2022)



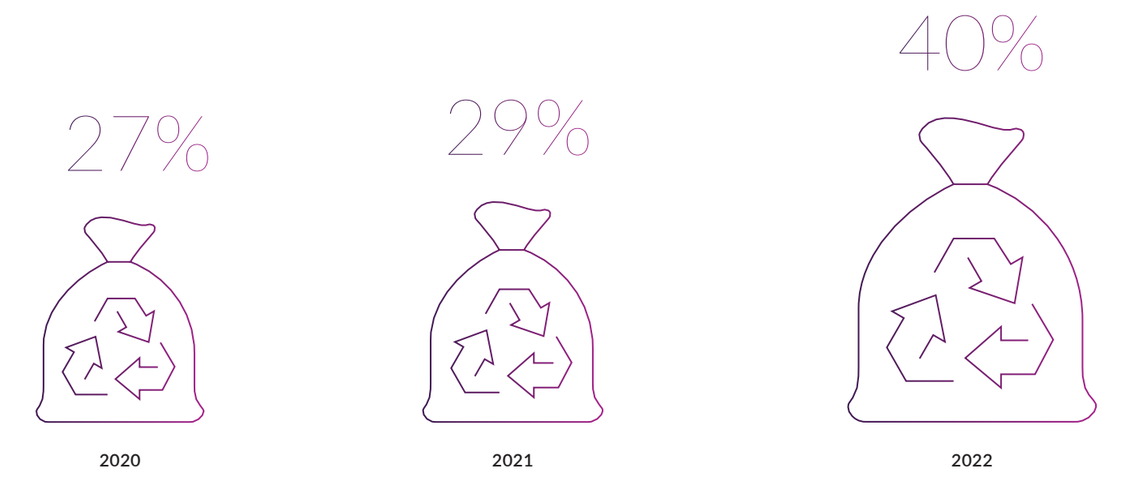
RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER TIPOLOGIA PM IT (2020-2022)*



** Valori percentuali arrotondati*

Philip Morris Italia si impegna per ridurre la quantità di rifiuti e aumentare la quota differenziata: la percentuale di rifiuti differenziati è aumentata dal **29% al 40%** tra 2021 e 2022, superando gli obiettivi fissati per l'anno (**35%**). Questo dimostra anche l'efficacia del progetto **ThinkBeforeThrow**, che ha attivato, oltre a varie campagne di sensibilizzazione, un vero e proprio restyling delle aree dedicate alla raccolta rifiuti.

RIFIUTI DIFFERENZIATI SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI IN % - PM IT (2020-2022)



Dal 2019, inoltre, Philip Morris Italia adotta nelle sue sedi di lavoro un **approccio plastic free**, validato anche dal Ministero dell'Ambiente.
Nel 2020 è stato anche **rinnovato il parco stampanti**, scegliendo dei modelli ad alta prestazione e basso impatto ambientale.
In particolare, i toner sono stati sostituiti con delle cartucce a getto d'inchiostro che una volta terminate vengono conservate dal dipartimento finché, una volta raggiunto un volume prestabilito, il fornitore si occupa del ritiro delle stesse stampanti, che verranno rigenerate, laddove possibile.

128 Highlights 2022
130 Presenza sul mercato e performance economica
134 Contributo all'economia Italiana
137 Supply chain
141 Innovazione e trasferimento tecnologico

Valore economico

HIGHLIGHTS 2022

LEADER
nella distribuzione all'ingrosso dei prodotti del tabacco

X10
valore economico dell'export di PM MTB di prodotti italiani a tabacco riscaldato tra 2016 e 2022[47]

41.000
posti di lavoro generati lungo la filiera integrata del Made in Italy composta da circa **8.000** imprese

1° ACQUIRENTE
di tabacco in Italia grazie all'accordo di filiera attivo dal 2011. PM IT si impegna ad acquistare ogni anno **circa il 50%** della produzione tabacchicola nazionale

FINO A 500 mln €
investimenti previsti per il prossimo quinquennio dall'accordo di filiera, rinnovato nel 2023, per garantire sostenibilità di lungo periodo e competitività

600 mln €
investiti tra 2021 e 2023 per le attività del Centro di Eccellenza Industriale

FINO A 180 mln €
investimenti tra il 2020 e il 2027 sui DISC, Digital Information Service Center

2,5 mln €
investiti nel Centro per la formazione e lo sviluppo delle competenze legate a Industria 4.0 inaugurato nel 2022 (IMC)

[47] Fonte: Il contributo di Philip Morris alla creazione di valore e allo sviluppo sostenibile in Italia, The European House - Ambrosetti, 2023. Il contributo è calcolato come la somma del valore aggiunto diretto, indiretto e indotto di Philip Morris in Italia, il valore aggiunto generato dall'aggio derivante dalla vendita dei prodotti Philip Morris presso i tabaccai e il gettito fiscale da accise e IVA sui prodotti.

Presenza sul mercato e performance economica

LEADER
nella distribuzione all'ingrosso dei prodotti del tabacco

+33%
fatturato di PM MTB dal 2021

1.851 mld €
valore economico dell'export di prodotti a tabacco riscaldato di PM MTB nel 2022

Scenario macroeconomico internazionale e nazionale[48]

Le **forti tensioni internazionali sul piano geopolitico** hanno prodotto importanti conseguenze anche sul piano economico e industriale, determinando un sensibile **aumento dei costi energetici e di diverse materie prime,** la cui reperibilità si è fortemente ridotta. Le criticità in termini di approvvigionamento e di capacità produttiva che si sono verificate in diversi settori industriali hanno avuto una ricaduta sulla disponibilità dei beni e hanno causato un allungamento dei tempi di produzione, determinando nel 2022 una **crescita esponenziale del tasso di inflazione a livello globale** (**+9,1%** nei Paesi dell'eurozona, rispetto al 2021)[49].

Con riferimento all'economia italiana, il 2022 si è chiuso con una crescita superiore a quella della media dei Paesi UE, continuando la fase espansiva del prodotto interno lordo, registrando un **+3,9%** rispetto al 2021[50]. A dicembre 2022, il tasso di inflazione - sulla base dell'Indice dei Prezzi al Consumo – è aumentato dello **0,3%** su base mensile e dell'**11,6%** su base annua, con un incremento annuo maggiore sia rispetto ai Paesi dell'area euro **(9,1%)** sia rispetto alla media dei Paesi UE **(10,1%)**[51].

Philip Morris Italia[52]

Il 98% del fatturato di PM IT deriva dalla distribuzione all'ingrosso dei prodotti del tabacco sul territorio italiano che le consentono di essere il primo operatore sul mercato. Nel corso degli ultimi anni diverse sono state le attività commerciali che le hanno permesso di consolidare il suo ruolo di leader di mercato.

Nel mercato dei prodotti del tabacco senza combustione, in linea con la visione aziendale di sostituire le sigarette tradizionali con prodotti di nuova generazione, **Philip Morris Italia ha continuato a consolidare la propria leadership.** A partire dal 2021, infatti, in virtù della partnership con l'azienda coreana KT&G, sono stati lanciati il nuovo dispositivo elettronico LIL e i relativi stick di tabacco FIIT. Inoltre, dal 2022, la società ha ampliato la sua offerta con il lancio del **nuovo dispositivo a tabacco riscaldato IQOS ILUMA con tecnologia a induzione e dei nuovi prodotti del tabacco a marca TEREA**.

Con l'obiettivo di ampliare il portfolio di prodotti smoke free alternativi alle sigarette tradizionali. nel corso del 2021 Philip Morris Italia ha anche lanciato VEEV, sigaretta elettronica ad alta tecnologia.

[48] Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 1-2023 e Istat
[49] Fonte: Eurostat
[50] Fonte: Banca d'Italia
[51] Fonte: Eurostat
[52] Fonte: Relazione sull'andamento della gestione. Esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 di Philip Morris Italia, Logista

Philip Morris MTB

Nel 2022, Philip Morris MTB, in qualità di sito produttivo primario per la produzione di prodotti senza combustione, si è focalizzata su:

- **ottimizzazione delle performance, diversificazione del portfolio ed espansione della capacità produttiva dello stabilimento di Crespellano**. Nel 2022 Philip Morris MTB ha raggiunto un importante traguardo in termini di metodologia di lavoro adottata, improntata al **Lean Manufacturing** e finalizzata all'eliminazione delle perdite lungo l'intera catena del valore, grazie al rinforzo delle competenze, al coinvolgimento e alla responsabilizzazione delle persone per il raggiungimento e la crescita dei risultati di business. Philip Morris MTB è stata, quindi, riconosciuta come **sito primario tra tutte le affiliate PMI nell'implementazione di tale metodologia**
- **rafforzamento del proprio ruolo strategico nella prototipazione, industrializzazione e sviluppo di nuove tecnologie per prodotti senza combustione nello stabilimento di Zola Predosa.**

I ricavi da vendite e prestazioni sono in crescita del **33%** rispetto al 2021, in linea con l'aumento degli indici di produzione che, nel 2022, hanno continuato a crescere. I volumi produttivi ammontano complessivamente a **49,2 miliardi di stick di tabacco Heets**, in aumento rispetto al 2021 (**46,7 miliardi**).

Gli heatstick prodotti a Bologna sono commercializzati da Philip Morris Italia nel Paese, oltre a essere esportati in oltre 50 mercati. Nel 2022, il valore economico dell'export di prodotti italiani a tabacco riscaldato è pari a **1.851 milioni di euro** ed è aumentato di **oltre 10 volte** rispetto al 2016.

STICK DI TABACCO HEETS PRODOTTI IN MLD (2020-2022)

VALORE DELL'EXPORT DI PRODOTTI A TABACCO RISCALDATO DI PM MTB (2016-2022) - *Milioni di euro*

Dall'inizio della pandemia, Philip Morris MTB ha attuato una serie di misure per garantire la continuità aziendale in sicurezza e mitigare potenziali interruzioni dell'operatività e della distribuzione dei prodotti. Nel 2022, sono stati sostenuti costi addizionali per circa **3,2 milioni di euro**, principalmente per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, servizi di pulizia, sanificazione e tamponi.

Contributo all'economia italiana

2,1 mld €

impatto economico diretto, indiretto e indotto dalle attività di Philip Morris in Italia

+88% rispetto al 2018

10,1 mld €

contributo annuo totale all'economia italiana nel 2022, pari a **0,5%** del PIL

41.000

posti di lavoro generati lungo la filiera integrata del Made in Italy composta da circa **8.000** imprese

Nel 2022, Philip Morris ha generato in Italia, complessivamente, un impatto economico di **2,1 miliardi di euro**, **+88%** rispetto al 2018.

Philip Morris in Italia ha un impatto positivo anche dal punto di vista dell'occupazione. Le due affiliate sostengono una filiera integrata del Made in Italy composta da circa **8.000** imprese italiane, di cui 1.000 imprese agricole, di fornitura e servizi, che genera occupazione per circa **41.000** persone su tutto il territorio nazionale.

Tax Compliance

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB perseguono una strategia fiscale ispirata ai principi di **onestà, correttezza e osservanza della normativa tributaria**, nonché di **collaborazione e trasparenza** nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e dei soggetti terzi, con l'obiettivo di garantire una gestione coerente della fiscalità. In linea con il principio di responsabilità sociale, le due affiliate operano con la consapevolezza che il gettito derivante dalla riscossione e dal versamento dei tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo socio-economico del Paese.
La strategia fiscale è approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume la responsabilità di garantirne la conoscenza e l'applicazione all'interno della Società. Il CdA, inoltre, viene tempestivamente informato sulle tematiche fiscali di maggiore rilevanza e complessità e sull'insorgere di eventuali contenziosi. Infine, con cadenza almeno annuale, esamina la relazione contenente gli esiti dell'esame periodico del sistema di gestione e controllo interno predisposta dal Responsabile della funzione fiscale. Eventuali successive modifiche e integrazioni di carattere sostanziale della strategia fiscale sono rimesse alla competenza dello stesso CdA.

Philip Morris Italia e Philip Morris MTB si sono dotate del **Tax Control Framework**, un sistema di gestione e controllo interno del rischio fiscale, definito e articolato in specifiche procedure operative. Le società hanno ottenuto accesso al regime di adempimento collaborativo o di "Cooperative compliance"[53], con effetto dal periodo d'imposta 2021, a seguito di formale comunicazione ricevuta dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2022.

L'adozione del **Tax Control Framework** implica l'implementazione di un **modello di tax governance**, il quale garantisce che:

- **i vertici aziendali siano informati degli impatti fiscali** relativi alle operazioni strategiche e operative, assicurando che ogni decisione presa in ambito fiscale sarà finalizzata anche a migliorare e implementare rapporti di cooperazione con le autorità fiscali
- la **funzione fiscale sia coinvolta nella valutazione preliminare** degli impatti fiscali delle operazioni
- i **dipartimenti** che si occupano della gestione e del controllo dei rischi fiscali **siano dotati di adeguate risorse** (umane, materiali e finanziarie), di rilevanza organizzativa e di soluzioni tecnologiche che possano garantire e massimizzare lo svolgimento delle relative funzioni.

Al fine di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, Philip Morris Italia e Philip Morris MTB promuovono l'adesione alla **disciplina degli interpelli**[54] e aderiscono alle previsioni in materia di **Transfer Pricing Documentation**, in conformità con le indicazioni dei Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE.

[53] Regime premiale - che riconosce ai contribuenti collaborativi e meritevoli una serie di vantaggi di natura sostanziale e procedurale - istituito in Italia con decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23.

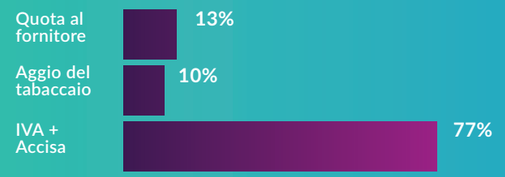
[54] L'interpello è una procedura ad iniziativa del contribuente volta a conoscere preventivamente la posizione dell'amministrazione finanziaria rispetto all'applicazione di norme tributarie ad un caso concreto e personale sul quale sussistono obiettive condizioni di incertezza

TASSAZIONE DEI TABACCHI LAVORATI[55]

Sono considerati tabacchi lavorati i seguenti prodotti:

- sigarette
- sigari
- sigaretti
- tabacco trinciato a taglio fino da usarsi per arrotolare le sigarette
- tabacco da fiuto e da mastico
- altri tabacchi da fumo (tabacco da pipa, tabacco per pipa ad acqua, prodotti da fumo a base di piante, erbe o frutta: melassa per narghilè)
- tabacchi da inalazione senza combustione.

Il prezzo di vendita dei tabacchi lavorati, fissato dall'Agenzia Dogane e Monopoli, in conformità a quello stabilito dai produttori o importatori, si compone di:



- **IVA** - 22% del prezzo di vendita al pubblico, al netto dell'IVA stessa
- **Accisa** - varia in relazione alla categoria[56]
- **Aggio del tabaccaio** - spetta al rivenditore al dettaglio ed è pari al 10% del prezzo di vendita al pubblico
- **Quota al fornitore** - il compenso del produttore, su cui gravano anche le spese di distribuzione, è dato dalla differenza fra il prezzo di vendita al pubblico e gli importi risultanti da accisa, IVA e aggio.

Per quanto riguarda i **prodotti senza combustione**, nel 2022, l'accisa è pari al **35%** dell'accisa gravante su un equivalente quantitativo di sigarette. Il calcolo si basa sul consumo equivalente di sigarette dei tabacchi da inalazione senza combustione.
Lo Stato interviene nel settore in modo deciso fissando un livello di tassazione che, per le sigarette, raggiunge il **77%** circa del prezzo finale. Secondo quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi nel 2022 è stato pari a **10,9 miliardi di euro** (**+1%** rispetto al 2021). Per quanto concerne il gettito derivante da IVA nel medesimo periodo, si stima un ammontare di **3,8 miliardi di euro**. Complessivamente, il gettito totale (IVA e accise) si assesta a circa **14,6 miliardi di euro.**

[55] https://www.adm.gov.it/portale/monopoli/tabacchi/prezzi/composizione_prezzo
[56] A differenza degli altri tabacchi lavorati, l'accisa sulle sigarette corrisponde alla somma tra una componente fissa e una proporzionale al prezzo di vendita al pubblico. A seguito della legge n.197 del 2022, la componente proporzionale è calcolata a partire da un'aliquota di base fissata al 49,5%, mentre quella specifica fissa per unità di prodotto, determinata per l'anno 2023, è pari a € 28 per 1.000 sigarette. Inoltre, per le sigarette è fissato un onere fiscale minimo (IVA + Accisa) per il 2023 di € 199,72 per 1.000 sigarette.

Supply chain

2,27 mld €

valore delle forniture nel 2022

1° acquirente

di tabacco in Italia, grazie all'accordo di filiera attivo dal 2011

Circa 50%

produzione tabacchicola italiana annuale che PM IT si impegna ad acquistare

Fino a 500 mln €

investimenti previsti per il prossimo quinquennio dall'accordo di filiera, firmato con Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti, rinnovato nel 2023 e valido fino al 2027

Approvvigionamento

Migliorare la sostenibilità della catena di fornitura consente di produrre impatti ESG positivi nelle comunità in cui Philip Morris opera, minimizzando impatti negativi e rischi.
Le politiche di approvvigionamento di Philip Morris International - a cui le affiliate si conformano - sono finalizzate a ottenere massima qualità, convenienza e adeguatezza di materiali e servizi da parte dei fornitori, anche sul rispetto di requisiti ambientali, sociali e di governance (ESG). L'approccio di Philip Morris alla gestione sostenibile della catena di fornitura si basa sui seguenti principi fondamentali:

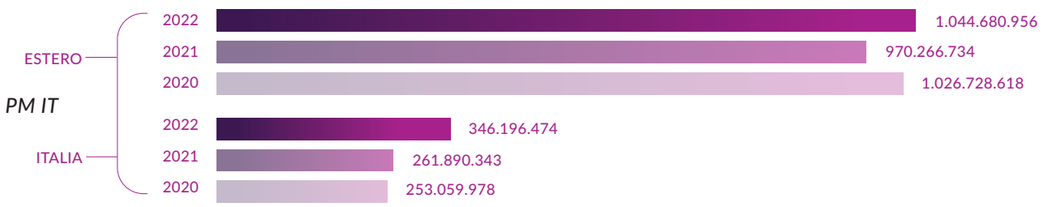
- **impegno proattivo** con i fornitori, fondamentale per promuovere relazioni aperte e trasparenti in cui le competenze sono condivise e costruite insieme
- **approccio basato sul rischio**, dando priorità alle aree in cui è possibile ottenere un impatto maggiore
- **supporto continuo** ai fornitori per migliorare le performance di sostenibilità e raggiungere i più elevati standard di conformità
- **programmi di impatto** per accelerare i progressi sui temi di sostenibilità prioritari, come ad esempio il cambiamento climatico, la tutela della natura e la promozione di condizioni di lavoro eque.

La due diligence sulla sostenibilità della catena di fornitura è guidata dai **Responsible Sourcing Principles (RSP)**[57], in linea con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs), i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO).

[57] I RSP dal 2022 sono in fase di revisione, la nuova edizione sarà pubblicata nel 2023, Fonte: PMI Integrated Report 2022

I RSP descrivono in dettaglio gli obiettivi di Philip Morris, il processo e i requisiti prestazionali richiesti ai fornitori di materiali e servizi. Oltre ai RSP, Philip Morris applica due diligence specifiche all'interno dei diversi segmenti della filiera.
Per quanto riguarda la filiera del tabacco, le politiche di approvvigionamento sono disciplinate dalle **Buone Pratiche Agricole (GAP)** e dal **Codice delle Pratiche di Lavoro Agricolo (ALP)**, che sono integrati negli accordi contrattuali con i fornitori e monitorati da tecnici che lavorano sul campo con i coltivatori e fornitori di Philip Morris. Rispetto alla catena di fornitura elettronica, gli acquisti sono guidati dal **Validated Assessment Program e dai Responsible Business Alliance**, oltre allo Human rights risks saliency mapping con Article One.
Nel 2022, il valore complessivo delle forniture delle due affiliate è pari a **2,27 miliardi di euro**. Gli acquisti realizzati a favore di fornitori italiani rappresentano il **31%** del totale della spesa per forniture di Philip Morris MTB e il **25%** per Philip Morris IT.

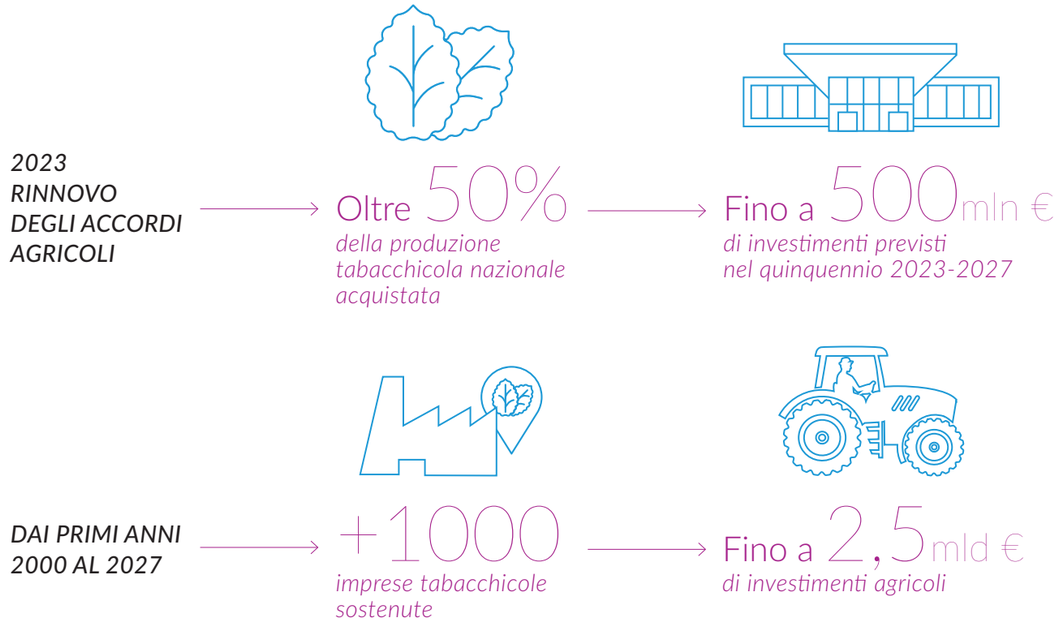
VALORE DELLE FORNITURE 2020-2022 - *In euro*



Filiera del tabacco

Philip Morris in Italia sostiene una filiera integrata che va dalla produzione di tabacco greggio fino al post consumo: questo rappresenta uno degli elementi distintivi del modello di business dell'azienda.
Per quanto riguarda la filiera tabacchicola, Philip Morris International è stato il primo Gruppo internazionale a impegnarsi - già a partire dai primi anni 2000 - in accordi pluriennali con Coldiretti e con le imprese del settore agricolo.

Questo percorso si è ulteriormente rafforzato nel 2011 con gli accordi pluriennali tra Philip Morris Italia, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (MIPAAF) e Coldiretti per la creazione di un modello di filiera corta e verticalmente integrata, che garantisca sostenibilità di lungo periodo e competitività. In virtù di tali accordi, oggi Philip Morris in Italia è il principale acquirente di tabacco greggio italiano e si impegna ad acquistare annualmente circa il 50% della produzione tabacchicola nazionale.

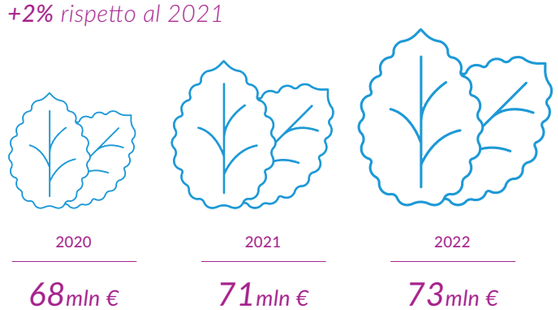


Grazie all'accordo con Coldiretti, Philip Morris Italia acquista - tramite **l'Organizzazione Nazionale Tabacco (ONT)** - il tabacco greggio direttamente dai coltivatori associati. La maggior parte delle forniture proviene principalmente da **Veneto, Umbria e Campania.**

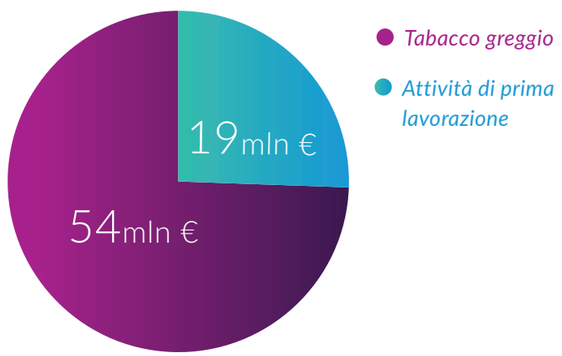
Nel 2022, il valore economico della fornitura di tabacco di Philip Morris Italia è stato pari a **73 milioni di euro:** 54 milioni di euro di tabacco greggio e 19 milioni di euro per attività di prima lavorazione[58].

VALORE ECONOMICO DELLA FORNITURA DI TABACCO (2020-2022)

+2% rispetto al 2021

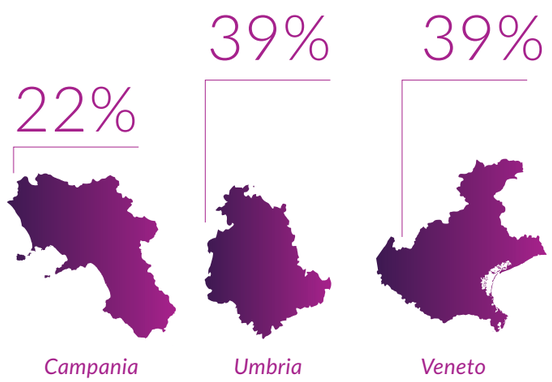


VALORE ECONOMICO DELLA FORNITURA DI TABACCO GREGGIO E DA ATTIVITÀ DI PRIMA LAVORAZIONE (2022)



[58] Comprende tutte le attività relative alla gestione della filiera integrata e alla produzione del semilavorato a partire dal tabacco greggio.

VALORE ECONOMICO DELLA FORNITURA DI TABACCO GREGGIO PER REGIONE (2022)



Innovazione e trasferimento tecnologico

Gli investimenti in ricerca e innovazione contraddistinguono l'azione di Philip Morris in Italia. Tra le principali iniziative:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

1,2mld €

investiti tra 2013 e 2022 per Crespellano, la più grande fabbrica costruita in Italia ex novo negli ultimi 25 anni. **100 mln €** l'anno nel 2021 e nel 2022 per il suo ampliamento e il costante ammodernamento

600mln €

per le attività del Centro di Eccellenza Industriale

180mln €

investiti nella realizzazione dei DISC, centri di servizi ad alta digitalizzazione

ALTA FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

2,5mln €

investiti nel Centro del Gruppo Philip Morris International per l'alta formazione e lo sviluppo delle competenze legate a Industria 4.0, inaugurato nel 2022

Socio fondatore

di Bi-RexCompetence Center emiliano-romagnolo e Centro di eccellenza su Industria 4.0 per diffondere le conoscenze su digital transformation, data driven decision making, statistica e Internet of things

Philip Morris MTB e l'innovazione di prodotto e di processo

Philip Morris MTB è **il Centro di eccellenza per la formazione del personale, la prototipazione e la produzione su larga scala dei prodotti del tabacco senza combustione**.

Crespellano guida l'innovazione di processo nella prospettiva di Industria 4.0, mentre lo **stabilimento di Zola Predosa è dedicato all'innovazione di prodotto** con una specializzazione nella produzione di filtri complessi ad alto contenuto tecnologico. A partire dal 2022, Zola Predosa si occupa esclusivamente della prototipazione dei prodotti senza combustione. Alla luce del ruolo di leader globale svolto dal polo produttivo di Bologna, le attività svolte dagli stabilimenti saranno consolidate e integrate dalla nascita del nuovo hub a supporto del centro R&D globale di PMI a Neuchatel, in Svizzera. In particolare, si realizzeranno:

- **progetti di sostenibilità volti a migliorare le performance ambientali**, come l'uso efficiente e responsabile delle risorse
- **supporto per la prototipazione dei prodotti e l'industrializzazione**, come l'identificazione di nuovi macchinari per realizzare i prodotti finiti su larga scala e il miglioramento dei processi produttivi.

Nel 2022, è stata lanciata la produzione di un **nuovo stick di tabacco TEREA, appositamente progettato per essere usato con IQOS ILUMA,** nuovo dispositivo che utilizza lo Smartcore Induction System, tecnologia di riscaldamento a induzione privo di lama. Ciò ha comportato la conversione delle linee di produzione per la realizzazione dei nuovi stick di tabacco in uso con il dispositivo.

È stata avviata anche la **digitalizzazione di sistemi e processi aziendali**. Le soluzioni di intelligenza artificiale e machine learning applicate al contesto produttivo e di pianificazione si sono rilevate soluzioni utili per anticipare e velocizzare i processi decisionali. In questo contesto, sono in corso ulteriori soluzioni di analisi predittiva relative alla manutenzione degli impianti, anticipando cause di fermo e determinando una notevole riduzione dei costi di manutenzione delle parti di ricambio. Molti processi basati sull'inserimento manuale dei dati sono stati digitalizzati, garantendo una significativa riduzione del consumo di carta stampata e una migliore affidabilità e consistenza delle informazioni.

Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC)

sempre con riferimento agli investimenti su Bologna, **2,5 milioni di euro** sono stati destinati al Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC), il Centro per la formazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo delle competenze legate a Industria 4.0, inaugurato il 17 giugno 2022 alla presenza di autorità locali e nazionali.
Il Centro, che conferma l'impegno dell'azienda nello sviluppo, formazione e professionalizzazione delle persone, nasce come **sistema aperto** e si rivolge sia alle persone che lavorano in Philip Morris e nella sua filiera, sia a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, locale e nazionale. Le aree di attività sono strettamente collegate alle direttrici fondamentali dell'Industria 4.0:

- **Formazione e professionalizzazione**
- **Trasferimento tecnologico e Open innovation**
- **Ricerca applicata e rapporto università-impresa.**

BI-REX

BI-REX è uno degli **8 Centri di competenza nazionali ad alta specializzazione** selezionati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nel 2018.

I Centri di competenza svolgono attività di orientamento e formazione alle imprese sui temi di Industria 4.0 e le supportano nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.
BI-REX è un consorzio pubblico-privato formato da 12 Università e Istituti di Ricerca all'avanguardia della ricerca e da 45 aziende innovative, tra cui Philip Morris che partecipa offrendo supporto finanziario e know-how.
Nell'ultimo triennio, Philip Morris ha partecipato a **9 progetti** promossi dal consorzio sui temi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità.

In particolare, gli ambiti di intervento del Consorzio sono:

- **Formazione, orientamento e consulenza alle imprese**, integrato con i Digital Innovation Hub presenti sul territorio regionale e nazionale
- **Progetti di innovazione**, sviluppo sperimentale e ricerca industriale collaborativa **pubblico-privata**
- **Linea Pilota** su cui implementare e ottimizzare l'adozione delle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0
- Aree dedicate all'interno della struttura per **convegni, riunioni, attività formative e di coworking**.

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022 di Philip Morris in Italia, alla sua prima edizione, è stato redatto secondo i *GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative*, utilizzando l'opzione di reporting "*with reference to*", in conformità con l'Integrated Report di Philip Morris International.

Il documento consolida le performance ESG delle due affiliate italiane: Philip Morris Italia e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna.

Principi per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità

Inclusività degli *stakeholder* – L'applicazione di tale principio ha portato Philip Morris a identificare i propri *stakeholder*, i temi che risultano rilevanti nella relazione con gli stessi, e a realizzare un percorso di coinvolgimento (analisi di materialità), al fine di allineare i contenuti della rendicontazione alle loro esigenze informative

Contesto di sostenibilità – Nella sezione "Identità" è presente un'analisi del contesto in cui Philip Morris opera, oltre che l'evidenza del contributo allo sviluppo sostenibile tramite un'esplicitazione chiara della visione di sostenibilità (unique sustainabile value proposition)

Materialità – Prima di procedere alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, è stata realizzata un'analisi di materialità, che ha coinvolto entrambe le affiliate. Processo, *stakeholder* coinvolti e risultati dell'analisi sono rappresentati nella sezione "Strategia di sostenibilità e Governance"

Completezza – Il Bilancio di sostenibilità 2022 è stato costruito con l'obiettivo di consentire agli *stakeholder* di avere un quadro completo delle attività svolte da Philip Morris in Italia. Il perimetro di rendicontazione, infatti, è comprensivo delle due affiliate italiane.

Principi per la qualità del Bilancio di Sostenibilità

Equilibrio – Nella descrizione dei risultati delle attività svolte sono stati rendicontati sia gli aspetti positivi sia quelli negativi, al fine di permettere una valutazione equilibrata delle *performance* nel loro complesso

Comparabilità – Per consentire agli *stakeholder* di analizzare miglioramenti e peggioramenti delle performance ESG, i dati sono stati rendicontati sul triennio 2020-2022

Accuratezza – I dati economici fanno riferimento ai Bilanci 2022 delle due aziende, mentre l'accuratezza dei dati sociali, ambientali e di salute e sicurezza deriva dall'esistenza dei sistemi di gestione certificati. I dati sono prevalentemente estratti dai sistemi operativi delle società. Laddove non diversamente indicato ed esplicitato in nota, la fonte dei dati è interna.

Tempestività – Per soddisfare maggiormente le esigenze informative degli *stakeholder* si è scelto, laddove significativo, di rendicontare anche fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

Chiarezza – La struttura del documento è stata definita per rendere le informazioni facilmente individuabili da parte degli *stakeholder*. In apertura è presente la "Guida alla lettura", nella quale sono definiti gli obiettivi del percorso di rendicontazione, la metodologia utilizzata e i contenuti delle differenti sezioni.

Affidabilità – Le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio di Sostenibilità sono supportati da controlli interni e documentazione che li rendono verificabili.

Contatti

Per informazioni sulla sostenibilità di Philip Morris in Italia, oppure per eventuali domande riguardanti il Bilancio di Sostenibilità 2022 e il suo contenuto, rivolgersi a:
Tiziana Ammendola, Corporate Sustainability Lead,
Tiziana.Ammendola@pmi.com

GRI Index

Dichiarazione d'uso	Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono state rendicontate le seguenti informative GRI per il periodo 01/01/2020 - 31/12/2022 per le società Philip Morris Italia S.r.l. e Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A., con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	PAGINA / RISPOSTA DIRETTA
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 16-19; 26-27
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 144
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 144
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 12-23; 26-31
	2-7 Dipendenti	Pag. 64-67
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 65
	2-9 Struttura e composizione della Governance	Pag. 53-55
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 53-55
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 54
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4-5
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 93
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 32-33
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 44-46
	3-2 Elenco di temi materiali	Pag. 45; 47-49
	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 64-143
GRI 203: Impatti economici indiretti - 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Pag. 141-143
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Pag. 134-135
GRI 204: Prassi di approvvigionamento - 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Pag. 137-140
GRI 205: Anticorruzione - 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Pag. 57
GRI 207: Tasse - 2019	207-1 Approccio alle imposte	Pag. 135
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Pag. 135
GRI 301: Materiali - 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. 138-139

GRI 302: Energia - 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 108-110
	302-3 Intensità energetica	Pag. 109
	302-4 Riduzione dei consumi energetici	Pag. 108
GRI 303: Acqua ed effluenti - 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 118-120
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Pag. 118
	303-5 Consumo idrico	Pag. 118-120
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Pag. 114-117
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	Pag. 116
GRI 305: Emissioni - 2016	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 104-106
	305-5 Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 104-107
GRI 306: Rifiuti - 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 122-123
	306-3 Rifiuti generati	Pag. 123-125
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Pag. 125
GRI 401: Occupazione - 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 68-69
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Pag. 74
	401-3 Congedo parentale	Pag. 75-76
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro - 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 80
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. 81-82; 84
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 82-83
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 82
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 80-83
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 81
GRI 404: Formazione e istruzione - 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Pag. 70
GRI 405: Diversità e pari opportunità - 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 54-55; 65-66
GRI 413: Comunità locali - 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Pag. 93; 115-117
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti - 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Pag. 15; 86-88
GRI 417: Marketing ed etichettatura - 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Pag. 88; 91

Glossario degli acronimi

ALP	Agricultural Labor Practices
AWS	Alliance for Water Stewardship
CCNL	Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CO_2	Anidride carbonica
CO_2e	Anidride carbonica equivalente
DISC	Digital Information Service Center
DVR	Documenti di Valutazione dei Rischi
EAD	Etichettatura Ambientale Digitale
ESG	Fattori Environmental (Ambientali), Social (Sociali) e di Governance
EHS	Environmental, Health and Safety (Ambiente, Salute e sicurezza)
ERG	Employee Resource Group
Eurispes	Istituto di Studi Politici, Economici e Sociali
FSC	Forest Stewardship Council
GAP	Good Agricultural Practices
GHG	Greenhouse Gas – Gase effetto serra
IMC	Philip Morris Institute for Manufacturing Competences
ISO	Organizzazione Internazionale per la normazione
IVA	Imposta sul valore aggiunto
KPI	Indicatori chiave di performance
LEED	Leadership in Energy and Environmental Design
NPS	Net Promoter Score
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OdV	Organismo di Vigilanza
OGM	Organismi geneticamente modificati
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ONG	Organizzazioni non governative
ONT	Organizzazione Nazionale Tabacco
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
P&C	People & Culture
PEFC	Programma per il mutuo riconoscimento degli schemi di certificazione forestale
PIL	Prodotto interno lordo
PMI	Philip Morris International
PM IT	Philip Morris Italia S.r.l.
PM MTB	Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna S.p.A.
RSP	Responsible Sourcing Principles
SDGs	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
UE	Unione Europea
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
YAP	Youth Access Prevention
ZDM	Zero Deforestation Manifesto